

Estratto Rassegna Stampa Assoporti giovedì, 23 ottobre 2025

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

giovedì, 23 ottobre 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



issegna stampa



INDICE



Prime Pagine

23/10/2025 Corriere della Sera Prima pagina del 23/10/2025	•
23/10/2025 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/10/2025	
23/10/2025 II Foglio Prima pagina del 23/10/2025	
23/10/2025 II Giornale Prima pagina del 23/10/2025	10
23/10/2025 II Giorno Prima pagina del 23/10/2025	1
23/10/2025 II Manifesto Prima pagina del 23/10/2025	1:
23/10/2025 II Mattino Prima pagina del 23/10/2025	1;
23/10/2025 II Messaggero Prima pagina del 23/10/2025	14
23/10/2025 II Resto del Carlino Prima pagina del 23/10/2025	19
23/10/2025 II Secolo XIX Prima pagina del 23/10/2025	10
23/10/2025 II Sole 24 Ore Prima pagina del 23/10/2025	17
23/10/2025 II Tempo Prima pagina del 23/10/2025	18
23/10/2025 Italia Oggi Prima pagina del 23/10/2025	19
23/10/2025 La Nazione Prima pagina del 23/10/2025	20
23/10/2025 La Repubblica Prima pagina del 23/10/2025	2
23/10/2025 La Stampa Prima pagina del 23/10/2025	22
23/10/2025 MF Prima pagina del 23/10/2025	23
'enezia	

22/10/2025	Shipping Italy	24
Al porto di (Chioggia prende forma un nuovo terminal per crociere fluviali	

Genova, Voltri

22/10/2025 Ansa.it Diga Genova, una sola offerta per la seconda fase da 444 milioni	
22/10/2025 PrimoCanale.it Carro merci deraglia a Varco Etiopia, traffico portuale bloccato per due ore	
22/10/2025 PrimoCanale.it Elettrificazione delle banchine, primo test al porto della Spezia	
22/10/2025 Rai News Diga Genova, una sola offerta per la seconda fase da 444 milioni	
22/10/2025 Rai News Treno merci deragliato in porto a Genova, varco ponte Etiopia poi riaperto	
22/10/2025 Shipping Italy I prezzi delle crociere in Italia aumentati del 60% negli ultimi quattro anni	
22/10/2025 Shipping Italy Una traghetto di Msc noleggiato per ospitare personale di una nave del gruppo Costa	
La Spezia	
22/10/2025 Citta della Spezia Nuovo edificio per servizi e funzioni portuali in Calata Malaspina, appalto integrato affidato per poco più di 4 milioni di euro	
22/10/2025 Citta della Spezia Porti, Federlogistica: "Per varare una riforma è indispensabile parlare con chi li vive ogni giorno"	
22/10/2025 Citta della Spezia Simulazione di incidenti ed educazione stradale: in Piazza Europa la giornata "Metti la sicurezza al volante"	
22/10/2025 Rai News "Moli elettrici", alla Spezia un passo avanti: positivo il primo test	_
Ravenna	
22/10/2025 La Gazzetta Marittima Il sistema Ets è un boomerang per porti e operatori del Mediterraneo	
22/10/2025 RavennaNotizie.it Con il collegamento tra la Secante di Cesena e la circonvallazione di Forlimpopoli, il Porto di Ravenna e l'aeroporto di Forlì sarebbero vicinissimi	
22/10/2025 Shipping Italy Da Ets extra-costi in Europa per 6-8 miliardi di euro secondo Conftrasporto- Confcommercio	
Livorno	
22/10/2025 Corriere Marittimo Livorno, "ATENA Yachting Day": Stato dell'arte e sfide future del settore yachting della Toscana	g

22/10/2025 La Gazzetta Marittima Sempre più droni sul mare	43
22/10/2025 La Gazzetta Marittima Cciaa Livorno-Grosseto, esame per mediatori immobiliari: l'esito delle prove scritte	44
22/10/2025 Messaggero Marittimo Livorno, la prefettura risponde ai sindacati su "richieste di arresto dei portuali"	45
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
22/10/2025 CivOnline Adsp, rinviata la discussione sulle nomine dei presidenti	46
22/10/2025 CivOnline Latrofa a Civitavecchia c'è: «A breve un convegno pubblico per illustrare il progetto»	47
23/10/2025 CivOnline Porto turistico-crocieristico Fiumicino, Azione: «Servono risposte sul lavoro»	49
22/10/2025 La Provincia di Civitavecchia Adsp, rinviata la discussione sulle nomine dei presidenti	50
22/10/2025 La Provincia di Civitavecchia Latrofa a Civitavecchia c'è: «A breve un convegno pubblico per illustrare il progetto»	51
23/10/2025 La Provincia di Civitavecchia Porto turistico-crocieristico Fiumicino, Azione: «Servono risposte sul lavoro»	53
Brindisi	
22/10/2025 Brindisi Report Puglia Blue Vision, cresce l'economia del mare ma è ancora poco percepita: tutto sul modello di sviluppo sostenibile e integrato	54
Taranto	
22/10/2025 Shipping Italy A vuoto la gara per il noleggio navi per i Giochi del Mediterraneo di Taranto	57
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia	
22/10/2025 II Nautilus IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PIACENZA ADOTTA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	58
22/10/2025 Informare Adottati il bilancio di previsione 2026 e il POT dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio	60
22/10/2025 Messaggero Marittimo Bilancio 2026, Piacenza punta su cold ironing e sviluppo portuale	61

22/10/2025 Messaggero Marittimo Porto di Crotone: impegno di collaborazione tra AdSp e Comune	63
22/10/2025 Sea Reporter AdSP, Piacenza adotta il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche	64
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
22/10/2025 TempoStretto Porto di Tremestieri: le opere a mare da metà novembre	67
Catania	
22/10/2025 Stretto Web Catania, tutto pronto per il grande evento di "Italian Cruise Day" DATA e PROGRAMMA	68
Augusta	
22/10/2025 Ship 2 Shore Gemellaggio rinvigorito sull'asse portuale Valletta-Pozzallo	69
Focus	
22/10/2025 Ansa.it Federlogistica, indispensabile un confronto su riforma porti	70
22/10/2025 FerPress Porti: Uiltrasporti, pronti a presentare proposte per un progetto di riforma che tuteli efficienza e competitività	71
22/10/2025 Informare Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti spagnoli è aumentato del +0,7%	72
22/10/2025 Informare Federlogistica, prima di varare la riforma portuale è necessario un confronto con gli operatori	73
22/10/2025 Informare Fedespedi e Assiterminal chiedono al MIT chiarimenti e modifiche alla disciplina delle attese dei camion al carico e scarico	75
22/10/2025 Informare Accordo di cooperazione tra Grimaldi e China Merchants Shenzhen RoRo Shipping	77
22/10/2025 Informatore Navale IL GRUPPO GRIMALDI E "CHINA MERCHANTS SHENZHEN RORO SHIPPING" SIGLANO UN ACCORDO DI COOPERAZIONE	78
22/10/2025 Informazioni Marittime Riforma porti, Pasquale Russo (Conftrasporto): "È necessario un confronto vero con il governo"	79
22/10/2025 Informazioni Marittime Porti, lavoro e riforme, Falteri (Federlogistica): "Necessario il confronto con operatori e imprese"	81

22/10/2025 Informazioni Marittime Accordo di cooperazione tra Grimaldi e China Merchants	82
22/10/2025 La Gazzetta Marittima La riforma ridurrà le Autorità di Sistema Portuale?	83
22/10/2025 L'agenzia di Viaggi Turchia: cresce il turismo crocieristico, agosto record	85
22/10/2025 Messaggero Marittimo Attese carico-scarico: Fedespedi e Assiterminal chiedono modifiche al MIT	86
22/10/2025 Messaggero Marittimo Federlogistica: Riforma dei porti? Prima di tutto, ascoltare chi li vive ogni giorno	88
22/10/2025 Messaggero Marittimo Porti, Uiltrasporti: Pronti a presentare proposte per riforma che garantisca efficienza e competitività senza indebolire le AdSp	89
22/10/2025 Sea Reporter Assomarinas presenterà nuovo ricorso al Tar Lazio sull'adeguamento Istat dei canoni demaniali 2023	90
22/10/2025 Sea Reporter Federlogistica, Falteri: "Per varare una riforma dei porti, indispensabile parlare con chi li vive ogni giorno"	91
22/10/2025 Sea Reporter ENERGIA, CNPI: Conto Termico 3.0 motore della transizione energetica e della riconversione portuale	92
22/10/2025 Sea Reporter Disciplina delle attese al carico e scarico nei nodi logistici	94
22/10/2025 Ship Mag Accordo di collaborazione fra Grimaldi e China Merchants Shenzhen RoRo Shipping	96
22/10/2025 Shipping Italy Firmato da Grimaldi un accordo di cooperazione con China Merchants Shenzhen RoRo Shipping	97

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2025

Corriere della sera

FONDATO NEL 1876 Champions, pari Atalanta La Juventus lotta ma perde a Madrid di **Belotti** e **Nerozzi** alle pagine **48** e **49**



Domani su 7 Claudia Pandolfi: basta compromessi di Chiara Maffioletti nel magazine del Corriere

L'ok della Ragioneria. Tagli ai ministeri, la scure su Salvini

Così cambia la tassa

Ma gli alleati: pronti a nuove modifiche in Aula

Parte la Manovra

sugli affitti brevi

da pagina 2 a pagina 6 Ducci, Falci, Voltattorni

di Enrico Marro e Mario Sensini

ll'ultima ora è stata modificata la norma

A ll uttima or a e stata modunicata ia norma che innalzava al 26% la cedolare secca sugli affitti brevi. Il punto di incontro? Cedolare al 21%. Ma Salvini già promette battaglia. Di fatto la manovra da 18,7 millardi per il 2006 è stata bollinata dalla Ragioneria. Rispetto alla bozza, il testo è salito da 137 a 154 articoli.

ra per il 2026

tagl

18,7 miliardi



■ LE MISURE

La rottamazione in nove anni IL LAVORO

Le assunzioni per la Sanità

Separati, il fondo

per i senza casa

Investimenti,

alle pagine **5** e **6**

gli incentivi

LA FAMIGLIA

IL FISCO

Le trattative

UNA LUCE DI SPERANZA SU KIEV

di Paolo Mieli

pparentemente siamo di fronte all'ennesimo buco nell'acqua L'annullamento (o il rinvio) dell'incontro di Budapest tra Donald Trump e Vladimir Putin è parso a tutti la prova del fatto che, a più di nove mesi dall'insediamento del fatto che, a più di nove mesi dall'insediamento del nuwo presidente degli Stati Uniti, le trattative per una pace o una duratura tregua in Ucraina, sono tornate al punto di partenza. Per giunta, dopo che abbiamo assistito a una serie di ultimatum della Casa Bianca al Cremlino di cui si è perso il conto. Mentre quegli ultimatum svanivano nel nulla, i russi con le loro bombe hanno continuato a mietere vittime su vittime (eri in un asilo di Kharkiv, qualche giorno prima alla qualche giorno prima alla stazione di Pokrovsk, ma l'elenco potrebbe essere infinito). E l'universo pacifista, fortunatamente per Putin, s'è distratto talché nelle piazze occidentali nessuno,

tatche nelie plazzeo,
tranne esigue eccezioni,
si dà pena per le stragi in
Ucraina che si protraggono
da quasi quattro anni.
Gli analisti si
domandano come mai
per Trump è stato
relativamente semplice
mettere attorno a un tavolo
i grandi coinvolti anche
alla lontana nella crisi
israelo-palestinese e sia
invece così arduo ottenere
un analogo risultato
— quantomeno in vista
di un cessate il fuoco — in
Ucraina. La risposta più
immediata è che tra i
grandi convocat a Sharm grandi convocati a Sharm el-Sheikh c'era chi, a cominciare dallo stesso Trump, aveva il potere di fermare la mano di entrambi i contendenti



ni dell'asilo di Kharkiy h mhardato dai russi con i dror

ASA BIANCA, I FALLIMENTI Perché Donald non sa risolvere il rebus Cremlino

di Paolo Valentino

C ome una volta quelle sulla morte di Mark Twain, le notizie sul vertice tra Trump e Putin a Budapest sono state grossolanamente esagerate. «Non voglio un summit inutile, non voglio sprecare tempo fin quando non vedo cosa succede», ha detto il presidente americano. presidente americano, imprimendo l'ennesimo cambio di direzione allo yo-yo che sembra scandire i suoi rapporti con il leader russo. continua a pagina 11





«La controllava da un mese»



di Monica Ricci Sargentini

lmeno 40 migranti, anche A lmeno 40 migranu, aucuc bambini, sono morti nel naufragio di un'imbarcazione al largo di Salakta, in Tunisia

Ogni giorno, per un mese, si appostava sotto casa dell'ex moglie. Ieri a Bruzzano, Milano, l'ha uccisa a coltellate. Luciana Ronchi aveva 62 anni. Lui è stato arrestato. alle pagine **20** e **21**

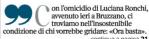
FEMMINICIDI, L'INTERVENTO

I segnali, le leggi: cosa fare

di **Beppe Sala**

Milano La 62enne colpita al volto. L'uomo in manette

Muore accoltellata dall'ex



IL CAFFÈ

a chi glielo fa fare? All'ex ministro bocciofilo Gennaro Sangiuliano, dico. Le burrasche della vita lo avevano spiaggida o Parigi, trasformandolo in Saint-Julien: corrispondente Rai, che è quasi meglio di ambasciatore. Un ruolo di immenso prestigio e di tutto riposo, dove il peggio che può capitarti è un'unghiata in fronte da Carla Bruni. Invece il nostro eroe rinuncia al paradiso del giornalista per tornare nel wrestling della politica, stavolta come capolista dei Fratelli di Campania. Oltretutto contro la sua nemesi, quella Maria Rosaria Boccia che per qualche tempo, in un afflato di follia, pezzi di sinistra elevarono a martire del femminismo e dell'antifascismo, e re del femminismo e dell'antifascismo, e che infatti ora si candida nelle liste del aschilista Bandecchi, uno a



Il ritorno di Saint-Julien

cui confronto Vannacci pare il Mahatma Gandhi.
Ma allora perché Saint-Julien è voluto ridiventare Sangiuliano? Non è certo il primo giornalista a usare la Rai come un taxi per andare a Palazzo. Lo hanno fatto in tanti, di destra e di sinistra. Solo che quasi tutti sono tornati indietro appena possibile, e raramente ci hanno riprovapossibile, e raramente ci hanno riprova-to. Lui invece vuole dimostrare, forse a sé to. Lui invece vuole dimostrare, forse a sè stesso, di essere bravo in un mestiere che chiaramente non è il suo, perché richiede cinismo e cattiveria: due dei pochi o tanti difetti che Sangiuliano non ha. Comunque, bentornato. Aspettiamo con trepidazione la prima conferenza stampa, nella quale ci parlerà del celebre vulcano che sovrasta Napoli: l'Etna.







II Fatto Quotidiano



Dal 2015 (giunta Pisapia) a Milano basta un accordo tra privati dal notaio per siglare convenzioni urbanistiche. E il Comune non vota più: si è privatizzato





Giovedi 23 ottobre 2025 - Anno 17 - nº 292 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





M5S. PARLA APPENDINO

"Alleanze sì, però senza snaturarci e non a ogni costo"



ATTENTATO A RANUCCI

Piantedosi: "C'è libertà di querele" Nessuno le ritira

GIARELLI, MACKINSON E PROJETTI A PAG. 8

ANCORA LITI SUI B&B

Sconto da 11 a 10 mld alle banche (metà in prestito)

PALOMBI A PAG. 6

TUTTO IN DUE GIORNI

Voto di scambio: forzista candidata e subito arrestata

O IURILLO A PAG. 15

» PATRUNO FA 90 ANNI

B. mi voleva in tv Ti chiama Cairo' Mai più sentito...'

)) Stefano Mannucci

15 anni dissi a un mio amico che sareiana Senigallia con la fami-glia. Mi disse: glia. Mi disse:
mettiti sulla
spiaggia con una chitarra in mano, tela prestoio, tiinsegno
gli accordi, subito 20 ragazze ti verranno vicino;
Come andò, caro Lino
Patruno?
Fiasco totale. Il fatto è che
odiavo le canzonette all'italiana e amavo il jazz.
A PAG. 19

HIND RAJAB *3/05/2018 - 29/01/2024 IDF_ COMPAGNIA" IMPERO DEI VI

RAPPORTI PROVATI La Cassazione travisata e il caso Borsellino

B.&mafia: le bugie sul verdetto e lo stop al film per non urtarlo

 Sulla scia di Foglio e Giornale, i media tra sformano una sentenza che nega il riciclaggio in una smentita dei rapporti tra l'ex Cavaliere e Cosa Nostra, cristallizzati dalla stessa Corte

LILLO E PIPITONE A PAG. 10-11





TRA FILM E REALTÀ

"I Vampiri dell'Idf fecero sparare sull'auto di Hind"



LE NOSTRE FIRME

- Spinelli Ue: trequa, ma niente pace a pag. 17
- Ranieri La legge anti-taglieggiatori a pag. 13
- Truzzi Tutti in gramaglie per Sarkó a pag. 13
- Sales-Spirito Quelle inutili Regioni a pag. 13
- Rinaldi Quando Gaza faceva il vino a pag. 16
- Palombi Il saliscendi del 3 per cento a pag. 15

PARLA JAFAR PANAHI

"È il primo film da libero: la cella resta indelebile"

PASETTI A PAG. 18

La cattiveria 🥳

Morto Chen-Ning, Nobel per la Fisica: scoprì che in natura destra e sinistra non sono la stessa cosa. Ma non riuscì a spiegarlo a Renzi

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

Cane non morde cane

) Marco Travaglio

on c'è niente da fare: è più on c'è niente da fare: è più forte di lui. Ci prova a manifestare per il giornalismo d'inchiesta, a empatizzare
con Ranucci, ma poi torna sempreall'ovile del potere. Se ne sente parte e fa fronte comune. È il giorparte efafrontecomune. Eli gior-nalista-tipo italiano: quando ve-de Report, o legge il Fatto, o gli parlano di Assange, chiama l'e-sorcista. Ora è sotto choc perché in Francia hanno osato arrestare Sarkòzy: un ex presidente, dove andremo a finire signora mia! Anziché lodare la Francia perché almeno il ogni tanto la legge almeno lì, ogni tanto, la legge sembra uguale per tutti, e il sito Mediapart che svelò i finanziamenti di Gheddafi allo stati-sta-delinquente che poi bombar-dò il colonnello tappandogli la bocca, giornaloni e giornalini la-crimano come viti tagliate per il Pellico transalpino rinchiuso "in una cella di 11 metri quadri" a scrivere le sue prigioni". Povera stella: per uno con tre condannea un totale di 9 anni di galera, pre-ferivano un attico e superattico. Poi cè l'altro Silvio: non Pelli-co, ma B.. Quanto hanno sofferto per quelle brutte accuse di rap-porti con la mafia che pme giormenti di Gheddafi allo stati-

porti con la mafia che pm e gio nalisti deviati gli hanno scagliato addosso per 30 anni. Non vedeva-no l'ora di dire che non era vero no l'ora di dire che non era vero niente e finalmente quell'ora è ar-rivata: la Cassazione ha dato ra-gione alla Corte d'appello di Pa-lermo, che aveva rigettato la ri-chiesta della Procura di sorvegliachiesta della Procura di sorveglia-re Dell'Utri e sequestrargii beni. Secondo i pm, B. lo riempiva di soldi per pagare il suo silenzio sui rapporti con la mafia e il riciclag-gio. La Cassazione conferma la Corted appello (anchese non sisa ancora con quali motivazioni): non ci sono proved i riciclaggio i soldi mafiosi nelle aziende berlu-zoniane nel di resti mafiosi da sconiane né di reati mafiosi da parte di B.. Un'ovvietà: altrimenti B. sarebbe stato condannato per B. sarebbe stato condannato per riciclaggio e concorso esterno, in-vece fu archiviato perché quei rapporti B. li intratteneva e li sfruttava da par suo, ma da "uti-lizzatore finale" li faceva gestire a Dell'Utri. Che infatti la Cassazio-co del par Janui responsa ne condannò a 7 anni per concor-so esterno per "l'accordo di reci-proco interesse concluso nel 1974 tra Cosa Nostra, rappresentat dai boss Bontade e Teresi, e l'im dai boss Bontade e Terest, e i im-prenditore Berlusconi... grazie al-la mediazione di Dell'Utri... In cambio della protezione assicurata, Silvio Berlusconi iniziò a rata, Silvio Berlusconi iniziò a corrispondere, apartire dal 1974, agli esponenti di Cosa Nostra, per il tramite di Dell'Utri, cospicue somme di denaro... sino al 1992", l'anno delle stragi di Capaci e via D'Amelio. Ora Corriere, Rep, Stampa, Giornale, Libero e Foglio, dopo tante atroci sofferenze, fanno dire alla Cassazione ciò che con la mia detta che soffere delle con la mia detta che fortera di incontrolle della con la mia detta che fortera di incontrolle della con la mia detta che fortera di incontrolle della controlle della contro fanno dire alla Cassazione ciò che non ha mai detto (né poteva dire, avendo già accertato l'opposto): e cioè che B. "non aveva rapporti con la mafia". Silimitò a finanziar-la per 28 anni in comode rate se-mestrali tramite Dell'Utri in cam-bio di favori. Che brava persona.





IL FOGLIO Brazza

quotidiano





La carognata di spedire in carcere Sarkozy. Ai moraleggiatori sfugge l'abnormità del giudiziario che si fa politica, e dire che le lezioni sono molte

La scomparsa delle flotille per la pace

La tregua in medio oriente ha disorientato i pacifisti abituati a salp, solo quando vi è l'occidente da denigrare. Perché è così difficile scenc in piazza per Kyiv, per il Sudan e per i cristiani trucidati dagli islami

SO TURNAT!

per cui combattere ha acceso la creatività di molti. Occupazioni, corte li manifestazioni, appeli i sui giornali, appeli i sui giornali proprio sostegno a popolazioni sinancate da guerre interminabili. Li apresenza di una tregua che regge a Gaza, per il momento, ha discrientato il pacifismo in modo traumatico. Ha tolto ai licei ragioni per occupare. Ha tolto ai licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai le discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di la di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di la di licei ragioni per occupare. Ma tolto ai la discrimenta di la di la dilicei ragioni per occupare di la discrimenta di la di la discrimenta di la di la discrimenta

Evidente carognata spedire in carcere l'ex presidente francese Sarkozy per una sentenza non definitiva. Questo per il cittadino. Quanto all'uomo di stato, è autolesionismo nazionale incarcerare un ex presidente, che

DI GIULIANO FERRARA

per ragioni di immunità della sua carica e poi del suo ruolo dovrebbe godere nel tempo della grazia di stato. Nei commenti italiani viene fuori il paragone con Craxi e Berlusconi, l'uno costretto a vivere e morire all'estero per sottrarsi alla galera prima del solto cielo di more riabilitazione civile, l'altro a una umiliante traffla di assistenza sociale compensativa della pena e alla caciata dal Senato prima del rientro trionfale e dile cacciata dal Senato prima del rientro trionfale e delle successive revisioni del giudizio pubblico. Per non parlare

dell'enormità delle accuse di mafia o di fiancheggia-mento e riciclaggio abbattute qualche giorno fa da una sentenza definitiva della Cassazione dopo tre decenni di calunnia e maldicenza sparsa nel vento contro le imprese Fininvest e Mediaset. La legge è uguale per tutti, ma non tutti devono essere giudicati da funzionari in toga. Chi ha il crisma dell'elezione popolare o rap-presenta l'unità dello stato deve essere giudicati da funzionari quelli che prima del colp parlamentare con cui venne abrogata la guarentigia della Costituzione mandarono assolto Craxi con voto segreto nella Camera a cui ap-parteneva per scelta del popolo sovrano. Elementare salvaguardia della divisione del poterie barriera con-tro la politicizzazione della giustizia e l'ordalia populi-

L'algoritmo dell'indignazione, si sa, è uno strumento molto complesso da decifrare e il suo funzionamento spesso ricorda quello deli lampioni delle città trasandate: sfarfallano, si accendono e si spengono a caso, a seconda di come passa la corrente, e basta uno sbatzo di tensione per passa dell'indignazione in politica estera, in particolare sui temi della pace, da qualche settimana sembra essere passato dalla luce intensa al buio pesto. Il agoritmo dell'indignazione in politica estera, in particolare sui temi della pace, da qualche settimana sembra essere passato dalla luce intensa al buio pesto. Fino a qualche giorno fa, prima della tregua in medio oriente, il pacifismo aveva molti argomenti di discussione, aveva un nemico chiaro contro cui schierarsi, aveva un popolo chiaro verso

charo contro cui mopolo chiaro verso un popolo chiaro verso il quale mostrare la propria solidarietà, e la presenza di una causa cristalina papelli alle feste del cinema e spedizioni umanitarie via mare per portare il proprio sostegno a popolazioni sfiancate da guerre interminabili. La presenza di una tregua che regge a Gaza,

DNOTMITA GEL GUULZIATIO CHE SI IA DOIL
sta contraria alla democrazia liberale, inutile insistere
e straparlarie.

I commenti italiani su questo punto decisivo glissano,
fanno colore sulla dignità di un cancerato d'eccellenza
che accetta la pena ma non la condanna, il che ha il
fascino della testa alta ma non di meno risente di una
logica di resa. Luigi XVI fu giudicato eghigliottinato per
decisione della Convenzione nazionala en 1778, ci volle
una grande rivoluzione immersa nel Terrore per dare al
popolino la testa del regnante. Il Parquet nazionale finanziario di Parigi, che ha incarcerato Sarkozy in nome
del mito dell'autonomia assoluta dell'ordine giudiziario,
non ha altrettanta legittimazione. La magistratura d'assalto e d'intrigo è un potere codino con propensioni populliste, non un'assemblea rivoluzionaria dominata dai

ri ciristani trucidati dagli islamisti
dimenticato, dove si sta verificando la peggiore crisi umanitari internazionale della nostra storia recente, oveno il Sudan, dove dall'aprile 2023 sono
morte 150 mila persone e dove sono
dell'occidente contro cui spendersi in
piazza la difesa della pace non si adatta bene alle bandierine degli hashtag.
Ci si potrebbe occupare magari anche
della provincia dello stato islamico
del Mozambico, in cui da otto anni vie
una guerra che ha ucciso almeno seimila persone, tra cui molti cristiani
uccisi in quanto cristiani, e ha generato un flusso di sfollati pari a circa 1,3
milioni di persone, o
cupare del fattoeste mesta di uccio.
Serviziani sono stati
uccisi in in Nigeria
dagli islamisti di
Book Haram, ricordando magari come
sempre in Nigeria

giacobini che legifera in nome del popolo, anche questa una soluzione non augurabile ma con una sua decenza e coerenza. I comunisti, realisti e rispettosi dello stato fecero dimettere Giovanni Leone dopo un colloquio con Paolo Bufalini senza toccarlo in giudizio sulla scia di una campagna di stampa che si rivelò in gran parte farlocca e che aveva portato all'ipocrisia del referendum che cancello il finanziamento pubblico dei partiti. Negli Stati Uniti, il repubblicano che gli succedette diede la grazia presidenzale a Nixon. Niented ipi di dissimile e perfino opposto tra un Paolo Bufalini e un Gerald Ford, an acerti criteri valgono sempre in modo uniforme. La Francia fa eccezione perché adora alla stessa stregua il dominio royalisté del potere e la rivolta contro il potere, e oscilla tra i due poli.

Parla Arianna Meloni

"Abbiamo tenuto i conti in ordine e difeso la libertà'

Ucraina, Palestina, Europa, giustizia. La sorella della premier racconta le svolte di tre anni di governo

"Referendum non è su Giorgia"

Roma. "Le principali agenzie di rating ci promuovono", dice Arianna Meloni. "La presidente della Bee Lagarde ci indica come modello", aggiunge E tre anni dopo il giuramento della presidente del Consigio, per la responsabile della segreteria politica e sorella della premier è questo l'unico go.



mento della presidente del Consiglio, per la responsabile della segreteria politica e sorella della premier è questo l'unice governo in grado di la cara, di contrastare Putin, di tenere i conti in ordine, e di riformare la giustiza. "Perché il referendum non sarà un test su Giorgia". Arianna Meloni vuole ribadirio: "La politica è una cosa seria. Non si può adattare la propria visione agli in teressi di partito o alla ricerca di la politica e stera, vero asset della sorella minore. "Sia sull'Ucraina isa su Gaza noi abbiamo sempre mantenuto la stessa posizione. Alla politica estera, vero asset della sorella minore. "Sia sull'Ucraina isa su Gaza noi abbiamo sempre mantenuto la stessa posizione. Alla politica estera, vero asset della sorella minore. "Sia sull'Ucraina in putino con contra con la ricerca di l'aggressore, e siamo la nazione che mantenuto in la respectiva di l'aggressore, e siamo la nazione che un contributo maggiormente a inviare aiuti umantitari nella Striscia. In Parlamento invece assistiamo a un paradosso". Quale? "Quello per cui la sinistra e diventata più fontine recontro in medio oriente firmavano l'accordo di pace, in Aula l'opposizione si riflutava di votare la mozione. Paradossale, non tro-va?". (Legomas sogue nell'inserto I)

Alla corte della premier

Banche, imprese e sindacati hanno scelto la linea morbida con Meloni. Segnali sui prossimi sette anni

Come per ogni legge di Bilancio, do-po l'approvazione in Consiglio dei ministri e la diffusione delle "bozze" del decreto, parte la dialettica tra go-

DI LUCIANO CAPONE

verno e gruppi sociali ed economici per eliminare o correggere specifiche misure. In questo la legge Finanziaria per il 2026 non fa differenza: chi prote-sta per i tagli, chi per l'aumento delle tasse, chi per l'assenza di misure di spesa.

tasse, chi per l'assenza di misure di spesa. Ciò che è differente rispetto al pas-sato, è che stavolta da parte dei grup-pi di interesse più importanti - che pure non vengono trattati bene - non c'è alcuna protesta. Al massimo qual-che lamentela, o la richiesta di corre-

pure ioni vengom tradiat breiter - not vengom tradiation - not control control

Nascita del Calendoni

Consigli sull'industria, triang su Stellantis, sintonia sulle boll su Stellantis, sintonia sulle bollette. Un asse da seguire: Meloni e Calenda

Milano. Che tra Carlo Calenda e Giorgia Meloni ci sia un canale aperto di comunicazione non è certo un segreto. Il ledacer di Azione ha addirittura ringraziato apertis verbis la premier in un'intervista al Corriere della Sera per "aver accolto i nostri consigli". Ovvero per aver deciso nella manovra di bilancio di cassare Transizione 50 e ripristunare l'impostazione di Industria 40, a cominciare dall'iper-ammortamento reintrodotto a s'avore del credito d'imposta industria 40 e un cavallo di battaglia del Calenda miliastro dello Sviluppo cora ha rinverdito il suo successo di-mostrando a Meloni che alla fine le conviene fidares più di lui che della relativa competenza del ministro dollo Urso. (Di Vico segue nedi'usserto I)

ni per protestare. E ha totto alle flottile motivazioni valide per salpare. Eppure, a pensarci bene, ci sarebbero molte ragioni per evitare che venga dispersa nel vuolt renergia tutti sommato positiva, ri-gurgiti di antisemitismo a parte, che si e andata a consolidare negli ultimi mesi a favore della pace. Si potrebo cocupare qualche liceo per difendere l'Ucraina, tanto per dirine una, e si porebbe scegliere di dedicare anche un centesimo dell'attenzione giustamente dedicata a Gaza un popolo di eroi che combatte per difendere i confini della nostra democrazia, magari riadattando per cause giuste slogan utilizzati per cause sbagliate: dal Dinjro al mare sappiamo da che parte stare, Ucraina ilbera dal fiume al mare. In caso di imbarazzo nel dover difendere l'occidente, si potrebbe optare per una guerra rimossa, per un conflitto **Meloni Forza veto!**

E' per mantenere il sistema di veto Ue. Altra crepa con Tajani. Marina B. fredda sulla manovra

Roma. Cribbio! Meloni si è iscritta a "Forza veto". Si apre un'altra crepa con Forza Italia, con sir Tony Tajanssente, in trasferta a Londra. Marina Bertusconi è fredda sulla manova Meloni pari a la Sono prevei el voto a maggioranza. "Non torno indietro". È per i veto, quello che usa Orbán per fermare l'Ucraina. Non vuole superare il dogma dell'unanimità (il sogno del Cav. buonanima) e attacca e l'america gioranze bizzarre" europee. Lorenzo Guerini, il Cautissimo del Pd. reagisce: "Cost l'Europa finisce, si paralizza". E' tornata Meloni versione "Green Deal, not corro." (Carnasogue applica quattro)

Campo Putin

simboli che l'occidente libero combatte, come in putnismo, come l'islamismo, come le dittature, è più complesso, perché non è a costo zero e
perché implica uno sforzo importante, che costringendoti ad andare alla
radice di quei mali non può che lasciarti un dubbio esistenziale: essere
pronti ad animare piazze pacifiste e
ad armare flotille umanitariste solo
quando vi è un occidente da denigrare siamo sicuri che sia davvero il
modo migliore per difendere le
libertà nel mondo? l'utilimo indignato spenga la luce, grazie.

l'interesse dell'indignato collettivo si affievolisce, si segme e s'arfalla. El la ragione è sempre la stessa. Manifesta-re contro i simboli dell'occidente è a costo zero è semplice, e facile e si por-ta su tutto, come il grigio. Manifestare invece quando di fronte a sé vi sono simboli che l'occidente libero com-

A sinistra c'è chi fa chiarezza. Il M5s: "Rivedere le sanzioni alla Russia". Avs: "Se ne può discutere"

Roma. Oggi si separano sul supporto all'Ucraina, sulle armi. Domani, il ri-schio per le opposizioni, è che si divida-no pure sulle sanzioni. E sei ll Pd, lo dice Alessandro Alfieri in Senato, chiede a Alessandro Alfleri in Senato, chiede a 'Meloni di sostenere sanzioni importanti, come il congelamento degli aisertussi", diverso è l'approccio degli alleati. Dice Alessandra Maiorino: "Rivedere le sanzioni? Ci hanno dato dei filoputiniani per aver detto molto meno. Ma è chiaro che non funzionano". Non è i asola a pensaria così nei Miss. Mentre por Melola Pratolami: "Nel momento in cui Welola Pratolami: "Nel momento in cui vivola pratolami: "Nel momento in cui questo tema può essere messo in discussione". "Mensenen sone a cosionia mattino".

Sinner uomo libero

co tiro al bersaglio dei ornali su Jannik. Inconscio collettivo e sovranismo italico

M ancava Cazzullo...". Ace.
Gioco partita incontro. Il
gran Paolo Bertolucci su X ha demolito con una sola palla di ser-

CONTRO MASTRO CILIEGIA

vizio la campagna italico-giornalistica, o sarà giornalistico-nessovanistar, contro lo splendido campione, e splendidamente libero, Jannik Sinner. Che averagna de l'accidente de l'accidente libero, Jannik Sinner. Che giornalismo collettivo, che non partecipar alla Coppa Davis. Chiarito in breve: tutti quelli che s'intendono di tennis hanno difeso la scella di non partecipare (dopo averlo fatto, e vincendo di tennis hanno difeso la scella di non partecipare (dopo averlo fatto, e vincendo due volte) au un trofeco ornai minore. Da Bertolucci a Panatta a Barazzutti: algrande tennis non sta più li, dentro all'insalatiera. Purtroppo l'Italia dei giornali e rimansat l'unico posto al monness globale, mentre la Davis è un cimente de l'accidente de l'incente de l'incente

Toghe contro la stampa

"Nel dibattito sui limiti alle quer temerarie c'è un grande assente: il potere giudiziario". Parla Caiazza

Roma. "Quando si parla del potere che intimidisce i giornalisti si parla di qualsiasi potere fuorché di quello giudisasi potere fuorché di quello giudizario". Intervisato dal Poglio, Gian Domenico Caiazza, avvocato penalista penali, isadivina il grando sese de nei richiami alla difesa della libertà di sampa lanciati dalla manifestazione tenutasi a Roma dopo il caso Ranucci. Tutti uniti contro le querele temerarie dei "potenti", identificati però esclusivamente nei politici. Nessun cenno alla valanga di diffide, querele e azioni civili che ogni giorno piore sulle teste dei cronisti da parte del magistratti. Avionucciaguna oppina quattrol

Campagna d'inverno

Putin ha una certezza: quello che non può ottenere con la guerra lo avrà con i negoziati. Bombe su Kyiv

Roma. Dalla notte di mercoledi, la Russia ha lanciato un attacco combinato di missili e droni contro tutto il territorio dell'Ucraina. Ha colpito la capitale, Kyiv, e altre cita, fra le quali Kharkiv, dove i droni hanno puntato un asilo. I bambini sono stati evacuati, è stato ucciso un passante. Anche a Kyiv, la città meglio difesa dell'Ucraina, sono morte due persone, durante una notte di bombe incessanti. Gil ucraini sanno che le loro notti vengono usate da Vladimir Putti come arma: sono insonni, piene del suono delle sirene che annunciano gli attacchi e dei botti delle esplosioni o della contraerca. Notte dopo notte, da tre anni e mezzo, Il Cremlino usa la resistenza dei civili come arma per far ni e mezo, il Cremlino usa la resi-stenza dei civili come arma per far finire la guerra alle sue condizioni. Dopo tre anni e mezzo, questi bom-bardamenti sulle infrastrutture energetiche e su edifici lontani dal fronte non hanno piegato gli ucraini che non cedono alle condizioni del Cremlino. (Plammis segue ndribuerto VI

L'ostinato Kim

I pettegolezzi su un incontro fra Trump e il dittatore nordcoreano smentiti da un pugno di missili

Roma. Dopo mesi di relativa calma, la Corea del nord è tornata a lanciare missili. Ieri, quando nella regione erano le otto del mattino, da un'area nei pressi di Junghwa, a sud di Pyongyang, il regime di Kim Jong Un ha sparato "diversi" missili alistici a corto raggio (Srbm) verso nord-est. Secondo lo stato maggiore sudcoreano, i missili avrebbero percorso circa 350 chilometri e potrebbero essere caduti da qualche parte nella provincia nordcoreana di Hamgyong settentrionale piuttosto che nel Mar del Giappone, come avvinen di solito. Di recente gli analisti avevano rivelato i lavori di costruzione di una nuova base militare missilistica nei pressi di Junghwa, camuffata da campo da golf. A fine agosto Kim aveva visitato una nuova "grande azienda produtrice di munizioni" che aveva inaugurato una nuova linea di produzione di missili. (Pempii segue nell'userto V)

I missili d'Israele

La Germania (e la Nato) empie i suoi arsenali di armi dello stato ebraico

Roma. Nel marzo 2008, la cancelliera tedesca Angela Merkel tenne un discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, in cui delineava il cuore dell'approccio della Germania nei confronti di Israele: "Ogni governo federale e ogni cancelliere che mi ha preceduto si è impegnato a riconoscere la special responsabilità storica della Germania per la sicurezza di Israele; "Questa responsabilità storica della Germania fa parte della ragion di stato (Stalasrason) del mio paese. La sicurezza di Israele non e mai negoziabile per me". Quindici anni dopo, anche il cancelliere Olaf Scholz avrebbe invocato la stessa formula dopo il massacro perpetrato da Hamas il 7 ottobre. (Meoti segue nell'imerto V)

Green senza ideologia

De Pascale (Pd) dice perché Meloni non ha torto a chiedere all'Ue una svolta pragmatica sull'ambiente

Roma, Giorgia Meloni, nelle comunicazioni al Senato sul Consiglio europeo, ha avvertito che l'Italia non potra sostenere la revisione della legge europea sul clima "senza un vero cambio di approccio". Ha criticato l'attuale impostazione definendola "ideologica e irragionevid", con oblettivi "insostenibili" che rischiano di minare la credibilità dell'Unione europea. Abbiamo chiesto un commento al governatore dell'Emilia Romagna, Michele con consultato dell'amilia Romagna, Michele con controle dell'amilia Romagna, Michele con controle dell'amilia Romagna, Michele con controle dell'amilia Romagna, Michele con va und dire evitare un approccio ideologico sul clima." Più che ideologico sul clima." Più che ideologico sul clima." Più che ideologico sul clima. "Più che ideologico sul climas affontata in maniera determinata ma laica, concreta e misurabile. Non è accettabile continuare a polarizzare le posizioni, banalizzando problemi complessi e ignorado i e conseguenze sociali, economiche e persino climatiche delle sectle che si fanno". (supue nell'unerto 1)

Andrea's Version

Hanno trasformato il deser-to in giardini, dispongono di università tra le migliori al mondo, hanno creato lavoro e benessere, sono all'avanguardia nelle nuove tecnologie, nella ricerca, po

concesso residenza e cittadinanza a quasi due milioni di arabi che non se ne andrebbero da Israele nemmeno con l'atomica, ma adorano a tal punto il genocidio da rifiutarsi di capire che Hamas e i 7 ottobre puoi eliminarii soltanto con l'omeopatia.





MILANO, DONNA UCCISA A COLTELLATE: L'EX MARITO FERMATO DOPO LA FUGA Fucilieri a pagina 16

CASO GARLASCO. SEMPIO CONFERMA: «LO SCONTRINO? L'HO PRESO IO»



TIZIANO FERRO E LA TENTAZIONE SANREMO «CI HO PENSATO, MA NON GAREGGERÒ»





FAME DI ETERNITÀ E IDEOLOGIE: COME SOPRAVVIVERE ALL'OBLIO (DA LAICI)

Feltri a pagina 27



DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI



@www.ilgiornale.it

l'editoriale

L'AUTO CENSURA **DEGLI INDIGNATI**

di Alessandro Sallusti ualcuno fischietta, altri minimizzano, altri ancora si arrampicano alicio a si ariapitamio sui vetri: i protagonisti del grande circo mediatico, politico e ovviamente giudiziario, che per trent'anni ha dato la caccia a Silvio Berlusconi membro o quantomeno simpatizzante di Cosa Nostra, hanno marcato visita di fronte all'idea di pubblicare o commentare la notizia che la Cassazione ha ritenuto fantasiose e quindi prive di alcun fondamento le ipotesi di un legame tra il Cavaliere e la mafia. La libera informazione italiana, quella che in queste ore sostiene che in Italia con le destre al governo i giornalisti rischiano grosso, si auto censura (a questa sera la notizia è poco più che clandestina, pur essendo nota da oltre un giorno) pur di non oltre un giorno) pur di non dovere fare i conti con la realtà. Il sito della *Repubblica* si supera e addirittura titola, quasi in fondo alla homepage: «La sentenza che non c'è», affidando alla penna di Lirio Abbate una nota che in Amici miei Ugo Tognazzi non avrebbe avuto dubbi a qualificare come «Supercazzola con scappellamento a destra» (nel caso in questione, a sinistra). Una stampa che si impicca ai propri stampa che si impicca ai propri errori è di per sé una stampa non libera e pericolosa, ed è la stessa stampa che ha seguito supina gli anni da premier di Mario Monti prima e Mario Draghi poi (memorabili gli applausi dei giornalisti alla conferenza di fine anno di Draghi); la stessa che non è scesa in piazza quanda Benpe. è scesa in piazza quando Beppe Grillo e il suo Movimento 5 Stelle compilavano settimanalmente la lista di proscrizione di giornalisti non graditi di cui mi onoro di aver fatto parte sempre in posizioni apicali; la stessa stam che non si indignò più di tanto

quando sotto un governo di sinistra – quello guidato da Enrico Letta – il sottoscritto venne arrestato, secondo caso nella storia repubblicana dopo quello di Giovannino Guareschi. Nascondere una notizia («Berlusconi non ha mai avuto a che fare con la mafia») che ribalta trent'anni di narrazione avvelenata (probabilmente dalla mafia stessa) che ha provocato enormi danni non solo all'interessato ma all'intero Paese, è cosa che non può fare onore alla categoria. E che la rende ancor più ridicola quando indica in Giorgia Meloni un pericolo per la sua indipendenza

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Restano zitti i «megafoni» della bufala mafia-Berlusconi

INTERVISTA A DELL'UTRI

«Dopo trent'anni ho vinto tre a zero»

Stefano Zurlo a pagina 3

di Filippo Facci

■ Ecco un elenco parziale di chi ora tace dopo aver amplifi-cato per 30 anni la narrazione «Fininyest edificata con soldi della mafia tramite Dell'Utri».

a pagina 2

DA TRAVAGLIO A SCARPINATO

Anno LII - Numero 251 - 1.50 euro*-**

«Basta querele a Ranucci» Ma loro denunciano a tappeto

I PRECEDENTI GIUDIZIARI

«Report» graziato per le sue falsità

Felice Manti a pagina 4

di Luca Fazzo

■ Giornalisti che querelano giornalisti. Magistrati e giuri-sti che difendono il diritto di cronaca, ma sono pronti a fare causa per un articolo sgradito.

a pagina 5

L'INTERVENTO IN PARLAMENTO

Tutte le verità della Meloni

La premier: «Non inviamo i soldati a Kiev». Poi smonta le bugie della Schlein sull'allarme democrazia: «Getta ombre sull'Italia»

Derby sui social

Vespa contro, Mentana pro Sinner divide anche loro



TWEET Enrico Mentana ha replicato alle critiche di Bruno Vespa

Adalberto Signore

Le scintille vere arrivano solo nel tardo pomeriggio e sulla politica interna, dopo una lun-ga giornata in cui Giorgia Meloni interviene di prima mattina al Senato e poi alla Camera per le consuete comunicazioni al Parlamento in vista del Consiglio europeo di oggi

con Napolitano a pagina 10; Minzolini a pagina 12

BOLLINATA LA MANOVRA

Incognita affitti brevi «Soluzione in Aula»

Gian Maria De Francesco

■ Il testo bollinato dalla Ragioneria arriverà nei prossimi giorni in Parlamento con una serie di nodi ancora da risolvere anche all'interno della maggioranza. Su tutti quello dell'aumento della cedolare sugli affitti brevi, una misura che - confermano da Fdi - verrà modificata in Aula.

con Astorri e Conti alle pagine 6-7

all'interno

IL NODO FLUSSI

Immigrazione: l'antidoto all'illegalità

di Gaetano Quagliariello

a nuova strage di innocenti avvenuta al largo della Tunisia fa pensa-re che in tema di immigrazione non stia cambian-do nulla. Da ami si perpe-tuano le stesse contrappo-sizioni alle quali corri-spondono le stesse trage-die. E invece se si sa legge-re tra le righe del recente Decreto Flussi e degli ulti-mi provvedimenti sull'im-migrazione legale si scozione non stia cambianmigrazione legale si scopre che non tutto è come prima e, silenziosamente, al riparo da proclami altian inparo da prociami attr-sonanti, sta avvenendo qualcosa. La lotta all'im-migrazione clandestina non è stata messa da par-te. Resta al centro delle preoccupazioni e delle esternazioni del governo. Ma va affermandosi (...)

segue a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

FILM DRAMMATICI

di Luigi Mascheroni

oi, da non liberisti, siamo per le sovvenzioni stata-li a musei, teatri, editoria (soprattutto ai giornali) e anche cinema. E infatti seguiamo con attenzione il dibattito sui tagli dei finanziamenti pubblici a questo comparto e leggiamo con avidità le interviste dolenti a registi&produttori: occhi piangenti, Occhipinti, «Come faremo?» e Comencini.

Noi, che guardiamo persino i film italiani, siamo preoccupati. Per gli Elii Germani, per la tentacolare casata delle Rohrwacher, per i cinematografari romani da dieci generazioni che di ci-nema vivono. Ma in particolare – sia

*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

detto senza ironia - per i tecnici, le maestranze, i pre-cari che di cinema sopravvivono. È vero. Il governo riduce il Fondo per il cinema. Ma

Evero. Il governo riduce il Fondo per il cinema. Ma che resta più alto di quando lo istituli Franceschini. Noi siamo per la Cultura. Un po' meno per il reddito di cinemanza. Il grande cinema degli anni '50, '60 e '70 fu fatto da produttori che ci mettevano i loro soldi. Ora, con quelli pubblici, il rischio è vedere il solito film diretto da una donna, scritto da donne, tratto da un romanzo di una donna sulla crisi delle donne, con l'unico maschio queer; oppure un film di registi romani, girato a Roma, con attori romani, che biascicano e sidone in romanzo. No ceri disposti di in reconspane. in, girato a Roma, con auton romani, che biascicano-o gridano - in romanesco. No, cari cineasti di 'sto paparazzo. I tagli all'industria del cinema non sono un danno per il Paese. Sono un danno per voi. E poi, forse, dopo, indirettamente, anche per il Paese. «Il valore e il talento lo decide il botteghino», diceva

Gigi Proietti. Che era un ottimo attore. Di sinistra

M





970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Anno 70 - Numero 251

Quotidiano Nazionale

QN Anno 26 - Numero 292

IL GIO

GIOVEDÌ 23 ottobre 2025 1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Edilizia Design

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



MILANO Ammazzata a 29anni, altre testimonianze in Procura

Pamela, la mamma accusa «Lasciata sola dagli amici»

Giorgi a pagina 11

I rilievi degli investigatori

sul luogo

accoltellata





Manovra, battaglia in aula Scontro su affitti e banche

Il testo del governo approda in Parlamento, ma Lega e FI pronte alle modifiche Resta aperto il nodo delle tasse sulle locazioni. Patuelli (Abi): «Serve rispetto»



Sopravvissuto alla mattanza «Risarcito con 500 euro»

G. Moroni a pagina 17

IN LOMELLINA Un operaio rischia di perdere le dita

DALLE CITTÀ

Infortuni in due aziende Arti schiacciati dalle macchine

CREMONA «Impossibile valorizzarla»

La tomba del templare ritornerà sottoterra

Rescaglio nelle Cronache

CHAMPIONS La Juve ko a testa alta col Real: 1-0

Dea sprecona Con lo Slavia finisce 0-0 **E** pareggite



Carcano e Grilli nel Qs



La segretaria Pd: tre anni di nulla

Meloni alle Camere E con Schlein sono scintille: «Fa male all'Italia»

Coppari a pagina 4

Putin lancia manovre nucleari

Zelensky apre al piano Trump per la tregua

Ottaviani a pagina 6



Luciana Ronchi, 62 anni, è morta dopo essere stata accoltellata ieri mattina dall'ex marito, Luigi Morcaldi, 64 anni, a Bruzzano, periferia nord di Milano. Morcaldi teneva d'occhio l'ex moglie da settimane e l'ha attesa sotto casa. Con

un coltello l'ha colpita in strada alla giugulare, all'addome e al torace. urlando frasi come «la casa è mia». Poi è fuggito. Fermato ore dopo dalla polizia locale, deve rispondere di omicidio.

Palma e Vazzana a pagina 10



Chiara Poggi, la nuova indagine

Andrea Sempio e l'alibi per Garlasco «Lo scontrino del parcheggio lo presi io»

Zanette a pagina 13



Il nuovo lavoro del cantante

Orgoglio di Ferro: «Sono un grande»

Spinelli a pagina 26







II Manifesto



Oggi l'ExtraTerrestre

AMBIENTE Dopo tre anni di governo Meloni, la «pagella» del Wwf su 10 materie ambientali: bocciatura su quasi tutti i fronti. Solo 2 sufficienze



Culture

ITINERARI CRITICI A proposito del libro «Dialogo tra una femminista e un misogino», scritto da Lea Melandri



Visioni

INTERVISTA La regista Caroline Guiela Nguyen racconta «Valentina», tra lingua straniera e traduzione



Patrimoniale Una cosa giusta che non

si farà ADRIANA POLLICE

eanche il tempo di pensare «finalmen-te una buona idea» Te una buona idea-che la proposta di tassare al 26 percento gli affitti brevi finisce impallinata dalla stessa maggioranza di cen-trodestra che l'ha messa in manovra. La rendita immo-biliare per Forza Italia non si tocca (lascito politico di Sivio Refusconi e mantra Silvio Berlusconi e mantra degli azzurri).

- segue a pagina 11 —

all'interno

A difesa dei profitti Un raggiro per i lavoratori

Legge di bilancio «bollinata» dalla Ragioneria di Stato: au-sterità scambiata per stabili-tà e credibilità. Ferrari (Cgil): «Lavoratori impoveriti per fi-nanziare la corsa al riarmo»

CICCARELLI, CIMINO



LA PREMIER ALLE CAMERE PRIMA DEL CONSIGLIO UE: «DA SCHLEIN FANGO SULL'ITALIA»

Meloni all'assalto del Green Deal

■ Giorgia Meloni si presenta alle camere per la consueta in-formativa alla vigilia del Consi-glio europeo. E dopo aver esalta-to il piano Trump per Gaza e giurato sostegno (quasi) incon-dizionato all'Ucraina, la premier si lancia in un vero e pro-prio assalto al cuore dell'Europa. O meglio, al cuore verde dell'Europa, rappresentato dal Green Deal. Un patto considera-to filipio di un visione ideologi-ca dei cambiamenti climatici. Bisogna abbandonare un ap-proccio ideologico e pertanto ir-razionevole che impone obierragionevole che impone obiet-tivi irraggiungibili e insosteni-

bili e che ha caratterizzato la stagione del Green Deal», sono le parole di Meloni. Scintille in aula con Schlein: «Getta fango sull'Ita-lia». La segretaria Pd: «Con Me-loni al governo gli italiani so-nodiventati niò noveri. no diventati più poveri».

ASSET RUSSI, SI RIMANDA, E ADDIO CLIMA La lettera-minaccia di Usa e Qatar

■■ Ucraina, obiettivi climatici e meno vincoli per le imprese i principali temi in agenda al Consiglio europeo di oggi. Mentre su Bruxelles piomba la lettera-minaccia di Usa e Qatar svelata dal Financial times: se l'Ue non farà marcia indietro su sostenibilità e diritti umani a rischio gli accordi sul gnl. VALDAMBRINI A PAGINA 3

TERRITORI PALESTINESI, ALTRA DECISIONE STORICA La Corte internazionale non arretra: Israele ha l'obbligo di far entrare gli aiuti dell'Unrwa



La Corte internazionale di Giustizia è di nuovo intervenuta per tentare di porre fine alla strutturale violazione del diritto internazionaviolazione del diritto internazione del aparte di Israele. E ha colpito dove fa male: l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi spaurachio di Tel Aviv fin dalla sua fondazione, all'indomani della Nakba. La Cig ha stabilito l'obbligo di Israele a permettere l'ingresso all'Unrwa nei Territori occupati, smentito le accuse di consilveraz con Hamse e indise di connivenza con Hamas e indi rettamente condannato tutti quei governi occidentali (Italia cor a) che le avevano tagliato i fondi so o sulla base delle infondate illazio iane. CRUCIATI A PAG

AMERICAN PSYCHO Inizia l'assedio a New York Retata Ice a Chinatown



In un soleggiato pomeriggio di ottobre a Canal street, sulla via principale di Chinato-wn-una delle zone più turistiche di Manhat-tan-è scoppiato il caos quando una trentina di agenti dell'Ice, mascherati e armati, hanno preso di mira i venditori ambulanti. Ribel-lione degli astanti, che hanno dato vita a ma-nifestazioni spontanee. CATUCCIA PAGINA 9

Dentro i cortei Sulle strade di San Francisco non ci sono re

NADIA TERRANOVA

uando mi avvicino al Ferry Building, il mo-numento al porto di San Francisco da dove partirà il corteo per il No Kings Day, il sole si allunga sui tavoli dei locali sulla banchina mentre un chiosco che distribuisce un chiosco che distribuisce informazioni prende vita al centro del giardino.

segue a pagina 11 –











€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 292

Fondato nel 1892



Giovedì 23 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattina.it

Firmate le interdittive

Juve Stabia, via 11 società sospettate di legami con i clan Del Gaudio e Jouakim a pag. 13



L'agguato sotto casa Milano, 62enne uccisa: coltellate al viso

dall'ex marito, preso Claudia Guasco a pag. 13



Resa dei conti dopo il tracollo Champions: più spirito di gruppo. Richiamo ai nuovi arrivati



Salari, aumenti e tasse giù per i lavoratori dipendenti

▶ Manovra, Giorgetti: gli affitti brevi favoriscono i turisti e danneggiano le famiglie. Meloni replica alle opposizioni: in Italia sinistra fondamentalista

Andrea Pira e Valentina Pigliautile alle pagg. 2 e 3

L'editoriale

Politica estera italiana

LA FORZA **DELLA CHIAREZZA**

di Paolo Pombeni

In intervento tutto sommato pacato quello della premier in Senato per illustrare le linee di presenza del suo governo al summit europeo in programma oggi. Gli attacchi dell'oppositione sono estri esctanyal menat summit europeo in program-ma oggi. Git attacchi dell'opposizione sono stati sostanziallmen-te secondo copione, anche se in qualche intervento i sono stati ocenni di timidi apprezzamen-ti per cortiaspetti delle iniziativi per cortiaspetti delle iniziativi nerzo di ragionamenti sulla no-stra posizione internazionale, due tezzi di polemiche, non esa-sperate, sulla politica interna con relative repliche sullo stesso tono da parte di Meloni La linea politica espressa dalla premier si condensa in una frase: «lo vo-gio stare con l'Occidente, raffor-zando il ruolo dell'Europa dell'Italia», aggiungendo: senza essere al servizio di nessuno. Continua a pag. 39

Vance vede Netanyahu: una zona all'Idf da ricostruire, l'altra ad Hamas

Gaza, piano di Usa e Israele «Dividiamola in due regioni»



Esercitazioni nucleari di Putin

Ucraina, missili e aerei Nato per fronteggiare i raid russi

Marco Ventura e servizi a pag. 4

RICOSTRUIRE LA STRISCIA PER DARLE UN FUTURO

PER DARLE UN FUTURO
diRomano Prodi

A bibiamo giustamenbres alutato la tregua
di Gaza con tanta speranquesto sentimento. Siènfattipotuto porretermine
auna tragedia che haprocoato settantamila morti e la distruzione di una
tità che oggi appare oggetto di un esplosione nuteare, come gi stessi osservatori americani hanno commentani Annto se tra imnumerevoli diffise tra imnumerevoli diffise tra imnumerevoli diffise tra imnumere voli diffise tra imnumera voli diffise tra imnum

CAMBIO DI PARADIGMA FORUM DELL'ECONOMIA **DEL NUOVO MONDO** Oggi e domani a Napoli

IL PUNTO D'INCONTRO TRA L'OCCIDENTE E IL SUD GLOBALE



di Roberto Napoletano

Al Hoberto Napoletano

Al biamo raccontato per un anno e mezzo il Cambio di Paradigma del nuovo Mezzogiorno e della nuova reputazione internazionale dell'Italia. Abbiamo detto e ripetuto che bisognava uscire dalla cultura del piagnisteo e dell'autoflagellazione. Cambiare la narrazione non significa inventarla, sarebbe un delitto, ma documentare piuttosto il buono che si e fatto, quasi sempre nascosto da un racconto omissivo, per trasferire la fiducia contagiosa che serve per fare il molto che si deve ancora face de l'acunta del Tanadigma. Dopo un quarto di secolo di Italia fanalino di coda dell'Europa e il suo Mezzogiorno fanalino del fanalino, il quadro si e ribaltato in quasti tutti i suoi principali indicatori. L'Italia è vista sempre di più come un modello di stabilità politica e come un Paese affidabile. (...)
Dalla crescita alla occupazione fino alle esportazioni, solo per citare alcuni esempi, il tasso di espansione del Mezzogiorno è superiore alla media nazionale. (...) Perché, adesso vi chiederete, abbiamo deciso di organizzare "Cambio di Paradigma Forum dell'economia del nuovo mondo"? Semplice: è necessario, Perché c'è un terzo cambio di paradigma che cambia ancora tutto. (...)

(Estratto dall'editoriale del Supplemento di 40 pagine - all'interno il programma completo - oggi in omaggio con Il Mattino in occasione del Cambio di Paradigma. Porum dell'ecomomia del nuovo mondo-Pensare il futuro: dall'Italia al Mediterraneo", che si apre questa mattina presso I'Aula Magna dell'Università Federico II, via Partenope 36, Napoli)

Nel Supplemento

Economia & mare Napoli e l'autostrada

del Mare Nostrum

Antonino Pane

Lo sviluppo Zes e Pnrr. così vola il Mezzogiorno

L'industria Sud, lo sviluppo rinnova la filiera Antonio Troise

Gli scenari

Conviene puntare sul Mediterraneo Marco Daviddi

Il mondo ci guarda

Oriente e Africa nuovi assi dell'export

I saperi

Da Napoli la cultura abbraccia il mondo

Roberto Tottoli

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 23/10/25 ---Time: 23/10/25 00:01



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 23/10/25-N



Herno Il Messaggero





Giovedì 23 Ottobre 2025 • S.Giovanni da Capestrano

IL GIORNALE DEL MATT

E Roma premia Panahi

Ramazzotti: «Elena

eroina del Ghetto»

la pazza ribelle

Satta a pag. 23

EuroLeague col Plzen Gasp e la Roma

cresciamo» Aloisi e Angeloni nello Sport



Su MoltoDonna

Signoris&Friends «Amiche di successo al cinema e in tv»

Un inserto di 24 pagine



Claudia Guasco

.ııMolto

Uccisa a coltellate sul viso dall'ex marito stalker

Dopo la tregua RICOSTRUIRE LA STRISCIA PER DARLE **UN FUTURO**

Romano Prodi

bbiamo giustamente sa-lutato la tregua di Gaza con tanta speranza e an-cora conserviamo que-sto sentimento. Si è infatti po-tuto porre termine a una tra-gedia che ha provocato set-tantamila morti e la distruzio-va ne di una città che oggi appa-re oggetto di un'esplosione nucleare, come gli stessi os-servatori americani hanno

commentato.

Anche se tra innumerevoli difficoltà, i primi passi del piarmo di Trump del 29 settembre sono stati compiuit. Da parte di Hamas sono stati rilasciati i venti ostaggi e sono state consegnate le salme di tredici israeliani e, da parte i sraeliani e, da parte i sraeliani prigionieri palestinesi. Anche dopo la tregua non sono però mancati sanguinosi scontri che hanno provocato la morte di due militari siraeliani e di 87 abitanti di Gaza, ma gli obiettivi a breve sono stati raggiunti. Questo soprattutto in conseguenza dell'impegno diretto degli Stati Uniti, di Egitto e del Qatar. Su tutto questo dobbiamo quindi esprimere un sentimento di sollievo, pur essendo ancora infinitamente lontani dalla pace per l'eternità annunciata da Trump.
L'accordo ha infatti funzionato perchè e vollumente valgo sul futuro. Il rittro israeliano e stato compiuto limitata mente alla metà del territorio di Gaza e Hamas ha accetta un processo di denillari ficationa percesso di denillari ficationa per sono por di sono con per alla metà del territorio di Gaza e Piamas ha accetta un processo di denillari ficationa per sono dell'imperio delle strutture ufficiali di comando ma, nello stesso tempo, le residue militzi (...)

Apag. 18

►Milano, il killer appostato da giorni preso dopo la fuga

uciana Ronchi, 62 anni, è stata uccisa a coltellate in strada dall'ex marito che la perseguitava da settimane sotto casa a Milano. L'uomo l'ha colpita al volto e al torace.

L'indagato in ty: quella riceyuta è mia

Garlasco, giallo sullo scontrino-alibi «Non è di Sempio». Ma lui si difende

MILANO Nuovi dubbi sull'alibi di Andrea Sempio, amico di Chia-ra Poggi, uccisa a Garr-lasco nel 2007. Lo scontrino che avrebbe dimostrato la sua pre-



senza in un bar lontano dal delitto non appar-terrebbe a lui, secondo gli ultimi accertamenti. Sempio ribadisce la sua innocenza.

I giudici: «Insisteva dopo un chiaro rifiuto»

Ouindici giorni di sms sgraditi alla ex La Cassazione: è un reato di molestia



to l'ex di telefonate e messaggi per riconqui-starla, nonostante il suo rifiuto. Per i giudici ba-

Lavoro, meno tasse ai dipendenti

▶ Manovra, flat tax per gli aumenti salariali. Giorgetti: «Gli affitti brevi favore ai turisti, danneggiate le famiglie». Meloni all'opposizione: «In Italia una sinistra fondamentalista»



«L'abuso mentale, ecco cosa si prova»

ROMA In Manovra aumenti e meno tasse per 3,3 milioni di dipendenti. **Bisozzi, Dimito, Pigliautile e Pira** alle pag. 2 e 3

Gaza, spunta il piano di Usa e Israele «Dividiamola in due»

► Vance vede Netanyahu: riedificata solo la zona controllata dall'Idf, un'area lasciata ad Hamas

ROMA GII STAIT Unit e I Straele starebbero valutando un pia-no per dividere la Striscia di Gaza in due aree: una sotto controllo Israeliano e una sot-to l'influenza di Hamas per ga-rantire sicurezza e ricostruczo e solo dopo il disarmo della milizia islamista. Netanyahu intanto vede Vance ed esclude il coinvolgimento di Turchia e Autorità palestinese. Vita a pag. 8

ese. Vita a pag. 8

Armi Nato all'Ucraina «Nuove sanzioni» la mossa americana per pressare Putin

ROMA Gli Usa annunciano nuo-ve sanzioni a Mosca. La mossa di Trump per pressare Putin. Ventura a pag. 5

Febbre dei mattoncini



Rapine, furti mirati e prezzi alle stelle tutti pazzi per i Lego

Mauro Evangelisti

ilaga il collezionismo Lego: i set più rari aumentano di valore ogni anno. E con i furti cresce il mercato nero. A pag. 13



Il Sole è entrato nel tuo segno e ti porta la sua luce dando inizio alla tua stagione. La sua energia vitale ti offre la migliore protezione per la salute. Adesso nel tuo segno ci sono ben quattro pianeti su dieci, negli altri segni d'acqua ce ne sono altri tree contribuiscono a creare un

sentire perfettamente a tuo agio. Il rapporto teso tra Sole i Plutone costituisce una sfida, sei pronto a superarti? MANTRA DEL GIORNO Più ti proteggo e più ti ir

L'oroscopo a pag. 18

*Tandem on altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia 6 1,20, la domenica con Tutton Molise 61,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio 61,50; "Vocabolario Romanesco" + 69,90 (Roma) iercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Me

-TRX IL:22/10/25 23:00-NOTE:



970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Anno 140 - Numero 251

Quotidiano Nazionale

QN Anno 26 - Numero 292

Resto de

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili

GIOVEDÌ 23 ottobre 2025 1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

Sicurezza

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Il nuovo album del cantante

L'orgoglio di Ferro: «Sono un grande, ma non vado a Sanremo»

Spinelli a pagina 26



Sanità in Emilia-Romagna

Duello sui soldi «Serve un patto pubblico-privato»

Raschi a pagina 17



Manovra, battaglia in aula Scontro su affitti e banche

Il testo del governo approda in Parlamento, ma Lega e FI pronte alle modifiche Resta aperto il nodo delle tasse sulle locazioni. Patuelli (Abi): «Serve rispetto»

Marin e Troise



La segretaria Pd: tre anni di nulla

Meloni alle Camere E con Schlein sono scintille: «Fa male all'Italia»

Coppari a pagina 4

Putin lancia manovre nucleari

Zelensky apre al piano Trump per la tregua

Ottaviani a pagina 6



Un'altra donna uccisa a Milano Accoltellata in strada dall'ex

Luciana Ronchi, 62 anni, è morta dopo essere stata accoltellata ieri mattina dall'ex marito, Luigi Morcaldi, 64 anni, a Bruzzano, periferia nord di Milano. Morcaldi teneva d'occhio l'ex moglie da settimane e l'ha attesa sotto casa. Con

un coltello l'ha colpita in strada alla giugulare, all'addome e al torace. urlando frasi come «la casa è mia». Poi è fuggito. Fermato ore dopo dalla polizia locale, deve rispondere di omicidio.

Palma e Vazzana a pagina 10

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Toyota, un anno dopo la tragedia



«Per ricordare i due morti oggi fermiamo la produzione»

Tempera a pagina 23

BOLOGNA Pandolfi (Ausl): «In crescita del 30%»

Influenza, boom di vaccinati Sono 35mila in otto giorni

Raschi in Cronaca

BOLOGNA Il caso di Tania Bellinetti

Cade dal balcone alla Barca Scena del crimine in 3D

Servizio in Cronaca

IMOLA Scatta il braccialetto elettronico

Offese e molestie alla compagna Cinquantenne finisce nei guai



Servizio in Cronaca



Chiara Poggi, la nuova indagine **Andrea Sempio**

e l'alibi per Garlasco «Lo scontrino del parcheggio lo presi io»

Zanette a pagina 13



Anzola, il delitto della vigilessa

«Sofia trattata come una schiava»

Gabrielli a pagina 15









GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2025 LOXIX



LE SCONFITTE DI ONU E UE L'AMARA LEZIONE **DEGLI ACCORDI**

PER LA PALESTINA

MAURIZIO MARESCA

ncorché traballante, l'intesa su Gaza induce ad alcune ri-A si Gaza induce ad alcune riflessioni sugli assetti mondiali. Anzitutto, sotto il profilo del diritto internazionale, si conferma il
trend consistente da un lato nel rifiuto del multilateralismo e dall'altronella sfiducia e messa in dubbio delle istituzioni globali. Si formano, cosi, regole e strumenti a carattere bilaterale, e davvero non tradizionali,
per la risoluzione dei conflitti e per
un nuovo ordine: si pensi all'uso di
strumenti e metodi di segno privatistico per tematiche pubbliche.
Questa operazione ignora le istituzioni internazionali, che, a dir la verità, non hanno avuto in questo caso
alcun ruolo e anzi vengono ritenute
inadatte ad assicurare il mantenimento della pace e per sanzionare i

inadatte ad assicurare il mantenimento della pace e per sanzionare i crimini. In particolare, ne esce male l'Onu, che pure avrebbe dovuto promuovere la stabilità: si invece esposta a favore di una delle due parti in conflitto, senza privilegiare un approccio come quello di Qatar, Egitto, Turchia e Giordania (oltre- parea Cina e Russia). Un errore e anche un'occasione persa per rilanciare l'organizzazione. Senza contare che la sua Agenzia per la Palestina è stata da molti accusata di collateralismo con Hamase che i suoi consulersmo con Hamas e che i suoi consulen-

smo con Hamas e che i suoi consulen-ti sono stati praticamente esclusi. In secondo luogo occorre capire chi non ha aiutato né partecipato. Il fatto che i Paesi europei non abbia-no offerto complessivamente alcun contributo al processo avviato dagli contributo al processo avviato dagii Stati Unit i non deve sorprendere. In questo caso, addirittura la maggior parte di essi (non l'Italia), ricono-scendo con un atto puramente politi-co e senza alcuna conseguenza giuri-dica uno Stato che non esiste, ha di fatto scelto la Palestina e non Israele. Si ha poi quasi la sensazione che, quando c'è una guerra, i Paesi euro-pei non vedano l'ora di mettersi di traverso nel processo di soluzione. Salvo, come oggi, presentarsi a cose fatte (dagli altri) per rivendicare ruo-li. E forse l'Italia è il Paese che ha te-II. E forse l'Italia e il Paese che ha te-nuto più degli altri la barra dritta senza tuttavia contribuire attiva-mente al processo di pace. Sorpren-de anche il ruolo secondario della Santa Sede, solitamente eccellente.

Infine, emergono indicazioni sul futuro delle crisi mondiali: si risolvefuturo delle crisi mondiali: si risolve-ranno grazie all'intesa che si rico-struirà tra Usa, Russia, Cina e India con i singoli Stati interessati, magari favorita da Paesi arabi e Turchia. — Docente di Diritto internazionale

Amt, rivoluzione per le tariffe Gratis solo domenica e la notte



Sandro Giacobbe: «La musica è più forte della malattia»



LE COMUNICAZIONI ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO EUROPEO. LA LEADER PD: «POLITICA ESTERA DELEGATA A TRUMP»

Meloni: «In Ucraina nessun soldato italiano» Scintille con Schlein

Gli Usa: nuove sanzioni a Mosca, giallo sul sì all'uso dei missili a lungo raggio

Ribadisce che in Ucraina non andrà alcun soldato italiano e torna ad attaccare le opposizioni che hanno avuto «un atteggiamento più fondamentalista di Hamas». Le comunicazioni alla vigilia del Consiglio europeo si trasformano nell'ennesimo scontro frontale con la minoranza. Secca la replica della segretaria del Pd Elly Schlein: «Meloni ha delegato la nostra politica estera a Trump». E gli Usa annunciano nuove sanzioni alla Russia.

GUARTICOLI/PAGINEZE3 alcun soldato italiano e torna ad at-



LA TREGUA A GAZA

edetta Guerrera / PAGINA

Vance e Netanyahu: «Un cammino difficile ma è la strada giusta»

Un percorso a ostacoli ma che porte-rà ad una svolta a Gaza. JD Vance e Benjamin Netanyahu non nascon-dono le difficoltà ma sono ottimisti.

LA MANOVRA



Per gli affitti brevi solo un ritocco. resta l'aumento

L'aumento della cedolare per gli affitti brevi sarà limitata alle transizioni sulle piattaforme digitali.

Conftrasporto: «Dal Green Deal danni miliardari»

L'inviato Simone Gallotti / PAGINA 11

Il decimo Forum Conftrasporto-Confcommercio si è trasfor-mato in un atto d'accusa a Bru-xelles per il Green Deal.

IL BLACKOUT



Ancora problemi per le reti digitali

Guasto Fastweb e internet va ko «Reti fragili»

Francesco Margiocco/PAGINA 6

Il secondo ko di internet in po-chi giorni ha messo in evidenza la fragilità delle reti.

GENOVA, A PALAZZO DUCALE LA MOSTRA DEDICATA AI QUINDICI ANNI DI REPORTAGE DI PAOLO DI PAOLO



Le fotografie ritrovate del dopoguerra italiano

Operai dell'Ansaldo di Genova all'uscita dalla fabbrica (Archivio fotografico Paolo Di Paolo)





AL FESTIVAL DELLA SCIENZA L'ASTROFISICO MICHEL MAYOR, NOBEL 2019 PER LA SCOPERTA DEL PRIMO ESOPIANETA

«Cercare nuovi mondi? Meglio curarsi della Terra»

LUCIA COMPAGNINO

L'astrofisico svizzero Michel Mayor, premio Nobel per la Fisica nel 2019, ha aperto la strada alla ri-cerca della vita su altri pianeti nel 1995 con la scoperta del primo eso-pianeta. Domani sarà al Festival del-la Scienza. «Abitare altri pianeti? Al-lo stato meglio prendersi cura della Tetra».



IL CALO DEMOGRAFICO Nel 2025 in Liguria 277 nascite in meno

Il calo demografico in Liguria non conosce pause: nei primi sette me-si del 2025 sono venuti al mondo quasi 300 bimbi in meno rispetto allo stesso periodo del 2025.





 \in 3* in Italia — Giovedì 23 Ottobre 2025 — Anno 161°, Numero 292 — ilsole
24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22



Il Sole

Ouotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Commercialisti: bene il taglio Irpef, per le imprese agevolazioni stabili



Oggi con Il Sole Comprare, vendere e affittare casa:

la guida per non sbagliare







FTSE MIB 42209,64 -1,03% | SPREAD BUND 10Y 79,17 -0,43 | SOLE24ESG MORN. 1569,34 +0,06% | SOLE40 MORN. 1577,44 -0,96%

Indici & Numeri → p. 39-43

Rottamazione solo per il 3% del debito Contributo banche, una parte è a tempo

Il testo della manovra



Ecco i numeri della bollinato dalla Ragioneria

Lo stop sulle pensioni vale 1,6 miliardi. Gettito 2026 dalle banche: 4,3 miliardi

Inumeri della relazione tecnica al te-Inumeri della rekazione tecnica alterio di lina del Didi Invitato al Senato aiutano a definire i connotati della legge dibilancio. Rottamazione formato mini. Per la sanatoria costi finali da 778 milioni e saldo negati vo per 3,54 miliardi nel 2006-28. Pensioni: Il ministopo alla speranza divitava la ,6 miliardi. Banche per la deducibilità degli interesse passivi l'aliunta possibili della misura che fadilutre su gamnia deducibili stabilità la temporaneità della misura che fadilutre su gamnia la deducibili delle viluazioni dei crediti.

LE PRINCIPALI NOVITÀ ALIQUOTA MAGGIORATA AL 26% Affitti brevi, resta la stretta per chi passa da intermediari

Giuseppe Latour e Giovanni Parente —a pag. 4

Da maxi ammortamenti in arrivo 16 miliardi

Carmine Fotina -a pag. 5

Dagli automobilisti 650 milioni l'anno

Marco Mobili e Gianni Trovati -a pag. 2

Sconto fino a 500 euro sugli aumenti

Enzo De Fusco -a pag. 7

Il 45% dei tagli ai ministeri da Mef e Mit

STUDIO RANDSTAD A rischio automazione oltre 10 milioni di lavoratori Il piano di Amazon: 600mila assunzioni in meno grazie ai robo NIZIATIVA DEL FUTURE OF LIFE INSTITUTE L'appello di 2000 scienziati e politici contro la super intelligenza artificiale

Tornano sul mercato italiano 165 miliardi di corporate bond

Prospetti più veloci

panal 40% denonditahan ali este-ro. Questo grazie ai prospetti infor-mativi più veloci e meno costosi messia punto da Consolo che hanno convinto le aziende a rimpatriarei bond da Lussemburgo e Irlanda. Morya Longo — a pag. 10

CONTI DEI NOVE MESI UniCredit, utili a 8,7 miliardi Più profitti dalle quote in Alpha e Commerzbank

Luca Davi —a pag. 28

LA TREGUA DIFFICILE

La Corte dell'Aja: Israele deve garantire gli aiuti nella Striscia

Rosalba Reggio -a pag. 14



SOLUZIONI **AUTOMATICHE** PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

(02 98836601 mecalux.it



PANORAMA

OGGI VERTICE UE

Asset russi. difesa e ambiente da sciogliere

Oggi si tiene a Bruxelles un vertice dell'Unione europea per indicare la rotta di difesa comune, sbloccare gli utili dei fondi russi congelati e conciliare ecologia ed economia. Sono in billico i 200 milliardi a Euroclear e l'obiettivo di riduzione delle emissioni del posse. entro il 2040.

MELONI AL CONSIGLIO UE «Sì a Kiev, ma senza soldati

No alle follie del green deals

La premier Giorgia Meloni oggi si presenterà al Consiglio europeo. Sull'Ucraina ha confermato il si alle nuove sanzioni e il no all'invio di soldati. «Alt alle follie del green deal». —a pagina 13

POMODORO Pelati, Italia seconda al mondo davanti alla Cina

La campagna di trasformazione del pomodoro in Italia (stime Anicav) si è chiusa con una produzione di 5,8 milioni di tonn. Italia, seconda al mondo nel settore, resta dietro agli Usa ma supera la Cina. —a pagina 24

POLITICHE SOCIALI IL FALSO MITO **POVERTÀ** INITALIA

di Marco Fortis —a pagina 17

TENSIONE IN SERBIA Belgrado, sparatoria davanti al Parlamento

Spari davanti al Parlamento di Spari davanti al Parlamento de Belgrado in un parco. Una persona ferita. Ad aprire il fuoco un uomo che è stato subito arrestato. Il presidente Aleksandr Vucic ha parlato di «atto terroristico». —a pagina

Nòva 24

Creatività

Distretti culturali su palcoscenici digitali

Giampaolo Colletti —a pag. 26

Nordest



II Tempo







TENNIS A VIENNA Sinner strapazza Altmaier Oggi il derby con Cobolli



FESTA DEL CINEMA

Ramazzotti è Elena del Ghetto che sfida l'occupazione nazista





QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ENDI ASA? 06.684028 immobildrean

San Giovanni da Capestrano, sacerdote

Giovedì 23 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 293 - € 1,20*

alle pagine 4 e 5

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



MELONI IN AULA

«Cari Cinquestelle vi ho visti in piazza sempre e solo quando le minacce arrivavano a giornalisti di sinistra»

DI DARIO MARTINI

M5S e dem attaccano il gover-no sulla libertà di stampa col pretesto dell'attentato a Ranucci. Ieri la senatrice Maiorino ha attac-cato la Meloni in Aula. Ma il pre-l'alla di attaccato para prime a Nonmier ha risposto per le rime: «Non ricordo mobilitazioni quando Sal-lusti fu arrestato in redazione o quando Cerno e Capezzone han-no ricevuto minacce di morte».

a pagina 2

DI ROBERTO ARDITTI

Quei giornalisti minacciati e lo strabismo della sinistra

DI GIULIA SORRENTINO

La candidata napoletana-palestineso inciampa ancora su Hitler



Avanti tutta contro l'islamismo radicale fra i cheerleader della libertà di stampa

DI TOMMASO CERNO

Di legami fra Hamas e la politica in Italia, mel silenzio dei leader della sinistra e coperti dalla guerriglia di piazza che confondeva il regime terroristico che ha annichi lito Gaza con la sacra aspirazione della Palestina a vedere riconosciuto il proprio Stato, adesso che il mondo vede in faccia quell'orror e anche in Italia lentamente si scioglie il ghiaccio che congelava la connivenza fra islamismo radicale e propaganda antisemita. Ieri il vicepremier Matteo Salvini insieme da altri esponenti della maggioranza ha chiesto l'espulsione di Mohammad Hannoun dall'Italia. E mentre questo succedeva, nel

TOMMASO CERNO

sempiterno silenzio della sinistra, la premier Giorgia Meloni ha spiegato in Parlamento che il giornalismo può avere un pensiero politico ma non può avere un colore di fronte a minacce e intimidazioni, proprio all'indomani dell'attentato contro Sigrido Ranucci. Noi, che ringraziamo Salvini e Meloni per quello che hanno detto, conosciamo bene la partigianeria dei cheerleader, quelli sì, della libertà di stampa che c'è in Italia anche di fronte all'odio verso i giornalisti. Non frigniamo, anzi continuiamo la nostra inchiesta. Convinti che la libertà di stampa non sia mai sinonimo di retorica o di silenzi per interesse di parte. interesse di parte

L'ESCLUSIVA DE IL TEMPO

Il nipote di Savu ci scrive «Mio zio teme di fare la stessa fine della Poggi» E svela i misteri di Garlasco

Inipote di Savu coinvolto nell'estorsione al Inell'estorsione al parroco del Santuario invia a Il Tempo un memoriale nel quale lo zio dice: «Ho paura di fare la stessa fine di Chiara». Nel testo particolari ine-diti per ricostruire la verità dell'omicidio di Garlasco.



Cavallaro alle pagine 12 e 13

IL COLLOQUIO

«Dell'Utri e la Cassazione? Silvio assolto, ma lui non c'è più Sarebbe stato davvero orgoglioso»



La Cassazione restitui-sce l'onorabilità a Ber-lusconi e a Marcello Dell'Utri che dice: «Felice per chi ha creduto in noi». Campigli a pagina 8

INTERVISTA A EDMONDO CIRIELLI «Siamo convinti di vincere Mastella? É il benvenuto Sangiuliano valore aggiunto»

Sirignano a pagina 9



Il Tempo di Oshø

Contrordine compagni A Lilli piaceva Beatrice Venezi



VEDI GERENZA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI ostruzioni sr Falegnameria • Arredamento Carpenteria metallica Allestimenti scenici per cinema teatro e televisione **Q** 06 93162178 ■ ltcostruzioni.roma@gmail.com

IL RAPPORTO MOVIMPRESE

Il tasso di natalità delle attività economiche è alto anche nella Capitale: le neonate sono 2500

Il Lazio è diventato locomotiva d'Italia Primo per la nascita di nuove aziende



a pagina 30

Il Lazio si afferma prima re-gione italiana per tasso di crescita delle aziende (0,49% contro lo 0,29 nazionale) e ri-ceve il plauso del governato-re Francesco Rocca. Aumen-tano le imprese capitoli-ne: +2.500 nel III trimestre.

Verucci a pagina 18

LA MANOVRA

Cambia il testo ma non abbastanza Sugli affitti brevi la tassa resta





Giovedì 23 Ottobre 2025 Nuova serie - Anno 35 - Numero 250 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk£1,40-Ch fr. 3,50 **€ 2,00***Francia €2,50



51023

ADVEST

TAX **LEGAL** CORPORATE

Allarme in Germania: a Dresda è stato ucciso un turista che teneva per mano il suo compagno



ADVEST

TAX **LEGAL** CORPORATE

AFFITTI BREVI

La cedolare secca con l'aliquota al 21% applicabile solo per locazioni "fai da te", senza l'utilizzo di portali o intermediari

In arrivo avvisi bonari sui redditi di lavoro autonomo per l'anno 2022 che dimenticano il principio di cassa

Florio a pag. 20

Fisco, commercialisti in pole

De Nuccio al congresso di Genova annuncia una corsia privilegiata in arrivo per l'accesso dei dottori commercialisti presso le sedi locali dell'Agenzia delle Entrate

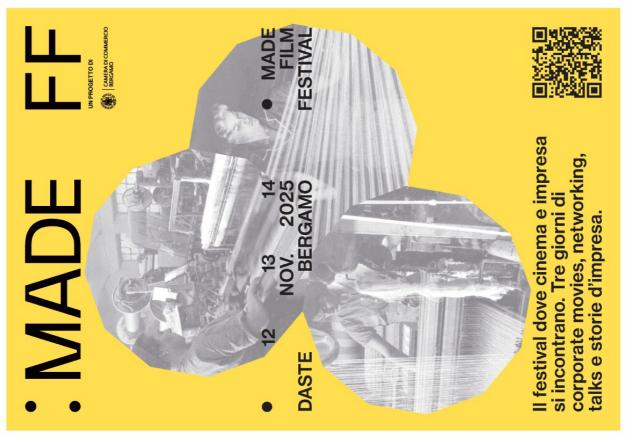
A KO I TALENTI CREATIVI

Negli anni '80 i pubblicitari contavano molto, ora nulla

Blangiardo: contro le culle vuote si è sperato negli immigrati che però fanno pochi figli



DIRITTO & ROVESCIO





970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Anno 167 - Numero 292



QN Anno 26 - Numero 292

LA NAZ

GIOVEDÌ 23 ottobre 2025 1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Sicurezza

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



PISTOIA L'inchiesta sull'agguato ai tifosi

Omicidio dell'autista Nuovi test del dna Altri cinque sospettati

Cinaglia a pagina 15



PISA Dopo gli scontri Ultrà stangati Stop trasferte

per tre mesi

Nathan a pagina 15



Manovra, battaglia in aula Scontro su affitti e banche

Il testo del governo approda in Parlamento, ma Lega e FI pronte alle modifiche Resta aperto il nodo delle tasse sulle locazioni. Patuelli (Abi): «Serve rispetto»

Marin e Troise



La segretaria Pd: tre anni di nulla

Meloni alle Camere E con Schlein sono scintille: «Fa male all'Italia»

Coppari a pagina 4

Mosca lancia manovre nucleari

Zelensky apre al piano Trump Sanzioni Usa a Putin

Ottaviani a pagina 6



Un'altra donna uccisa a Milano Accoltellata in strada dall'ex

Luciana Ronchi, 62 anni, è morta dopo essere stata accoltellata ieri mattina dall'ex marito, Luigi Morcaldi, 64 anni, a Bruzzano, periferia nord di Milano. Morcaldi teneva d'occhio l'ex moglie da settimane e l'ha attesa sotto casa. Con

un coltello l'ha colpita in strada alla giugulare, all'addome e al torace. urlando frasi come «la casa è mia». Poi è fuggito. Fermato ore dopo dalla polizia locale, deve rispondere di omicidio.

Palma e Vazzana a pagina 10

DALLE CITTÀ

TOSCANA Intervista al presidente Bicchielli



Alluvione. la commissione d'inchiesta «Fare le opere»

Carbonin a pagina 16

EMPOLI L'annuncio all'assemblea pubblica

Un parco fotovoltaico verrà realizzato nella ex cava

Servizio in Cronaca

CERTALDO La comunicazione del Comune

Gestione piscina Fiammetta «Occupazione invariata»

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Rappresentano l'Unione

Le tradizioni popolari in un evento che le unisce tutte



Cecchetti in Cronaca



Chiara Poggi, la nuova indagine

Andrea Sempio e l'alibi per Garlasco «Lo scontrino del parcheggio lo presi io»

Zanette a pagina 13



Il nuovo lavoro del cantante

Orgoglio di Ferro: «Sono un grande»

Spinelli a pagina 26









la Repubblica



EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

il venerdì L'ultimo viaggio di Pasolini

Rsport Juve perde con onore al Real basta un gol di EMANUELE GAMBA

23 ottobre 2025

In Italia € 1,90

Trump sfida Putin

Sanzioni più pesanti alle big del petrolio e annuncia che non vedrà il presidente russo Zelensky apre al piano americano: "Pronti al congelamento del fronte" Rutte (Nato) in visita alla Casa Bianca

Gli Stati Uniti annunciano nuove sanzioni contro i giganti energetici russi Rosneft e Lukoil. «Sono molto pesanti, speriamo che la guerra finisca», dichiara Donald Trump durante l'incontro con il segretario generale della Nato, Mark Rutte, alla Casa Bianca. Il presidente americano assicura che il conflitto in Ucraina «sarà risolto». Ma smentisce l'autorizzazione all'utilizzo dei missili a lungo raggio. «Non vedrò Putin, i col loqui con lui non portano a nulla», aggiunge. Meloni alle Camere, alla viglia del Consiglio europeo: «Sostegno a Kiev ma niente soldati». di Brera, Castelletti, de Cicco, Mastrolilli e tito

Lite Meloni-Schlein manovra, destra divisa

Le forze dell'ordine usate e dimenticate

di GIAN LUIGI GATTA

🕯 ei mesi fa il governo adottava il Samigerato decreto-sicurezza, con il quale sono stati introdotti quattordici nuovi reati.

È scontro tra Giorgia Meloni ed El-ly Schlein in Parlamento. «Getta ombre e fango sull'Italia», accusa la premier. «Subalterna a Trump», ribatte la segretaria del Pd. La leg-ge di Bilancio approda in Senato con la bollinatura della Ragione-

COLOMBO, CONTE, GRECO.

MANACORDA e VITALE

da pagina 6 a pagina

ria di Stato. Solo un ritocco sulla tassa per gli affitti brevi, ma a Le-ga e Forza Italia non basta. di AMATO, BEI, BINI, BOCCI, CERAMI



HOO anni di Caracciolo principe degli editori

di EZIO MAURO



a cosa che mi piaceva di più era la scrivania quadrata, ch sembrava non avere un posto di comando e offriva tutti i lati uguali ai visitatori. Sotto, accucciata ma vigile, spesso veniva a passare le mattine in ufficio Luna, con le orecchie dritte come se ascoltasse i discorsi. Carlo si appoggiava allo schienale della poltrona, mordicchiava una stanghetta degli occhiali che infilava e toglieva, chiedeva notizie su qualche firma nuova che era spuntata qua e là, magari sfiorava la fase politica più con curiosità che con interesse, poi senza parere dava il suo giudizio su un giornale: e ti accorgevi ogni volta che leggerli per lui era capirli, anzi sentirli, misurarli nel divenire, cogliere la loro misteriosa essenza che è ciò che inconsapevolmente cercano i lettori ogni mattina quando aprono le pagine del loro quotidiano. alle pagine 32 e 33

con un servizio di SIMONETTA FIORI



Il Venezuela e la nuova guerra dei Caraibi

di MAURIZIO MOLINARI

quasi un anno dall'insediamento alla Casa Bianca Donald Trump ha aperto un nuovo fronte di guerra: nel Mar dei Caraibi per combattere contro i narcos e indebolire i leader regionali, in Venezuela e Colombia, a cui imputa di sostenerli. È uno scenario militare che scuote 🔊 a pagina 13



Agguato a Milano uccisa in strada dall'ex marito

di CARMINE R. GUARINO

a pagina 25

Così ho scoperto che Himmler era mio nonno



LA STORIA

di TONIA MASTROBUONI

n anno fa, durante un afoso pomeriggio di fine agosto, Henrik Lenkeit decise di guardare un documentario su Heinrich Himmler. Il pastore protestante veniva da una settimana faticosa e non aveva voglia di leggere la Bibbia. Il documentario lo incuriosì. Andò sul web, voleva saperne di più del numero due del regime di Hitler. 🌛 a pagina 17





LA FRANCIA

Insulti e foto dai detenuti La dura vita di Sarkò in cella

DANII OCECCARELLI - PAGINA 18



IL RACCONTO

Re Carlo prega con il Papa 500 anni dopo lo scisma

MARCO VARVELLO - PAGINA 10



IL CALCIO

Tudor ritrova la sua Juve ma con il Real non basta

BALICE, BARILLÀ, RIVA — PAGINE 34 E 35

1,90 € II ANNO 159 II N.292 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2025 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



GNN

MELONI: NOI CON KIEV MA NIENTE SOLDATI. TENSIONI CON SALVINI ESCHLEIN. CISGIORDANIA, LA KNESSET CONTRO GLIUSA: SÌ ALL'ANNESSIONE

Ucraina, rottura Trump-Putin

Washinton: lo zar non è stato onesto, ora maxi sanzioni. E la Russia mobilita le forze nucleari

IL COMMENTO

Donaldeilnaufragio dei piani di pace

onald Trump è convinto di meritare il Premio Nobel per la Pace. Si vanta di aver chiuso più guerre di George Washington e Abraham Lincoln messi insieme. Ma i suoi tentativi di porre fine alla guerra in Ucraina si stanno disgregando, dopo che la Russia ha annunciato di non voler prendere in considerazione l'idea di un cessate il fuoco. E la Knesset è riuscita a infliggere un colpo duro alle speranze di pace in Medo Oriente. -PAGINA9

LEIDEE

Se la premier sceglie l'Europa che ci divide

ALESSANDRODE ANGELIS

Va bene, il solito format, uguale a se stesso da tre anni a questa parte. Quello secondo cui, nel suo discorso inziale, Giorgia Meloni si attesta su uno spartito istituzionale e politicamente corretto, senza spigoli. Poi, nelle repliche, introduce robuste dosi di polemica, per calcolo e natura pugnace. Stavolta il titolo è l'accusa a Elly Schlein: «Ombre sull'Italia», in relazione alle parole della segretaria del Pd ad Amsterdam. - PAGINA7

L'INTERVISTA

Riccardi: rischiamo la guerra cronica

GIACOMO GALEAZZI

⟨⟨ Agaza come in Ucraina c'è bi sogno di osare la pace o si ri schia di eternizzare la guerra», dice
 Andrea Riccardi, fondatore della
 Comunità di Sant'Egidio.-PAGNA4



 $Unpicco loucraino in braccio a un soldato {\tt aguastro, Bresolin, Luzi, Magri, Mafetano, Pigni, Simoni, Turi - {\tt conil.taccuino disorgi - Pagine 2-9}$

VIA ALLA MANOVRA: RESTA LA STANGATA SUGLI AFFITTI BREVI. LE BANCHE: POTREMO PAGARE DI PIÙ

Tasse e bonus, chi vince e chi perde

L'ANALISI

Perché la stabilità non si può tassare

VERONICADEROMANIS

on ci piace la tassa sugli extra profitti? Nessun problema: ecco la tassa sulla "stabilità", una novità destinata sempre alle banche. La logica resta simile. – PAGINA 29

BARONI, BALESTRERI, LUISE, RUSSO

Con la ruota della manovra bollinata dalla Ragioneria dello Stato, vince chi affitta a breve termine la casa di proprietà, mentre chi si affida a intermediari come Airbnip pagherà un 5% in più di tasse. Vince chi non ha ancora finito di pagare le rate della precedente rottamazione, ma perde chi ha fatto tutto il proprio dovere e per questo viene tagliato fuori dalla nuova sanatoria. - PAGINE 27-8

LA SCURE SUL CINEMA

Mediaset e Rai alleate contro i tagli capurso, malfetano

ontro il taglio dei sussidi al cinema previsto dalla legge di Bilancio si stanno alzando le pressioni da parte dei vertici di Rai e Mediaset. TAMBURRINO - PAGINA15

MILANO L'agguato e le coltellate Luciana uccisa

sotto casa dall'ex



uciana Ronchi, 62 anni, è l'ennesima donna uccisa in Italia. Ad assassinarla in una via di Milano è stato l'ex marito Luigi Morcaldi. «Datemi già l'ergastolo» ha proferito il 64enne prima di essere interrogato dai pm. – PAGINE 20E 21

L'INTERVISTA

"Ai maschi violenti insegno a piangere"

ELISASOLA

Il uomini che hanno commesso atti di violenza non sono maniaci o pazzi. Sono portatori di una cultura condivisa che interpreta in maniera esacerbata ed estrema un'idea sbagliata. Quella dell'uomo a cui è consentita solo la rabbia. Sono uomini a cui hanno insegnato che un maschio non può piangere», dice Stefano Ciccone, presidente di "Maschile plurale". - PAGINAZI

IMIGRANTI

Affonda il barcone coi neonati a bordo

ELEONORACAMILLI

n'altra strage su un barcone nel Mediterraneo: ieri sono annegate almeno 40 persone, fra cui alcuni neonati. - PAGINA 17

₩ Buongiorno

Raramente sono in disaccordo con Piero Graglia, docente alla Statale di Milano e storico autorevole (sua per il Mulino una delle migliori biografie di Altiero Spinelli). Lui è di quelli convinti che l'ingresso di Sarkozy nel carce-re della Santé a Parigi sia una scena simbolica e bella per le democrazie: nessuna impunità protegge i potenti se la legge è uguale per tutti. Al professor Graglia non sembra casuale che una testimonianza così drastica, ma così giusta, arrivi dalla Francia, dove all'alba del Terroresi decapitarono Luigi XVI e Maria Antonietta e, dopo la Seconda guerra mondiale, si condamò all'ergastolo l'eroe deli a Prima, Philippe Pétain, per collaborazionismo coi nazisti. Io sono più del parere di Luigi Manconi, che ci ha visto anche «un'idea brutale della giustizia come resa dei

I migliori altari | MATTIA

conti e come vendetta», di cui si sazia l'odio popolare per le élite. E, anzi, sono un proselito di Simone Weil che, se sentiva le parole castigo o punizione applicate alla giustizia, le traduceva in vendetta, e meschina. Mi permetto di aggiungere – il caso perfetto è proprio quello di Pétain in una Francia molto antisemita e asservita – che da sempela giustizia sa allestire i migliori altari al capro espiatorio. E allora, a proposito di Luigi XVI, chiudo con la nota storia del figlio, Luigi Carlo, che dopo la decapitazione dei genitori fini murato vivo, con un pertugio per il cibo, e per sei mesi non gli consentirono di lavarsi e cambiarsi. Morì a dieci ami, e tantopiù non mistupisce che il primo capo di governo europeo a finire in prigione, dopo il francese Pétain, sia il francese Sarkò.





giovedì 23 ottobre 2025



Affitti brevi, l'aliquota sale per quasi tutti ma frutta solo 102 milioni

servizio a pagina 4 L'Europa rischia l'invasione di merci cinesi dirottate dai dazi Usa







, 771324 677005

VALLEVERDE

UE DISARMATA

Con MFF Magazino tor Fashiorn. 124 a 67,00 (62,00 + 65,00) - Con MFT. MI

FTSE MIB -1,03% 42.210

Ninfole a pagina 8

FF. Magazino for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con il Calopino – EGM 2

DOW JONES -0,80% 46.548

NASDAQ -1,61% 22.584**

DAX -0,74% 24.151

SPREAD 79 (-0) €/\$ 1,

PARLA IL CEO NEL GIORNO DEI CONTI UNICREDIT

Orcel, vado avanti da solo

Il banchiere frena sul risiko in Italia e punta su Grecia e Commerz. Nel trimestre profitti oltre le attese a 2,6 miliardi. Venduta buona parte della quota in Generali

SALE A 13 MILIARDI LA RACCOLTA DEL BTP VALORE. IN CALO L'ORO E LE BORSE UE

Bichicchi, Capponi e Gualtieri alle pagine 2, 3 e 7

NELLA FABBRICA IN SERBIA

Stellantis recluta anche in Nepal operai per fare la Grande Panda

Boeris a pagina 11

MILANO FASHION GLOBAL SUMMIT

Made in Italy, Rosso (Otb) chiama Meloni

speciale di 11 pagine in MFF

SCONTRO CON EXOR

Tether chiede di partecipare all'aumento Juve ma il cda dice no

Mapelli a pagina 12





Forward, together.

Trasformiamo insieme la complessità in

Da oltre 35 anni CRIF affanca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile.
Grazie al CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen Al e piattaforme
digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzara ei processi decisionali e
cogliere tempestivamente tuttele le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie.
Oltre 11,000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni

vantaggio competitivo con i **CRIF Metadati**





Shipping Italy

Venezia

Al porto di Chioggia prende forma un nuovo terminal per crociere fluviali

Saranno due a Chioggia i terminal crociere e i relativi terminalisti. Oltre agli spazi attualmente gestiti da Vtp - Venezia Terminal Passeggeri, infatti, ci sarà anche una struttura dedicata al crocierismo fluviale. L'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato l'autorizzazione, "finalizzata al rilascio della concessione demaniale pluriennale ex art. 36 (cioè alla realizzazione di una stazione marittima dedicata, ndr), relativa al progetto di area terminalistica per l'accosto di imbarcazioni per il crocierismo fluviale a Isola dei Saloni -Chioggia" alla società Sviluppo Laguna, joint venture paritetica fra le agenzie marittime Bassani e T&C (Iss Tositti). Il progetto riguarda il molo est della Darsena Saloni e, ha fatto sapere l'Adsp a SHIPPING ITALY, "si sviluppa lungo 135 metri di banchina e su una superficie prospiciente di 3.000 mg e prevede un investimento di circa 600.000 euro per uffici, sottoservizi e varco di sicurezza". L'idea è quella di favorire lo sviluppo delle crociere per destinazioni intralagunari (Murano, Burano, Torcello, etc.) oltre che lungo il fiume Po, anche se al momento non sono noti i volumi previsti in termini di passeggeri e navi. Quanto alla tempistica, oltre ai lavori appena autorizzati



Porti in attesa delle piene funzioni concessorie dell'Adsp, autorizzata la realizzazione della struttura pensata da Sviluppo Laguna, joint venture fra Bassani e Iso Tositti di REDAZIONE SHIPPING TIALY Saranno due a Chioggia i terminal crociere e i relativi terminalisti. Oltre agli spazi attualmente gestiti da Vrp – Venezia Terminal Passeggeri, infatti, ci sarà anche una struttura dedicata al croclerismo fluviale. L'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato l'autorizzazione, 'finalizzata al rilascio della concessione demaniale pluriennale ex art. 36 (ciòe alla realizzazione di una stazione marittima dedicata, ndr.), relativa al progetto di area terminalistica per l'accosto di imbarcazioni per il croclerismo fluviale a Isola del Saloni – Chioggia" alla società Svilluppo Laguna, joint venture pariettica fra le agenzie marittime Bassani e T&C (Iss Tositti). Il progetto riguarda il molo est della Darsena Saloni e, ha fatto sapere l'Adsp a SHIPPING ITALY, "si sviluppa lungo 135 metri di banchina e su una superficie prospiciente di 3.000 mg e prevede un investimento di cica 600.000 euro per uffici, sottosevizi e varco di sicurezza". L'idea è quella di favorire lo sviluppo delle crociere per destinazioni intralagunari (Murano, Burano, Torcello, etc.) oltre che lungo il fiume Po, anche se al momento non sono noti i volumi previsti in termini di passeggeri e navi. Quanto alla tempistica, oftre al talorni apprana culturozzati (nguardo a cul va peratiro amoriato il parere contrario del Comune di Chioggia), occorrerà attendere lo svolgimento della procedura concessoria, che potrà prendere avvio solo quando sarà nominato il nuovo presidente (l'attuale commissario straordinario Matte Gasparato) e insediato il nuovo Comitato di gestione. Certo è che il settore delle crociere locali e fuviuali sul Po appare in costatte crescita. Viva Cruiese, compagnia specializzata in itinerari fluviali, ha infatti da poco annunciato che cominocerà a navigare sul principale corso d'acqua italiano a partire dal 2027 con la nave Viva Uni

(riguardo a cui va peraltro annotato il parere contrario del Comune di Chioggia), occorrerà attendere lo svolgimento della procedura concessoria, che potrà prendere avvio solo quando sarà nominato il nuovo presidente (l'attuale commissario straordinario Matteo Gasparato) e insediato il nuovo Comitato di gestione. Certo è che il settore delle crociere 'locali' e fluviali sul Po appare in costante crescita. Viva Cruises, compagnia specializzata in itinerari fluviali, ha infatti da poco annunciato che comincerà a navigare sul principale corso d'acqua italiano a partire dal 2027 con la nave Viva Unique. Questa unità, attualmnete ancora in costruzione, offrirà 52 cabine e proporrà quattro diversi itinerari di 7 notti con approdi anche a Chioggia e nella laguna di Venezia. A.M.



Ansa.it

Genova, Voltri

Diga Genova, una sola offerta per la seconda fase da 444 milioni

Presentata dal gruppo Rcm con Integra e Sales. Webuild non c'è Open Fiber, Brolo (Messina) vince il premio Innovazione 2025 È arrivata una sola offerta alla stazione unica appaltante della Regione Liguria per realizzare la seconda fase della nuova diga del porto di Genova, un appalto con base d'asta di 444 milioni. Lo anticipa la stampa locale spiegando che è stata presentata da un consorzio di imprese italiane capitanato da Rcm Costruzioni, società campana che si sta occupando del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Genova Sestri Ponente. In raggruppamento con Rcm ci sono il consorzio di cooperative Integra di Bologna e Sales, società con sede a Roma e attiva soprattutto in Lazio e Toscana specializzata nella realizzazione di infrastrutture e di opere marittime. Contrariamente alle attese non c'è Webuild, che sta realizzando la prima fase della nuova diga attraverso il consorzio 'Pergenova Breakwater' con Fincantieri Infrastructure, Fincosit e Sidra. La struttura commissariale ha confermato l'impegno che la seconda fase della diga venga portata avanti e completata in contemporanea con la prima entro la fine del 2027. Sarà necessario ancora qualche giorno per



Presentata dal gruppo Rcm con Integra e Sales. Webuild non c'è Open Fiber, Brolo (Messina) vince il premio Innovazione 2025 È arrivata una sola offerta alla stazione unica appatianta della Regione Liguria per realizzare la seconda fase della nuova diga del porto di Genova, un appatio con base d'asta di 444 millioni. Lo anticipa la stampa locale spiegando che è stata presentata da un consorzio di imprese italiane capitanato da Rcm Costruzioni, società campana che sista occupando del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Genova Sestri Ponente. In raggruppamento con Rcm ci sono il consorzio di cooperative Integra di Bologna e Sales, società con sede a Roma e attiva soprattutto in Lazio e Toscana specializzata nella realizzazione di infrastruture e di opere marittime. Contrariamente alle attese non c'è Webuild, che sta realizzando la prima fase della nuova diga attraverso il consorzio "Pergenova Breakwate" con Fincantieri Infrastructure, Fincosite Sidra. La struttura commissariale ha confermato l'impegno che la seconda fase della diga venga portata avanti e completata in contemporanea con la prima entro la fine del 2027. Sarà necessario ancora qualche giomo per conoscere nel dettaglio Inferta tecnica ed entro una settimana verrà nominata la commissione giudicante, anche se si tratta di un'unica offerta il punteggio sarà comunque attributto, la proposta passerà ai responsabile unico del procedimento e poi verrà pubblicato il decreto di aggiudicazione.

conoscere nel dettaglio l'offerta tecnica ed entro una settimana verrà nominata la commissione giudicante, anche se si tratta di un'unica offerta il punteggio sarà comunque attribuito, la proposta passerà al responsabile unico del procedimento e poi verrà pubblicato il decreto di aggiudicazione.



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Carro merci deraglia a Varco Etiopia, traffico portuale bloccato per due ore

Disagi anche sul traffico cittadino nella zona di lungomare Canepa di Redazione Un carro merci è deragliato intorno alle nove del mattino sui binari che attraversano il porto di Genova, all'altezza di varco Etiopia. Il traffico è rimasto bloccato per diverse ore, fermano ogni transito. Disagi anche sul traffico cittadino nella zona di lungomare Canepa. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e T elegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



De la constantina

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Elettrificazione delle banchine, primo test al porto della Spezia

di redazione porti Primo test al porto di La Spezia per l'elettrificazione delle banchine, il cosidetto "cold ironing". Si tratta della fornitura di elettricità dalla rete alle navi ormeggiate, evitando l'uso del gruppo elettrogeno di bordo, e quindi il consumo di carburante e la produzione di Co2. La società Adsp Mlor ha effettuato i primi test tra la cabina di trasformazione e una nave da crociera, attraccata su Molo Garibaldi. E' stato utilizzato un robot che ha portato i cavi per l'alimentazione elettrica a bordo. Le operazioni hanno avuto l'obiettivo di testare il corretto funzionamento del sistema di connessione tra la rete di distribuzione elettrica in banchina e la nave, degli impianti e delle attrezzature realizzati dall'Adsp, nonché per definire in dettaglio le procedure che dovranno adottarsi per rendere le manovre sicure ed efficienti. Le prove hanno avuto esito positivo. Per il Commissario Straordinario dell'Adsp, Bruno Pisano: "è iniziato un percorso che, attraverso ulteriori e necessari test, consentirà alle navi di allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i generatori di bordo. E' un impegno che ci eravamo assunti e che stiamo mantenendo. Il piano complessivo relativo al cold ironing è ambizioso e prevede altri tre



di redazione porti Primo test al porto di La Spezia per l'elettrificazione delle banchine, il cosidetto 'cold ironing'. Si tratta della fornitura di elettricità dalla rete alle navi ormeggiate, evitando l'uso del gruppo elettrogeno di bordo, e quindi il consumo di carburante e la produzione di Co2. La società Adsp Mior ha effettuato i primi test tra la cabina di trasformazione e una nave da crociera, attraccata su Molo Garibaldi. E' stato utilizzato un robot che ha portato i cavi per l'alimentazione elettrica a bordo. Le operazioni hanno avuto ribolettivo di testare il corretto funzionamento del sistema di connessione tra la rete di distribuzione elettrica in banchina e la nave, degli impianti e delle attrezzature realizzati dall'Adsp, nonché per definire in dettaggio le procedure che dovranno adottarsi per rendere le manovre sicure ed efficienti. Le prove hanno avuto esito positivo. Per il Commissario Straordinario dell'Adsp, Bruno Pisano : "è iniziato un percorso che, attraverso ulteriori e necessari test, consentrià alle navi di allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i generatori di bordo. E' un impegno che ci eravamo assunti e che stamo mantenendo. Il piano complessivo relativo al cold ironing è ambizioso e prevede altri tre impianti, uno a servizio del nuovo molo crociere su Calata Patta e gli altri due a servizio della parte commerciale', iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e T elegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

impianti, uno a servizio del nuovo molo crociere su Calata Paita e gli altri due a servizio della parte commerciale". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e T elegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Rai News

Genova, Voltri

Diga Genova, una sola offerta per la seconda fase da 444 milioni

Presentata dal gruppo Rcm con Integra e Sales. Webuild non c'è È arrivata una sola offerta alla stazione unica appaltante della Regione Liguria per realizzare la seconda fase della nuova diga del porto di Genova, un appalto con base d'asta di 444 milioni. Lo anticipa la stampa locale spiegando che è stata presentata da un consorzio di imprese italiane capitanato da Rcm Costruzioni, società campana che si sta occupando del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Genova Sestri Ponente. In raggruppamento con Rcm ci sono il consorzio di cooperative Integra di Bologna e Sales, società con sede a Roma e attiva soprattutto in Lazio e Toscana specializzata nella realizzazione di infrastrutture e di opere marittime. Contrariamente alle attese non c'è Webuild, che sta realizzando la prima fase della nuova diga attraverso il consorzio 'Pergenova Breakwater' con Fincantieri Infrastructure, Fincosit e Sidra . La struttura commissariale ha confermato l'impegno che la seconda fase della diga venga portata avanti e completata in contemporanea con la prima entro la fine del 2027. Sarà necessario ancora qualche giorno per conoscere nel dettaglio l'offerta tecnica ed entro una settimana verrà nominata



Tgr.Liguria de la stazione unica appaltante della Regione Liguria per realizzare la seconda fase della nuova diga del porto di Genova, un appalto con base d'asta di 444 milioni. Lo anticipa la stampa locale spiegando che è stata presentata da un consorzio di limprese italiane capitanato da Rom Costruzioni, società campana che si sta occupando del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Genova Sestri Ponente. In raggruppamento con Rom ci sono il consorzio di cooperative Integra di Bologna e Sales, società con sede a Roma e attiva soprattutto in Lazio e Toscana specializzata nella realizzazione di Infrastruture e di opere marittime. Contrariamente alle attese non c'è Webuild, che sta realizzando la prima fase della nuova diga attraverso il consorzio d'ergenova Breakwater' con Fincantieri Infrastructure, Fincosti e Sidra . La struttura commissariale ha confermato l'impegno che la seconda fase della diga venga portata avanti e completata in contemporana con la prima entto la fine del 2027. Sarà necessario ancora qualche giorno per conoscere nel dettaglio l'offerta tecnica ed entro una settimana verrà nominata la commissione giudicante, anche se si tratta di un'unica offerta il punteggio sarà comunque attribuito, la proposta passerà al responsabile unico del procedimento e poi verrà pubblicato il decreto di aggiudicazione.

la commissione giudicante, anche se si tratta di un'unica offerta il punteggio sarà comunque attribuito, la proposta passerà al responsabile unico del procedimento e poi verrà pubblicato il decreto di aggiudicazione.



Rai News

Genova, Voltri

Treno merci deragliato in porto a Genova, varco ponte Etiopia poi riaperto

L'interruzione provocata da un guasto in uno scambio Treno merci deragliato in mattinata nel porto di Genova. Nessun ferito ma l'incidente ha provocato la chiusura del varco di ponte Etiopia. Il varco è stato riaperto poco prima delle 13. Il deragliamento sarebbe stato causato dalla rottura di uno degli scambi dei binari della ferrovia all'interno del bacino portuale di Sampierdarena. In corso verifiche.





Shipping Italy

Genova, Voltri

I prezzi delle crociere in Italia aumentati del 60% negli ultimi quattro anni

Il mercato delle crociere in Italia sta attraversando una fase di trasformazione segnata da un consistente aumento dei prezzi che riflette un upgrade strategico nell'offerta. L'Osservatorio di Ticketcrociere ha rilevato un aumento medio del +60% nel costo d'acquisto di una crociera nell'arco di quattro anni. L'analisi rileva che il costo medio per persona nel mercato italiano ha toccato i 1.314 euro, registrando un forte balzo rispetto agli 819 euro del 2021 (fase di rilancio post-Covid per il comparto). La spesa media per singola prenotazione raggiunge i 3.093 euro, segnando un incremento totale del +49% nello stesso periodo. L'aumento non è spiegabile soltanto con l'inflazione, ma indica un profondo cambiamento qualitativo secondo Nicola Lorusso, amministratore delegato di Taoticket, la società di viaggi specializzata in crociere che promuove questo Osservatorio. "Stiamo assistendo - afferma - a un vero e proprio upgrading del prodotto crocieristico. Le compagnie investono in navi di ultima generazione con servizi premium e i passeggeri sono disposti a spendere di più per esperienze sempre più curate e personalizzate". L'attuale propensione al comfort si evidenzia nelle preferenze di sistemazione: le



Porti L'analisi di Ticketcrociere sottolinea come sia in atto un riequilibrio geografico da parte delle compagnie che puntano ad avvicinare i porti di limbarco e sbarco alle anee di residenza dei passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY II mercato delle crociere in Italia sta attraversando una fase di trasformazione segnata da un consistente aumento del prezzi che riflette un upgrade strategico nell'offerta. L'Osservatorio di Ticketcrociere ha nilevato un aumento medio del +60% nel costo dacquisto di una crociera nell'arco di quattro anni. L'analisi rileva che il costo medio per persona nel mercato italiano ha toccato i 1.314 euro, registrando un forte balzo rispetto agil 319 euro del 2021 (fase di rilancio post-Covid per il comparto La spesa media per singola prenotazione ragglunge i 3.039 euro, segnando un incremento totale del +49% nello stesso periodo. L'aumento non è spiegabile sottanto con l'inflazione, ma indica un profondo cambiamento qualitativo secondo Nicola Lorusso, amministratore delegato di Taoticket, la società di viaggi specializzata in crociere che promuove questo Osservatorio. "Stiamo assistendo - afferma – a un vero e proprio upgrading del prodotto crocieristico. Le compagnie investono in navi di ultima generazione con servizi premium e i passeggeri sono disposti a spendere di più per esperenze sempre più curate e personalizzate". L'attuale propensione al comfort si evidenzia nelle preferenze di sistemazione: le cabine con balcone sono quasi alla pari con le cabine interne, mentre il segmento delle sulte (parte della domanda luxury) è in crescita costante. L'analisi, che proseque dal lato dell'identità del crocerista e delle sue preferenze nelle mete di viaggio, evidenzia un mercato multigenerazionale che supera il cliché del "crocierista araziano". Le fasce d'età 465 e 56-65 anni sono le più attive, con prevalenza femminile. Le coppie rimangono la maggioranza del viaggiatori (oltre il 50%), seculte dalle familalle. Dal lato destinazioni. Il Mediterraneo occidentale

cabine con balcone sono quasi alla pari con le cabine interne, mentre il segmento delle suite (parte della domanda luxury) è in crescita costante. L'analisi, che prosegue dal lato dell'identità del crocerista e delle sue preferenze nelle mete di viaggio, evidenzia un mercato multigenerazionale che supera il cliché del "crocierista anziano". Le fasce d'età 46-55 e 56-65 anni sono le più attive, con prevalenza femminile. Le coppie rimangono la maggioranza dei viaggiatori (oltre il 50%), seguite dalle famiglie. Dal lato destinazioni, il Mediterraneo occidentale detiene la leadership assoluta, con preferenza verso la rotta Italia-Spagna-Francia. Segue nell'apprezzamento il percorso inverso e al terzo posto la rotta est Italia-Grecia-Turchia. Emergono anche itinerari multi-destinazione più complessi, come Italia-Malta-Spagna-Francia. Nei porti di partenza (home port) Genova mantiene il primato, seguita da Civitavecchia. La novità più significativa è l'ascesa dei porti meridionali: Bari conquista il terzo posto con notevole crescita, mentre Napoli e Palermo registrano incrementi marcati. Questo riequilibrio geografico è strategico da parte delle compagnie e punta ad avvicinare i porti alle aree di residenza dei passeggeri. Guardando al futuro, Lorusso conclude che la sfida non sarà quantitativa, ma qualitativa: le compagnie dovranno destagionalizzare i flussi, attrarre nuovi segmenti e investire in sostenibilità ambientale per restare competitive a livello globale



Shipping Italy

Genova, Voltri

Una traghetto di Msc noleggiato per ospitare personale di una nave del gruppo Costa

Un traghetto di Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ospiterà per le prosime quattro settimane personale di bordo di una nave di Aida, società controllata del Gruppo Costa. C'è questo curioso intreccio di interessi fra competitor nel settore delle crociere alla base del noleggio di quattro settimane della nave ro-pax Rhapsody che da Genova si è trasferita a Marsiglia dove è approdata e risulta tuttora ormeggiata presso i Chantier Naval de Marseille (controllati dalla genovese San Giorgio del Porto e partecipati da Costa), esattamente affianco al maxi-bacino di carenaggio n.10 (il più grande del Mediterraneo con i suoi 465 metri di lunghezza e 85 di larghezza) dove nei prossimi giorni entrerà la nave da crociera AidaLuna per essere sottoposta a lavori di rinnovamento. Proprio il personale di bordo della nave di Aida Cruises, durante la sosta in bacino, verrà ospitato a bordo del traghetto Rhapsody di Gnv che può mettere a disposizione una capacità di quasi 2.500 persone e oltre 550 cabine. AidaLuna mentre scriviamo si trova nel porto di Palma di Maiorca e nelle prossime ore salperà facendo rotte verso il cantiere navale francese dove, n ell'ambito del programma AIDA



Porti Rhapsody è approdato al Chantier Naval de Marseille dove accoglierà abordo per un mese i marittimi diela nave AidaLuna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un traghetto di Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Mosc, ospiterà per le prosime quattro settimane personale di bordo di una nave di Aida, società controllata del Gruppo Costa. Cè questo curloso intreccio di interessi fra competitor nel settore delle crociere alla base del noleggio di quattro settimane della nave ro-pax Rhapsody che da Genova si è trasferita a Marsiglia dove è approdata e risulta tuttora ormeggiata presso i Chantier Naval de Marseille (controllati dalla genovese San Giorgio del Porto e partecipati da Costa), esattamente affianco al maxi-bacino di carenaggio n.10 (il più grande del Mediterraneo con i suoi 465 metri di lunghezza e 85 di larghezza) dove nei prossimi giorni entrerà la nave da crociera AidaLuna per essere sottoposta a lavori di rinnovamento. Proprio il personale di bordo della nave di Aida Cruiese, durante la sosta in bacino, verrà ospitato a bordo del traghetto Rhapsody di Gnv che può mettere a disposizione una capacità di quasi 2.500 persone e oltre 550 cabine. AidaLuna mentre scriviamo si trova nel porto di Palma di Maiorca e nelle prossime ore salperà facendo rotte verso il cantiere navale francese dove, n ell'ambito del programma AIDA Evolution (ovvero il più grande piano di modernizzazione della flotta nella storia della compagnia), le prime tre navi della serie Sphinx (entrate in servizio fra il 2007 e il 2013) saranno profondamente rinnovate entroi l'2026. La prima nave a de seser ristrutturatà e stata AidaDiva sempre presso il cantiere navale Chantier Naval di Marsiglia, cui farà seguito appunto AidaLuna e in infine il programma proseguiria co AidaBella (programmata per entrare in bacino dal 21 qenanica all'11 marzo prossimi). N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI

Evolution (ovvero il più grande piano di modernizzazione della flotta nella storia della compagnia), le prime tre navi della serie Sphinx (entrate in servizio fra il 2007 e il 2013) saranno profondamente rinnovate entro il 2026. La prima nave ad essere ristrutturata è stata AidaDiva sempre presso il cantiere navale Chantier Naval di Marsiglia, cui farà seguito appunto AidaLuna e infne il programma proseguirà con AidaBella (programmata per entrare in bacino dal 21 gennaio all'11 marzo prossimi). N.C.



Citta della Spezia

La Spezia

Nuovo edificio per servizi e funzioni portuali in Calata Malaspina, appalto integrato affidato per poco più di 4 milioni di euro

Nuovo significativo passo avanti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali. L' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha infine formalizzato l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione dei lavori di un edificio destinato a servizi e funzioni portuali in Calata Malaspina Ad aggiudicarsi la commessa è stata la Società edilizia tirrena, con sede legale alla Spezia. La società è risultata la migliore offerente, offrendo un ribasso del sul prezzo a base di gara. L'intervento rientrava in una procedura negoziata senza bando da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. A fronte di una base d'asta complessiva di 4.426.727,50 euro, l'importo finale di affidamento alla Società edilizia tirrena è pari a 4.123.945,76 euro, somma che copre l'importo per lavori e progettazione esecutiva (2.685.354,91 euro) più tutte le voci non soggette a ribasso, ovvero l'incidenza della manodopera (1.242.004,92 euro) e gli oneri per la sicurezza (196.585,93 euro). La gara ha visto la presentazione di due offerte complessive. Il commissario straordinario dell'Adsp, Bruno Pisano, ha contestualmente disposto la costituzione



Nuovo significativo passo avanti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali. L'
Nuovo significativo passo avanti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali. L'
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha infine formalizzato
l'affidamento dell'appatio integrato per la progettazione esecutivne del ascocassiva
esecuzione del lavori di un edificio destinato a servizi e funzioni portuali in Calata
Malaspina Ad aggiudicarsi la commessa è stata la Società edilizia tirena , on
sede legale alla Spezia. La società e risultata la migliore offerente, offrendo un
ribasso del sul prezzo a base di gara. L'intervento rientrava in una procedura
negoziata senza bando da aggiudicare con il citretio dell'offerta economicamente
più vantaggiosa. A fronte di una base d'asta complessiva di 4.426.72.750 euro,
l'importo finale di affidamento alla Società edilizia tirrena è pari a 4.123.945.76
euro, somma che copre l'importo per lavori e progettazione esecutiva (2.685.354.91
euro) più tutte le voci non soggette a ribasso, ovvero l'incidenza della manodopera
(1.42.004.92 euro) e gli oneri per la sicurezza (196.585.93 euro). La gara ha visto
la presentazione di due offerte complessive. Il commissario straordinario dell'Adsp.
Bruno Pisano , ha contestualmente disposto la costituzione dell'ufficio della
direzione lavori e il Responsabile unico del progetto per l'ente di Via del Molo è
l'ingegner Fabrizio Simonelli.

dell'ufficio della direzione lavori e il Responsabile unico del progetto per l'ente di Via del Molo è l'ingegner Fabrizio Simonelli.



Citta della Spezia

La Spezia

Porti, Federlogistica: "Per varare una riforma è indispensabile parlare con chi li vive ogni giorno"

"In queste settimane si discute molto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno prima di entrare nel merito - fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire". Secondo Davide Falteri, presidente nazionale di Federlogistica, "riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche". "I porti - prosegue Falteri non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni



'In queste settimane si discute molto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno – prima di entrare nel mento – fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire". Secondo Davide Falteri, presidente nazionale di Federlogistica, "riformare il sistema portuale Italiano e oblettivo condiviso da tutti. Tuttavia, es si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occore partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi I porti II vive e il fa funzionare ogni giomo. Le associazioni di rappresentanza, gili operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche". "I porti – prosegue Falteri – non sono solo infrastrutture fisiche: sono eossistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttivo, anazionale". "Federlogistica – conclude Falteri – non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio del Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogi rasparente, tecnico e partecipato portà garantre che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'objettivo condiviso di

cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale". "Federlogistica - conclude Falteri - non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato potrà garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i porti italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Simulazione di incidenti ed educazione stradale: in Piazza Europa la giornata "Metti la sicurezza al volante"

Torna in città l'iniziativa dedicata all'educazione e alla prevenzione della sicurezza stradale. "Metti la Sicurezza al Volante a La Spezia" è l'appuntamento fissato per martedì 28 ottobre con incontri aperti alla cittadinanza che si svolgeranno dalle 9 alle 18 in Piazza Europa e nell'area circostante, estendendosi fino al tratto finale tra l'Nh hotel e la parte finale di Via XX Settembre. L'evento è promosso e organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, specificamente attraverso il Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest, con l'Ufficio 3 - Motorizzazione Civile di Genova - Sezione di La Spezia. Gode del supporto e della collaborazione di numerose realtà istituzionali e associative del territorio: il Comune di La Spezia, la Polizia Locale di La Spezia, il Compartimento Polstrada Liguria, il Compartimento Carabinieri Liguria, la Direzione Marittima della Liguria - Capitaneria di porto di La Spezia, l'Automobile Club, Unasca (Referente regionale autoscuole), Confarca (Referente regionale autoscuole), la Croce Rossa Italiana, e l'associazione Anglat. La giornata è specificamente organizzata per ospitare le scolaresche



Torna in città l'iniziativa dedicata all'educazione e alla prevenzione della sicurezza stradale. "Metti la Sicurezza al Volante a La Spezia" è l'appuntamento fissato per martedi 28 ottobre con incontri aperti alla cittadinanza che si svolgeranno dalle 9 alle 18 in Piazza Europa e nell'area circostante, estendendosi fino al tratto finale tra 1Nh hotel e la parte finale di Via XX Settembre. L'evento è promosso e organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti, specificamente attraverso il Dipartimento per i trasporti e la navigazione – Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest, con l'Ufficio 3 – Motorizzazione Civile di Genova – Sezione di La Spezia, Gode del supporto e della collaborazione di numerose realtà istituzionali e associative del territorio: il Comune di La Spezia, la Polizia Locale di La Spezia, il Compartimento Polstrada Liguria – Capitaneria di porto di La Spezia, l'Automobile Club, Unasca (Referente regionale autoscuole), Confarca (Referente regionale autoscuole), Confarca (Referente regionale autoscuole), al Croce Rossa Italiana, e l'associazione degli autoni all'evento è gratuita e sarà scaglionata su base oraria, anche in relazione al diversi target d'età, onde evitare l'eccessiva concomitanza di troppi ragazzi e, contestualmente, assicurare la regolare ed efficiente esecuzione delle attività. I turni previsti per le scuole sono due, uno al mattino e uno al pomeriggio, ma l'accesso all'evento è garantito per l'intera giomata anche alla cittadinanza. Particolarmente rilevanti saranno i laboratori su strada, supportati da mezzi speciali che permetteranno ai arratecipatti di vivere simulazioni ad alto limpatto emotivo e didattico. Sarà possibile provare dal vivo la simulazione di un ribaltamento in auto e un'apposita struttura che inproduce la perdetia di aderezia in strada, strumenti fondamentali per

delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. La partecipazione degli alunni all'evento è gratuita e sarà scaglionata su base oraria, anche in relazione ai diversi target d'età, onde evitare l'eccessiva concomitanza di troppi ragazzi e, contestualmente, assicurare la regolare ed efficiente esecuzione delle attività. I turni previsti per le scuole sono due, uno al mattino e uno al pomeriggio, ma l'accesso all'evento è garantito per l'intera giornata anche alla cittadinanza. Particolarmente rilevanti saranno i laboratori su strada, supportati da mezzi speciali che permetteranno ai partecipanti di vivere simulazioni ad alto impatto emotivo e didattico. Sarà possibile provare dal vivo la simulazione di un ribaltamento in auto e un'apposita struttura che riproduce la perdita di aderenza in strada, strumenti fondamentali per sensibilizzare sulle conseguenze di manovre errate. Saranno inoltre previsti focus specifici sull'utilizzo sicuro di monopattini e biciclette. Tutti i dispositivi e le simulazioni saranno messi a disposizione da autoscuole ed esperti del settore. La manifestazione è pensata per essere inclusiva, con uno spazio dedicato specificamente alla sicurezza e alla mobilità delle persone con disabilità. L'obiettivo è quello di rendere la cittadinanza e gli studenti più consapevoli dei rischi e delle norme per una guida e una mobilità più sicure. Più informazioni.



Rai News

La Spezia

"Moli elettrici", alla Spezia un passo avanti: positivo il primo test

Prove di collegamento tra una nave da crociera e la rete elettrica del porto, cavi accoppiati da un robot. Spenti i generatori di fumi delle meganavi in sosta Positivo il primo test per l'elettrificazione delle banchine alla Spezia. L'obiettivo è di fornire, entro il 2026, energia alle navi da crociera in sosta, per evitare che queste tengano accesi gli inquinanti generatori. Tutto da estendere, in futuro, ai moli per il traffico di merci. Protagonista della prova la nave MSC Seaview. A effettuare il cablaggio che la collegava alla stazione di distribuzione elettrica a terra, un robot appositamente progettato per l'Autorità portuale da un'azienda estone. La prova riguardava soltanto la compatibilità dei sistemi; l'alimentazione sarà aperta effettivamente nelle prossime prove, che si svolgeranno per tutto l'inverno. Nel video, la voce di Bruno Pisano, commissario strarodinario dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale.



Prove di collegamento tra una nave da crociera e la rete elettrica del porto, cavi accoppiati da un robot. Spenti i generatori di fumi delle meganavi in sosta Positivo il primo test per l'elettrificazione delle banchine alla Spezia. L'obiettivo è di fornire, entro il 2026, energia alle navi da crociera in sosta, per evitare che queste tengano accesi gli inquinanti generatori. Tutto da estendere, in futuro, ai moli per il traffico di merci. Protagonista della prova la nave MSC Seaview. A effettuare il cablaggio che la collegava alla stazione di distribuzione elettrica a terra, un robot appositamente progettato per l'Autorità portuale da un'azienda estone. La prova riguardiava sottanto la compatibilità del sistemi; l'allimentazione sarà aperta effettivamente nelle prossime prove, che si svolgeranno per tutto l'inverno. Nel video, la voce di Bruno Pisano, commissario strarodinario dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale.



La Gazzetta Marittima

Ravenna

Il sistema Ets è un boomerang per porti e operatori del Mediterraneo

«Extra-costo di 50 euro per ogni container e rincaro del 20% per i trasporti via camion» ROMA. «Conviene di più navigare fuori dall'Europa»: chi gira alla larga ed evita di mettere piede in un porto della Unione Europea «risparmia 50 euro a container». Di fatto, si traduce in una spinta a collocare al di fuori dei confini della Unione europea il "transhipment", cioè il trasbordo nave-banchinanave senza uscire dalla cinta portuale. Occhi puntati contro gli effetti distorsivi dell'introduzione del sistema Ets nel trasporto marittimo: riguarda il pagamento di una somma sulla base delle emissioni nocive prodotte. Per quest'anno si tratta di «un extra-gettito tra i 6 e gli 8 miliardi di euro su scala europea», cifre destinate a «aumentare probabilmente nel corso dei prossimi anni, quando la totalità delle emissioni prodotte verranno tassate». Con un contraccolpo doppio: da un lato, «una perdita di competitività del Mediterraneo»; dall'altro, «un vantaggio per i soli porti nordafricani», visto che «si applica solo in caso di servizi che coinvolgono un porto europeo, escludendo gli scali del lato africano del Mediterraneo». In quest'ottica - viene messo in rilievo - salta il principio "stesso mercato, stesso posto, stesse regole": in concreto, è «una



*Extra-costo di 50 euro per ogni container e rincaro del 20% per i trasporti via camion» ROMA. «Conviene di più navigare fuori dall'Europa»: chi gira alla larga ed evita di mettere piede in un porto della Unione Europea «rispamia 50 euro a container». Di fatto, si traduce in una spinta a collocare al di fuori dei confini della Unione europea il "transhipment", cio el i trasbordo nave-banchinanavae senaza uscire dalla cinta portuale. Occhi puntati contro gli effetti distorsivi dell'introduzione del sistema Ets nel trasporto marittimo: riguarda il pagamento di una somma sulla base delle emissioni nocive prodotte. Per quest'anno si tratta di «un extra-gettito tra i 6 e gli 8 miliardi di euro su scala europea», cifre destinate a «aumentare probabilmente nel corso del prossimi anni, quando la totalità delle emissioni prodotte verranno tassate». Con un contraccolpo doppio: da un lato, «una perdita di competitività del Mediterraneo», tall'altro, «un vantaggio per i soli porti nordafricani», visto che «si applica solo in caso di servizi che coinvolgono un porto europeo, esculudendo gli scali del lato africano del Mediterraneo», tall'arcon del Mediterraneo» in rilievo – salta il principio "stesso mercato, stesso posto, stesse regole". In concreto, è «una minor competitività degli scali europei». È quanto emerso in occasione della decima edizione del Forum Confrasporto-Confcommercio: agli organi di informazioni sono stati illustrati «i numeri, i rischi e gli impatti delle politiche di decarbonizzazione» per come sono stati elaborati dall'Osservatorio Freight Insights, istitutto dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most) e dalla Fondazione centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastruture (Cseli), con un focus specifico relativo agli impatti del sistema Ets e Ets.², rispettivamente sul trasporto marittimo e stradale. Quanto all'Etsez, dal 2027 – viene fatto rilevare – stiamo parlando di «tre miliardi di euro che copiscono tutti gli utilizzatori della strada. con un 20% in più del prezzo per il consu

minor competitività degli scali europei». È quanto emerso in occasione della decima edizione del Forum Conftrasporto-Confcommercio: agli organi di informazioni sono stati illustrati «i numeri, i rischi e gli impatti delle politiche di decarbonizzazione» per come sono stati elaborati dall'Osservatorio Freight Insights, istituito dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most) e dalla Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture (Cseli), con un focus specifico relativo agli impatti del sistema Ets e Ets2, rispettivamente sul trasporto marittimo e stradale. Quanto all'Ets2, dal 2027 - viene fatto rilevare - stiamo parlando di «tre miliardi di euro che colpiscono tutti gli utilizzatori della strada, con un 20% in più del prezzo per il consumatore finale». In concreto, secondo il dossier di Conftrasporto, l'Ets2 «di fatto annullerà il rimborso parziale dell'accisa di cui beneficiano le imprese di autotrasporto». Ma c'è anche qualcosa che potrebbe prendere una strada positiva: il report indica che «quasi il 76% delle imprese di trasporto vedrà miglioramenti operativi grazie alla tecnologia artificiale». Tornando a parlare di trasporto marittimo, è stato detto che «per le linee dall'Estremo Oriente si calcolano extracosti di circa 75 euro per ciascun container da 40 piedi, sia per il Mediterraneo che per l'arco dei porti nordeuropei (Northern Range): questi ultimi, però, «sono scalati da navi di maggiori dimensioni e possono contare su economie di scala che riducono la quota per container»). Quanto ai porti serviti via "feeder", lo studio calcola ulteriori extracosti di 30 euro per ogni container da 40 piedi. Sul versante dei traffici ro-ro, cioè con i semirimorchi e i camion spediti via nave, «segmento fondamentale per il comparto marittimo del Paese», attualmente



La Gazzetta Marittima

Ravenna

sulla tratta marittima Ravenna-Catania vi è «un extra-costo di 43 euro per unità di carico rispetto al tutto strada». Dal 2027, quando Ets e Ets2 saranno in vigore a pieno regime - si aggiunge - il prezzo medio comporterà «un onere aggiuntivo per il trasporto via mare di circa 61 euro per ogni unità di carico (143 euro per trasporto marittimo e 82 per trasporto stradale). Per quanto riguarda il trasporto stradale, il dossier stima un contraccolpo «do circa 30 centesimi sul prezzo del gasolio con un aumento del 20% del prezzo». A giudizio di Conftrasporto-Confcommercio, ci si sta avviando «verso una nuova impennata dei prezzi, paragonabili a quelli dello choc energetico del 2022 post-querra in Ucraina». Ma con una differenza, secondo i firmatari del report: in quel caso - viene sottolineato - fu «una conseguenza di un evento esterno, che portò il governo a contenere il prezzo del carburante, stavolta è conseguenza di una precisa scelta. Senza contare che il costo dell'Ets2 «si aggiunge a quello dell'accisa, già la più alta di Europa». Fin qui sono stati elencati quai e problemi, ma quali sono le controproposte che Conftrasporto-Confcommercio mette in campo, ritenendo «necessario intervenire per ridurre l'impatto dell'Ets/Ets2 e supportare il processo di decarbonizzazione»? Eccole. garantire in maniera certa che i proventi Ets generati dal trasporto marittimo vengano «interamente investiti per politiche di settore»; evitare che ci siano porti del Mediterraneo che seguono regole diverse: così come adesso, lo riconosce la stessa Commissione europea, «aprono a fenomeni di concorrenza sleale» escludere tutti i collegamenti con le isole (non solo le minori) dal campo di applicazione dell'Ets (sarebbe un «correttivo fondamentale in relazione all'importanza che le tratte con le isole maggiori rivestono per la nostra economia»); prevedere anche per l'Ets2 la redistribuzione totale del gettito generato dagli operatori del trasporto stradale (impiegandole «a vantaggio di misure di rinnovo del parco veicolare e di contenimento dei prezzi del gasolio per non perdere competitività»). supportare l'acquisto di veicoli secondo di ultima generazione («seguendo il principio della neutralità tecnologica e verso carburanti oggi disponibili, come il GnI»); realizzare una rete infrastrutturale di distribuzione energetica alternativa così da consentire agli operatori «efficienza nell'utilizzo di carburanti oggi non sufficientemente distribuiti»: supportare gli operatori nel processo di transizione digitale attraverso una cornice normativa che coinvolga tutti gli attori interessati. Queste le parole di Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto e numero due di Confcommercio: «Abbiamo dimostrato che le politiche di decarbonizzazione così strutturate non funzionano: si tramutano in una tassa sulle imprese, non garantiscano maggiore sostenibilità ambientale e non porteranno uno spostamento modale, con un ritorno al tutto strada che francamente ci lascia un po' disorientati». Russo ricorda «lo slogan che lanciammo dieci anni fa relativo a un'Italia disconnessa per le inefficienze lungo l'arco alpino e la saturazione delle infrastrutture». Aggiungendo poi: «Le trasformazioni del mondo del lavoro richiedono una serie di correttivi normativi e politiche attive oggi necessarie a fronte di una profonda evoluzione del paradigma utilizzato. Auspichiamo un confronto con il governo per portare le nostre proposte, non di parte ma, come è la nostra rappresentanza, sulla base di interessi diffusi per lo sviluppo del sistema economico del Paese».



RavennaNotizie.it

Ravenna

Con il collegamento tra la Secante di Cesena e la circonvallazione di Forlimpopoli, il Porto di Ravenna e l'aeroporto di Forlì sarebbero vicinissimi

A Cesena, quando si parla di infrastrutture da realizzare, la più gettonata è il lotto Zero, il tratto di poche centinaia di metri che collegherebbe la secante con la via San Giuseppe. È un'opera importante perché permetterebbe di eliminare l'uscita (scomoda e pericolosa) in via San Cristoforo. Però bisognerebbe andare oltre il lotto Zero. È invece fondamentale collegare la secante con la circonvallazione di Forlimpopoli. Un paio di chilometri a raso che correrebbero paralleli alla ferrovia. E non costerebbero troppo. Fra i 110 e i 140 milioni di euro. Il progetto è da tempo nelle mani dell'Anas. Sarebbero soldi ben spesi perché si tratta di una lingua di strada con un'importanza strategica per tutta la Romagna che, grazie anche alla circonvallazione di Forlì, sarebbe collegata direttamente da Gambettola/Savignano fino a Faenza. Poco più di una trentina di chilometri che coprirebbero un triplice scopo. Innanzitutto sarebbero un'alternativa all'autostrada. E non è male perché, durante la settimana, la A14 è molto trafficata (si potrebbe usare il termine intasata), soprattutto dai mezzi pesanti. Ma l'aspetto più importante è un altro: metterebbe in rete Ravenna, Cesena e Forlì. Attraverso la E45 che è già collegata alla secante, il porto di



A Cesena, quando si parla di Infrastrutture da realizzare, la più gettonata è il lotto Zero, il tratto di poche centinaia di metri che collegherebbe la secante con la via San Giuseppe. È un'opera importante perché permetterebbe di eliminare l'uscita (scomoda e pericolosa) in via San Cristoforo. Però bisognerebbe andare ottre il lotto Zero. È invece fondamentale collegare la secante con la circonvallazione di Fortimpopoli. Un paio di chilometri a raso che correrebbero paralleli alla ferrovia. È non costreebbero troppo. Fra i 110 e i 140 millioni di euro. Il progetto è da tempo nelle mani dell'Anas. Sarebbero soldi ben spesi perché si tratta di una lingua di strada con un'importanza strategica per tutta la Romagna che, grazie anche alla circonvallazione di Forti, sarebbe collegata direttamente da Gambettola/Savignano fino a Faenza. Poco più di una truettina di chilometri che coprirebbero un tripito scopo. Innanzitutto sarebbero un'alternativa all'autostrada. È non è male perché, durante la settimana, la A14 è molto trafficata (si potrebbe usare il termine intasata), soprattutto dai mezzi pesanti. Ma l'asspetto più importante è un altro: metterebbe in rete Ravenna, Cesena e Forli. Attraverso la E45 che è già collegata alla secante, il porto di Ravenna e l'aeroporto di Fordi diventerebbero vinissismi. Lo stesso dicasi per la zona industriale di Villa Selva. Lo stesso vale per le zona industriale di Pasa savignamento inorite permetterebbe di riqualificare la via Emilia nel tratto tra desena (Villasare). A Entimoporali Escando l'unica cellacamente con Entimoporali.

Ravenna e l'aeroporto di Forlì diventerebbero vicinissimi. Lo stesso dicasi per la zona industriale di Villa Selva. Lo stesso vale per le zone industriali del Cesenate (Valle Savio compresa) con il forlivese. Insomma sarebbe un passaggio importante in direzione dell'area vasta Romagna. La creazione di questo collegamento inoltre permetterebbe di riqualificare la via Emilia nel tratto tra Cesena (Diegaro) e Forlimpopoli. Essendo l'unico collegamento con Forlì adesso è sempre carica di traffico. La rotonda di Panighina ha portato un po' di sollievo, ma non è sufficiente. Il punto più critico adesso è il nodo di Capocolle. Ma tutto il tratto è comunque difficile da percorrere e la costruzione della pista ciclabile è solo un palliativo.



Shipping Italy

Ravenna

Da Ets extra-costi in Europa per 6-8 miliardi di euro secondo Conftrasporto-Confcommercio

Ets ed Ets2 sono tra i temi al centro del 10° Forum Conftrasporto-Confcommercio, che si è aperto oggi a Roma. Impatti, numeri e rischi connessi alla introduzione delle due misure stati oggetto in particolare di una relazione curata dall'Osservatorio Freight Insights, istituito dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most) e dalla Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture (Cseli). Relativamente al sistema Ets, lo studio ha stimato per quest'anno un extra gettito su base europea tra i 6 e gli 8 miliardi di euro, che crescerà in futuro quando la totalità delle emissioni prodotte dalle navi verranno tassate. Come noto, il sistema Ets si applica solo ai servizi che coinvolgono un porto europeo, escludendo gli scali del lato africano del Mediterraneo che quindi, anche secondo dell'Osservatorio Freight Insights, risulteranno avvantaggiati. Nel concreto, secondo l'analisi, il transhipment extra-Ue consentirà un risparmio di 50 euro per ogni container da 40 piedi, pari quindi a 500.000 euro per viaggio per ogni nave da 10mila box che non entra in Europa. Per le linee dal Far East si calcolano extracosti di circa 75 euro per container da 40 piedi, sia per il



Nicola Capuzzo
Politica&Associazioni La misura, insieme a Ets2 che scatterà dal 2027, è al centro
del 10° Forum dell'associazione e allarma sia l'autotrasporto che le spedizioni via
mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ets ed Ets2 sono tra i temi al centro del 10°
Forum Conftrasporto-Confcommercio, che si è aperto oggi a Roma. Impatti, numeri
e rischi connessi alla introduzione delle due misure stati oggetto in particolare di
una relazione curata dall'Osservatorio Freight Insights, istitutio dal Centro Nazionale
per la Mobilità Sostenibile (Most) e dalla Fondazione Centro Studi Economia della
Logistica e delle Infrastrutture (Oseli), Relativamente al sistema Ets, lo studio ha
stimato per ques'anno un extra gettito su base europea tra i 6 e gil 8 milliardi di
euro, che crescerà in futuro quando la totalità delle emissioni prodotte dalle navi
verranno tassate. Come noto, il sistema Ets si applica solo ai servizi che
coinvolgono un porto europeo, escludendo gli scali del lato africano del
Mediterraneo che quindi, anche secondo d'analisi, il transhipment extra-Ue
consentirà un risparmio di 50 euro per ogni container da 40 piedi, pari quindi a
500.000 euro per viaggio per ogni nave da 10mila box che non entra in Europa. Per
le linee dal Far East si calcolano extracosti di circa 75 euro per container da 40
piedi, sia per il Mediterraneo che per gli scali del Northern Range, con minore
impatto su questi però date le economie di scala in grado di generare. Infine per i
porti serviti via feeder, lo studio calcola ulteriori extracosti di 30 euro per container
da 40 piedi. L'analisi ha considerato anche I traffici ro-ro, evidenziando che ad
esempio sulla linea Ravenna-Catania vi è un extra-costo di 43 euro per unità di
carico rispetto al tutto strada Dal 2027, quandos saranno in vigore a pieno regime
sia Ets sia Ets, l'onere aggiuntivo medio per l'Irasporto via mare sarà di circa 61 € a
unità di carico (145 € per trasporto marittime e 825 e per trasporto stradale).

Mediterraneo che per gli scali del Northern Range, con minore impatto su questi però date le economie di scala in grado di generare. Infine per i porti serviti via feeder, lo studio calcola ulteriori extracosti di 30 euro per container da 40 piedi. L'analisi ha considerato anche i traffici ro-ro, evidenziando che ad esempio sulla linea Ravenna-Catania vi è un extra-costo di 43 euro per unità di carico rispetto al tutto strada. Dal 2027, quando saranno in vigore a pieno regime sia Ets sia Ets, l'onere aggiuntivo medio per il trasporto via mare sarà di circa 61 a unità di carico (143 per trasporto marittimo e 82 per trasporto stradale). Relativamente poi al trasporto stradale, che appunto sarà colpito dal 2027 dalle misure di Ets2, lo studio calcola un gettito su scala nazionale tra i 2 e i 3 miliardi di euro su base annua, a seconda del costo di una quota. Le stime parlano di un valore sul prezzo del gasolio di circa 30 centesimi per litro, con un aumento di prezzo di circa il 20%. Secondo lo studio, il costo dell'Ets2 per l'Italia vanificherà l'effetto del rimborso parziale dell'accisa sul carburante. Da queste premesse, e con la convinzione che sia necessario ridurre l'impatto di Ets ed Ets2, al contempo però supportando il processo di decarbonizzazione, Conftrasporto-Confcommercio ha lanciato una serie di proposte e richieste al governo. In primis, quella di garantire che i proventi Ets vengano interamente investiti per politiche di settore, così come che quelli di Ets 2 supportino misure di rinnovo del parco veicolare e di contenimento dei prezzi del gasolio. Per quel che riguarda in particolare il trasporto marittimo, l'associazione chiede di evitare che porti del Mediterraneo che seguano regole diverse, allo scopo di evitare fenomeni di concorrenza sleale; inoltre secondo Conftrasporto-Confcommercio è fondamentale che dalla normativa siano esclusi i collegamenti con tutte le isole, non solo quelle



Shipping Italy

Ravenna

minori. Per quel che riguarda il trasporto su strada, la richiesta è di sostenere l'acquisto di veicoli di ultima generazione seguendo il principio della neutralità tecnologica e verso carburanti oggi disponibili, come il Gnl; che sia realizzata una rete infrastrutturale di distribuzione energetica alternativa e infine che gli operatori siano supportati nel processo di transizione digitale. "Oggi abbiamo dimostrato che le politiche di decarbonizzazione così strutturate non funzionano, si tramutano in una tassa sulle imprese, non garantiscano maggiore sostenibilità ambientale e non porteranno uno spostamento modale, con un ritorno al tutto strada che francamente ci lascia un po' disorientati" ha commentato il presidente di Conftrasporto e Vicepresidente di Confcommercio, Pasquale Russo. "Nel corso dei lavori vedremo come, purtroppo, rimane ancora valido lo slogan che lanciammo nel 2015, 10 anni fa, di un'Italia disconnessa per le inefficienze lungo l'arco alpino e la saturazione delle infrastrutture" ha aggiunto Russo, che ha concluso chiedendo quindi un confronto con il Governo per "portare le nostre proposte", elaborate "sulla base di interessi diffusi per lo sviluppo del sistema economico del Paese".



Corriere Marittimo

Livorno

Livorno, "ATENA Yachting Day": Stato dell'arte e sfide future del settore yachting della Toscana

LIVORNO ATENA Sezione Toscana, Associazione Italiana di Tecnica Navale, ha annunciato l'Atena Yachting Day, evento interamente dedicato all'eccellenza dell'industria e della tecnica dello yachting toscano, in programma domani 23 ottobre, a Livorno presso il Terminal crociere, piazzale dei Marmi, 12 a partire dalle ore 9:00. L'iniziativa è svolta con il supporto della società Porto di Livorno 2000, del sindacato USCLAC, dell'International Propeller Port of Leghorn e con il Patrocinio della Capitaneria di Porto di Livorno. Il Distretto toscano dello Yachting continua a distinguersi come player globale di riferimento nella costruzione di yacht dai 30 ai 70 metri, con una quota che arriva al 30% della produzione globale. Considerando che il segmento sopra i 50 metri rappresenta oggi il 60% del valore economico del mercato mondiale della nautica, la Toscana si pone come leader internazionale oltre che nazionale per il comparto. L'ATENA Yachting Day si propone come momento di confronto tecnico e culturale tra i principali attori del settore: cantieri, imprese, esperti, professionisti e istituzioni. TEMI PRINCIPALI Tecniche di eccellenza che contraddistinguono il settore dello yachting toscano.



Interverranno i rappresentanti dei cantieri toscani per parlare delle sfide presenti e future che il comparto deve affrontare. Nuovi approcci alla progettazione delle imbarcazioni e delle navi, digitalizzazione e Intelligenza Artificiale come impattano sul prodotto e sul processo produttivo. La decarbonizzazione: A differenza dello shipping il settore dello yachting rientra in un quadro normativo meno rigoroso riguardo a obblighi specifici di decarbonizzazione, pur essendo interessato da iniziative volontarie e trend di sostenibilità. Quale è l'offerta energetica futura che può essere più idonea al settore e quali sono le criticità? Yacht di grandi dimensioni, i colpi di vento: Le differenze di stare in navigazione e stare alla fonda, cosa cambia e quali sono i rischi in particolari condizioni meteo avverse? I requisiti regolamentari. Il contesto meteorologico, i fenomeni metereologici, prevedibili e imprevedibili. Il guadro assicurativo. Il Refit settore la cui appetibilità è in forte crescita soprattutto nell'industria dello yachting, con un mercato che sta mostrando una ripresa consolidata. La Formazione: La crescita dell'industria degli yacht sta alimentando la necessità di avere degli equipaggi qualificati ed esperti, riguardo alla nave e alla navigazione. La formazione pertanto deve essere sempre in linea e anticipare i cambiamenti. PROGRAMMA ore 9:00 Ingresso e registrazione ore 9:20 Saluti Giovanni Giustiniano, Presidente Atena Toscana ore 9:40 Stefano Pagani Isnardi Head of Research Confindustria Nautica ore 10:00 Tavola Rotonda Lo Yachting in Toscana, leader Internazionale: Tecnica di Eccellenza Sebastiano Vida, Head of Product Benetti Yachts Barbara Amerio, Ceo Amer Yachts Marco Franchi, Ceo Next Yacht Group Carlo Tonarelli, General Manager Phiequipe Carlo Massabò, Ceo Cantieri di Pisa Pietro Angelini, Direttore Generale Navigo



Corriere Marittimo

Livorno

ore 11:00 L'industria Nautica e le nuove frontiere green della decarbonizzazione Giorgio Gallo RINA Yachting Med & Africa Fedor Redaelli Rolls Royce Solutions Italia Yacht competence center ore 11:30 Tavola rotonda Barche a Vela: il tema dei colpi di vento in rada di carattere eccezionale Ammiraglio Sq. Cristiano Bettini Maggiore Pierpaolo Di Giorgio Simone Moise', NonSoloYacht Insurance Brokers 12:10 Il Refit Ferdinando Pilli Direttore Generale Lusben Refitting Yards 12:40 Formazione Luigi Bruzzo, Direttore Generale ISYL Elena Di Tizio, Amministratore Delegato Gente di Mare Formazione Marittima Modera: Lucia Nappi, Giornalista Direttore Corriere marittimo L'iniziativa è svolta in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Livorno, in corso il riconoscimento di CFU per la partecipazione degli iscritti all'Albo ATENA è una Associazione, senza scopo di lucro, che promuove e diffonde la Cultura del mare e della Marineria, lo sviluppo tecnico e scientifico per la costruzione Navale, l'impiego e la gestione delle Navi, la protezione dell'ambiente Marino e le energie rinnovabili ATENA raccoglie tra le sue fila numerosi operatori del mondo marittimo nazionale: ingegneri, docenti, ricercatori, armatori, personale assicuratori. I suoi soci, da oltre mezzo secolo, danno competenti contributi professionali nel campo della progettazione, della costruzione e della gestione delle navi, con particolare attenzione alla sicurezza dei trasporti ed alla prevenzione dell'ambiente marino. Contributi che l'Associazione intende continuare a fornire stimolando occasioni di incontro e di approfondimento delle conoscenze.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Sempre più droni sul mare

Se ne parla poco, specie dei più specializzati: come quelli subacquei della Wass di Livorno per Fincantieri, o quelli sempre italiani, costruiti però in Romania dall'ingegner Cappelletti della livornese ex Galeazzi. Però adesso Fincantieri, leader mondiale nella cantieristica navale ad alta complessità, ha firmato un'intesa con Defcomm (Defence Communications), startup italiana specializzata in soluzioni marittime senza equipaggio, con l'obiettivo lo sviluppo dei droni di superficie autonomi di Defcomm, già testati con successo per missioni di lunga durata e resistenza. I nuovi droni - scrive il rapporto di Fincantieri - saranno impiegati in missioni di sorveglianza, intelligence e pattugliamento, e potranno operare sia in modalità autonoma sia controllata da remoto. La partnership prevede anche l'integrazione di queste tecnologie sulle unità navali militari di Fincantieri. Pierroberto Folgiero, AD di Fincantieri, ha sottolineato come questa sinergia rappresenti un passo decisivo per rafforzare la leadership tecnologica e industriale italiana, promuovendo la collaborazione con startup e PMI ad alto potenziale. In sintesi, l'intesa Fincantieri-Defcomm segna un importante investimento nel



Se ne parla poco, specie dei più specializzati: come quelli subacquei della Wass di Livorno per Fincantieri, o quelli sempre Italiani, costruiti però in Romania dall'ingegner Cappelletti della livornese ex Galeazzi. Però adesso Fincantieri, leader mondiale nella cantieristica navale ad alta complessità, ha firmato un'intesa con Defcomm (Defence Communications), startupi italiana specializzata in soluzioni mantitime senza equipaggio, con l'obiettivo lo sviluppo dei droni di superficie autonomi di Defcomm, già testati con successo per missioni di lunga durata e resistenza. I nuovi droni – scrive il rapporto di Fincantieri – saranno impiegati in modalità autonoma sia controllata da remoto. La partnership prevede anche l'integrazione di queste tecnologie sulle unità navali militari di Fincantieri. Pierroberto Folgiero, AD di Fincantieri, ha sottolineato come questa sinergia rappresenti un passo decisivo per rafforzare la leadership tecnologie a lendustriale italiana, promuovendo la collaborazione con startup e PMI ad alto potenziale, in sintesi, l'intesa Fincantieri – Deforomm segna un importante investimento nel futuro della cantieristica navale intelligente, con l'obiettivo di consolidare la sovranità tecnologica e l'autonomia strategica nazionale nel dominio dei sistemi marittimi serza equipaggio.

futuro della cantieristica navale intelligente, con l'obiettivo di consolidare la sovranità tecnologica e l'autonomia strategica nazionale nel dominio dei sistemi marittimi senza equipaggio.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Cciaa Livorno-Grosseto, esame per mediatori immobiliari: l'esito delle prove scritte

LIVORNO. La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno comunica che è «in corso la terza sessione d'esami 2025 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di intermediazione commerciale e di affari per agenti immobiliari e agenti mandatari a titolo oneroso nel settore immobiliare». A tal riguardo, viene reso noto che sul sito web dell'ente camerale - che ha competenza sulle province di Livorno e di Grosseto ed è guidato dal presidente Riccardo Breda - sono stati pubblicati i risultati delle prove scritte del 21 ottobre con l'indicazione di quali candidati hanno ottenuto l'ammissione. Le prove scritte si sono svolte nel pomeriggio di martedì 21 ottobre nella sede camerale di Livorno dell'istituzione camerale. L'esame - si ricorda - consiste in due prove scritte e una orale. Vengono ammessi alla prova orale «i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse». È da segnalare che l'esame si considera superato dai candidati che «abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nella prova orale».



10/72/70/5 12:57

LIVORNO. La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno comunica che è in corso la terza essione d'esami 2025 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di intermediazione commerciale e di affari per agenti immobiliare agenti mandatari a titolo oneroso nel estore immobiliare». A tai riguardo, viene reso noto che sui situato web dell'ente camerale – che ha competenza sulle province di Livorno e di Grosseto ed è guidato dal presidente Riccardo Breda – sono stati pubblicati i risultati delle prove scritte del 21 ottobre con l'indicazione di quali candidati hanno ottenuto l'ammissione. Le prove scritte si sono svolte nel pomeriggio di martedi 21 ottobre nella sede camerale di Livorno dell'istituzione camerale. L'esame – si ricorda – consiste in due prove scritte e una orale. Vengono ammessi alla prova orale «i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di essese. È da segnalare che l'esame si considera superato dai candidati che «abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nella prova orale».



Livorno

Livorno, la prefettura risponde ai sindacati su "richieste di arresto dei portuali"

LIVORNO - Erano circolate nelle scorse ore alcune notizie sui social nelle quali si segnalava come durante una riunione istituzionale sui blocchi nel porto di Livorno, alcuni terminalisti avessero avanzato la richiesta di "arrestare alcuni sindacalisti per aver partecipato alle recenti mobilitazioni contro il traffico di armi nel porto di Livorno". Nel post riportato si indicava la presenza alla riunione anche del prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi. Da qui la nota inviata direttamente dalla prefettura che chiarisce così: "In riferimento a quanto apparso su alcune pagine di social network, si precisa anche a nome del Questore che non è mai pervenuta alle Forze dell'Ordine alcuna sollecitazione finalizzata all'arresto di appartenenti a qualsivoglia organizzazione sindacale in relazione ai recenti eventi verificatisi presso il porto di Livorno. Si chiarisce, altresì, che nel corso dell'incontro svoltosi presso l'Autorità Portuale cui hanno partecipato il Prefetto, il Questore, rappresentanti del cluster portuale e delle organizzazioni sindacali non è stata formulata né discussa alcuna richiesta di tal genere. L'incontro ha avuto come esclusiva finalità quella di confrontarsi costruttivamente sul mantenimento



delle attività lavorative e della sicurezza del porto, nel pieno rispetto dei diritti sindacali e delle prerogative di tutte le rappresentanze dei lavoratori." Apprendiamo da alcuni organi di stampa locali che nel corso di una riunione tenutasi nelle sedi istituzionali a seguito delle recenti manifestazioni che hanno coinvolto anche il porto e la città di Livorno alcuni terminalisti avrebbero chiesto l'arresto di alcuni militanti. "Spiace -commenta il direttore generale di Assiterminal Alessandro Ferrarinota diramata dagli stessi vertici di Palazzo Rosciano - Nella riunione organizzata il 1° Ottobre scorso a Palazzo Rosciano, riunione cui avevano preso parte i rappresentanti dell'Organismo di Partenariato e le Istituzioni interessate (dal Prefetto al Sindaco), si è infatti registrata da parte degli stessi terminalisti una ampia condivisione delle ragioni sottese alle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza organizzate a Livorno nei giorni precedenti. Le uniche critiche mosse alla protesta hanno riguardato le modalità con cui il 22 Settembre scorso gli attivisti hanno provveduto a bloccare l'area operativa del Molo Italia, trattandosi di una occupazione che esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale." "Ciò premesso - conclude l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale - riteniamo quindi che il sindacato senza eccezione alcuna abbia svolto un ruolo chiave nella mobilitazione delle masse e nella veicolazione della richiesta di diritti e libertà a Gaza. E di questo va ringraziato.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, rinviata la discussione sulle nomine dei presidenti

L'ottava commissione permanente torna a riunirsi oggi e domani per concludere il dibattito sugli argomenti all'ordine del giorno Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Dovrebbe concludersi entro la giornata di domani la discussione in Senato sulla nomina degli undici presidenti di Autorità di sistema portuale, tra cui l'attuale commissario di Molo Vespucci Raffaele Latrofa. Ieri infatti l'VIII commissione permanente presieduta da Claudio Fazzone non ha esaurito l'esame dei diversi punti all'ordine del giorno. Ci sono già due convocazioni, per oggi alle 13 e per domani alle 11, giornata entro la quale, salvo imprevisti, dovrebbe chiudersi la partita delle nomine per dare il via liberi ai decreti a firma del Ministro per la nomina dei nuovi presidenti dei porti.



Daria Geggi

L'ottava commissione permanente torna a riunirsi oggi e domani per concludere il
dibattito sugli argomenti all'ordine del giorno Daria Geggi CIVITAVECCHIA Dovrebbe concludersi entro la giornata di domani la discussione in Senato sulla
nomina degli undici presidenti di Autorita di sistema portuale, tra cui l'attuale
commissario di Molo Vespucci Raffaele Latrofa, leri infatti l'IIII commissione
permanente presieduta da Claudio Fazzone non ha esaurito l'esame del diversi
punti all'ordine del giorno. Ci sono già due convocazioni, per oggi alle 13 e per
domani alle 11, giornata entro la quale, salvo imprevisti, dovrebbe chiudersi la
partita delle nomine per dare il via liberi al decretti a firma del Ministro per la nomina
del nuovi presidenti dei porti.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa a Civitavecchia c'è: «A breve un convegno pubblico per illustrare il progetto»

Il commissario straordinario risponde al direttivo e promette trasparenza, dialogo e condivisione con la cittadinanza sull'apertura del varco sud in porto Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Gentili membri del Direttivo, desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per il vostro costante impegno civico e per la dedizione con cui, da oltre trent'anni, come ho avuto modo di apprendere, contribuite al dibattito pubblico e alla tutela degli interessi della comunità di Civitavecchia». Advertisement You can close Ad in 5 s Inizia così una lettera del commmissario straordinario dell'AdSP MTCS Raffaele Latrofa rivolta al direttivo dell'associazione Civitavecchia c'è. «L'avvio del mio incarico - si legge - ha comportato una serie di impegni urgenti e complessi, ma ciò non diminuisce l'importanza del tema da voi sollevato. In merito al progetto di apertura a sud del Porto, desidero ribadire la piena disponibilità mia e Sistema Portuale a garantire trasparenza, dialogo e dell'Autorità d i condivisione con la cittadinanza. Gli interventi previsti, che coinvolgono anche l'area della Marina, sono stati approvati in tutte le sedi istituzionali competenti e rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare il rapporto tra città e



Il commissario straordinario risponde al direttivo e promette trasparenza, dialogo e condivisione con la cittadinanza sull'apertura del varco sud in porto Redazione Web CVITTAVECCIIA — «Gentilli membri del Direttivo, desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per il vostro costante impegno civico e per la dedizione con cui, da oltre trent'anni, come ho avuto modo di apprendere, contribuite al dibattiti pubblico e alla tutela degli interessi della comunità di Civitavecchia ». Advertisement You can close Ad in 5 s linzia così una lettera del commissario sistraordinario dell'AdSP MTCS Raffaele Latrofa rivolta al direttivo dell'associazione Civitavecchia c'e. «L'avvio del mio incarico – si legge – ha comportato una serie di impegni urgenti e complessi, ma cio non diminiusce l'importanza del teme da voi sollevato. In merito al progetto di apertura a sud del Porto, desidero ribadire la piena disponibilità mia e dell'Autorità di Sistema Portuale a garantire trasparenza, dialogo e condivisione con la cittadinanza. Gli interventi previsti, che coinvolgono anche l'area della Marina, sono stati approvati in tutte le sedi istituzionali competenti e rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare il rapporto tra città e porto, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e integrato. È e vicidente, dal dibattito emerso nelle ultime settimane, che per alcuni aspetti del progetto ci sia necessità di una comunicazione più approfondita si quello che sarà il risultato al termine del lavori. Per questo motivo, intendo promuovere a breve un convegno pubblico presso la sede dell'AdSP, interamente dedicato all'illiustrazione del progetto, dei suoi oblettivì e delle ricadute positive per Civitavecchia. Sarà un'occasione di confronto aperto e costruttivo sull'importanza di una corretta interazione tra città e porto, in cui ogni cittadino e ogni associazione potrà intervenire, porre domande e ricevere risposte puntuali. Vi trasmetteremo – conclude Latrofa – a breve tutti i dettaglii dell'iniziativa, auspicando la vostra parteci

porto, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e integrato. È evidente, dal dibattito emerso nelle ultime settimane, che per alcuni aspetti del progetto ci sia necessità di una comunicazione più approfondita su quello che sarà il risultato al termine dei lavori. Per questo motivo, intendo promuovere a breve un convegno pubblico presso la sede dell'AdSP, interamente dedicato all'illustrazione del progetto, dei suoi obiettivi e delle ricadute positive per Civitavecchia. Sarà un'occasione di confronto aperto e costruttivo sull'importanza di una corretta interazione tra città e porto, in cui ogni cittadino e ogni associazione potrà intervenire, porre domande e ricevere risposte puntuali. Vi trasmetteremo - conclude Latrofa - a breve tutti i dettagli dell'iniziativa, auspicando la vostra partecipazione attiva». LA LETTERA DI CIVITAVECCHIA C'È - «Egregio Commissario, Chi le scrive è nuovamente l'Associazione Civica Civitavecchia C'è che da oltre trent'anni è in prima fila nella difesa degli interessi dei cittadini civitavecchiesi. Il 18 settembre 2025 le abbiamo inviato una lettera nella quale, a nome dei tanti cittadini che si sono rivolti alla nostra Associazione, le chiedevamo chiarimenti in relazione ai lavori per l'apertura a sud del Porto di Civitavecchia da lei amministrato. Da allora nessun cenno di riscontro è arrivato da parte sua o dell'ADSP. Ci rendiamo perfettamente conto che i compiti di un commissario appena insediato sono gravosi ma, senza bisogno di scomodare i diritti garantiti dalla Costituzione alle Associazioni, la mancanza di risposte ad un argomento così sentito in città non depone certamente a favore del rispetto e della trasparenza dovuta ai cittadini di Civitavecchia, la città che la ospita. In tutte le occasioni lei ha sempre sottolineato l'importanza di avere un rapporto di collaborazione



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

con la città. Ci auguriamo quindi che questo ritardo sia esclusivamente dovuto agli impegni derivanti dall'incarico che le è stato appena conferito e rimaniamo in attesa di un suo sollecito cenno di riscontro. Cordiali saluti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto turistico-crocieristico Fiumicino, Azione: «Servono risposte sul lavoro»

Il segretario Gianmarco Inienti: «La questione centrale riguarda l'occupazione» FIUMICINO - «Il progetto del porto di Fiumicino procede, e sempre più spesso si parla della sua importanza strategica per lo sviluppo del territorio. Tuttavia, mentre l'opera sembra finalmente avvicinarsi alla fase concreta. emergono alcune domande che non possono restare senza risposta. La questione centrale riguarda l'occupazione: quanti posti di lavoro porterà realmente il porto una volta completato? E di che tipo saranno questi posti? È lecito chiedere se si tratterà di lavori stabili, con contratti a tempo indeterminato, un reddito minimo dignitoso e tutele adeguate per i lavoratori», è quanto si legge in un comunicato firmato dal segretario di Azione Fiumicino Gianmarco Irienti. Advertisement You can close Ad in 5 s «Un'opera pubblica di questa portata deve generare occupazione di qualità, non soltanto numeri da comunicato stampa. Per questo è opportuno chiedere all'Amministrazione comunale e ai soggetti coinvolti nel progetto di chiarire alcuni punti fondamentali: Quante persone saranno effettivamente impiegate in modo continuativo? Quali garanzie saranno previste in termini di sicurezza, diritti e



Il segretario Gianmarco Inienti: «La questione centrale riguarda l'occupazione» FILMICINO - ul progetto del porto di Flumicino procede, e sempre più spesso si parla della sua importanza strategica per lo sviluppo del territorio. Tuttavia, mentre l'opera sembra finalmente avvicinarsi alla fase concreta, emergono alcune domande che non possono restare senza risposta. La questione centrale riguarda l'occupazione: quanti posti di lavoro porterà realmente il porto una volta completato? El cito che pios saranno questi posti? È lecito chiedere se si tratterà di lavori stabili, con contratti a tempo indeterminato, un reddito minimo dignitoso e tutele adequate per i lavoratori», è quanto si legge in un comunicato firmato dal segretario di Azione Fiumicino Gianmarco Irienti. Advertisement You can close Ad in so «Univora pubblica di questa portata deve generare occupazione di qualità, non soltanto numeri da comunicato stampa. Per questo è opportuno chiedere all'Amministrazione comunale e ai soggetti coinvolti nel progetto di chiarria elcuni punti fondamentali: Quante persone saranno effettivamente impiegate in modo continuativo? Quali garanzie saranno previste in termini di sicurezza, dritti e condizioni di lavoro? In che modo si assicuere che i benefici economici ricadano anche sulla comunità e non solo sui grandi operatori del settore?», domanda irienti. «Non si tratta di criticare o ostacolare l'opera, ma di esercitare un doveroso controllo civico: un'infrastruttura di tale impatto non può essere valutata solo per la sua depacità di generare lavoro vero e tutelato. Chiedere risposte chiare e verificabili non è un atto politico, ma un gesto di responsabilità verso i cittadini, le famiglie e il avoratori che guardano a questo progetto come a una possibile occasione di crescita», conclude il segretario di Azione. @RIPRODUZIONE RISERVATA.

condizioni di lavoro? In che modo si assicurerà che i benefici economici ricadano anche sulla comunità e non solo sui grandi operatori del settore?», domanda Irienti. «Non si tratta di criticare o ostacolare l'opera, ma di esercitare un doveroso controllo civico: un'infrastruttura di tale impatto non può essere valutata solo per la sua dimensione urbanistica o turistica, ma anche per la sua capacità di generare lavoro vero e tutelato. Chiedere risposte chiare e verificabili non è un atto politico, ma un gesto di responsabilità verso i cittadini, le famiglie e i lavoratori che guardano a questo progetto come a una possibile occasione di crescita», conclude il segretario di Azione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, rinviata la discussione sulle nomine dei presidenti

CIVITAVECCHIA - Dovrebbe concludersi entro la giornata di domani la discussione in Senato sulla nomina degli undici presidenti di Autorità di sistema portuale, tra cui l'attuale commissario di Molo Vespucci Raffaele Latrofa. Ieri infatti l'VIII commissione permanente presieduta da Claudio Fazzone non ha esaurito l'esame dei diversi punti all'ordine del giorno. Ci sono già due convocazioni, per oggi alle 13 e per domani alle 11, giornata entro la quale, salvo imprevisti, dovrebbe chiudersi la partita delle nomine per dare il via liberi ai decreti a firma del Ministro per la nomina dei nuovi presidenti dei porti. Commenti.



CIVITAVECHIA – Dovrebbe concludersi entro la giornata di domani la discussione in Senato sulla nomina degli undici presidenti di Autorità di sistema portuale, tra cui l'attuale commissano di Molo Vespucci Raffaele Latrofa, leri infatti l'Illi commissione permanente presideuta da Claudio Fazzone non ha esaurito l'esame dei diversi punti all'ordine del giorno. Ci sono già due convocazioni, per oggi alle 13 e per domani alle 11, giornata entro la quale, salvo imprevisti, dovrebbe chiudersi la partita delle nomine per d'ane il via liberi ai decreti a firma del Ministro per la nomina dei nuovi presidenti dei porti. Commenti.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa a Civitavecchia c'è: «A breve un convegno pubblico per illustrare il progetto»

CIVITAVECCHIA - «Gentili membri del Direttivo, desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per il vostro costante impegno civico e per la dedizione con cui, da oltre trent'anni, come ho avuto modo di apprendere, contribuite al dibattito pubblico e alla tutela degli interessi della comunità di Civitavecchia». Inizia così una lettera del commmissario straordinario dell'AdSP MTCS Raffaele Latrofa rivolta al direttivo dell'associazione Civitavecchia c'è. «L'avvio del mio incarico - si legge - ha comportato una serie di impegni urgenti e complessi, ma ciò non diminuisce l'importanza del tema da voi sollevato. In merito al progetto di apertura a sud del Porto, desidero ribadire la piena disponibilità mia e dell'Autorità di Sistema Portuale a garantire trasparenza, dialogo e condivisione con la cittadinanza. Gli interventi previsti, che coinvolgono anche l'area della Marina, sono stati approvati in tutte le sedi istituzionali competenti e rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare il rapporto tra città e porto, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e integrato. È evidente, dal dibattito emerso nelle ultime settimane, che per alcuni aspetti del progetto ci sia necessità di una comunicazione più



CIVITAVECCHIA – «Gentilli membri del Direttivo, desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per il vostro costante impegno civico e per la dedizione con cui, dotte trent'anni, come ho avuto modo di apprendere, contribute al dibattito pubblico e alla tutela degli interessi della comunità di Civitavecchia». Inizia così una lettera del comminsiasni ostraordinario dell'AGSP MTCS Raffaele Lattrofa rivota al direttivo dell'associazione Civitavecchia cè. «L'avvio del mio incarico – si legge – ha comporato una serie di impegni urgenti e complessi, ma ciò non diminuisce l'importanza del tema da vol sollevato. In merito al progetto di apertura a sud del Porto, desidero ribadre la piena disponibilità mia e dell'Autorità di Sistema Portuale a garantire trasparenza, dialogo e condivisione con la cittadinanza. Gil interventi previsti, che coinvoligono anche l'area della Marina, sono stata lapprovati in tutte le edi istituzionali competente i rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare il rapporto tra città e porto, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e integrato. È evidente, dal dibattito emerso nelle ultime settimane, che per alcuni aspetti del progetto ci sia necessità di una comunicazione più approfondita su quello che sarà il risultato al termine del lavori. Per questo motivo, intendo promuovere a breve un convegno pubblico presso la sede dell'AdSP. Interamente dedicato all'illustrazione del progetto, del suoi oblettivi e delle ricadute positive per Civitavecchia. Sarà un'occasione di confronto aperto e costruttivo sull'importanza di una corretta interazione tra città e ponto, in cui ogni cittadino e ogni associazione potrà intervenire, porre domande e ricevere risposte puntuali. Vi trasmetteremo – conclude Latrofa – a breve tutti i dettagli dell'iniziativa, suspicando la vostra partecipazione attiva». LA LETTERA DI CIVITAVECCHIA C'È – «Egregio Commissario, Chi le scrive è nuovamente l'Associazione Civica civitavecchia Ce de da otte trentanni e in prima fila nella difesa dedil interessi del cittadini

approfondita su quello che sarà il risultato al termine dei lavori. Per questo motivo, intendo promuovere a breve un convegno pubblico presso la sede dell'AdSP, interamente dedicato all'illustrazione del progetto, dei suoi obiettivi e delle ricadute positive per Civitavecchia. Sarà un'occasione di confronto aperto e costruttivo sull'importanza di una corretta interazione tra città e porto, in cui ogni cittadino e ogni associazione potrà intervenire, porre domande e ricevere risposte puntuali. Vi trasmetteremo - conclude Latrofa - a breve tutti i dettagli dell'iniziativa, auspicando la vostra partecipazione attiva». LA LETTERA DI CIVITAVECCHIA C'È - «Egregio Commissario, Chi le scrive è nuovamente l'Associazione Civica Civitavecchia C'è che da oltre trent'anni è in prima fila nella difesa degli interessi dei cittadini civitavecchiesi. Il 18 settembre 2025 le abbiamo inviato una lettera nella quale, a nome dei tanti cittadini che si sono rivolti alla nostra Associazione, le chiedevamo chiarimenti in relazione ai lavori per l'apertura a sud del Porto di Civitavecchia da lei amministrato. Da allora nessun cenno di riscontro è arrivato da parte sua o dell'ADSP. Ci rendiamo perfettamente conto che i compiti di un commissario appena insediato sono gravosi ma, senza bisogno di scomodare i diritti garantiti dalla Costituzione alle Associazioni, la mancanza di risposte ad un argomento così sentito in città non depone certamente a favore del rispetto e della trasparenza dovuta ai cittadini di Civitavecchia, la città che la ospita. In tutte le occasioni lei ha sempre sottolineato l'importanza di avere un rapporto di collaborazione con la città. Ci auguriamo quindi che questo ritardo sia esclusivamente dovuto agli impegni derivanti dall'incarico che le è stato appena conferito e rimaniamo in attesa di un suo sollecito cenno di riscontro.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cordiali saluti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto turistico-crocieristico Fiumicino, Azione: «Servono risposte sul lavoro»

FIUMICINO - «Il progetto del porto di Fiumicino procede, e sempre più spesso si parla della sua importanza strategica per lo sviluppo del territorio. Tuttavia, mentre l'opera sembra finalmente avvicinarsi alla fase concreta, emergono alcune domande che non possono restare senza risposta. La questione centrale riguarda l'occupazione: quanti posti di lavoro porterà realmente il porto una volta completato? E di che tipo saranno questi posti? È lecito chiedere se si tratterà di lavori stabili, con contratti a tempo indeterminato, un reddito minimo dignitoso e tutele adeguate per i lavoratori», è quanto si legge in un comunicato firmato dal segretario di Azione Fiumicino Gianmarco Irienti. «Un'opera pubblica di guesta portata deve generare occupazione di qualità, non soltanto numeri da comunicato stampa. Per questo è opportuno chiedere all'Amministrazione comunale e ai soggetti coinvolti nel progetto di chiarire alcuni punti fondamentali: Quante persone saranno effettivamente impiegate in modo continuativo? Quali garanzie saranno previste in termini di sicurezza, diritti e condizioni di lavoro? In che modo si assicurerà che i benefici economici ricadano anche sulla comunità e



FIUMICINO - «Il progetto del porto di Fiumicino procede, e sempre più spesso si parla della sua importanza strategica per lo sviluppo del territorio. Tuttavia, mentre l'opera sembra finalmente avvicinarsi alla fase concreta, emergono alcune domande che non possono restare senza risposta. La questione centrale riguarda foccupazione quanti post di lavoro porterà realmente il porto una volta completato? E di che tipo saranno questi post? È lecito chiedere se si tratterà di avori stabili, con contratti a tempo indeterminato, un reddito minimo dignitoso e tutele adeguate per i lavoratori», è quanto si legge in un comunicato firmato dal segretario di Azione Fiumicino Gianimarco infernit. «Viropera pubblica di questa portata deve generare occupazione di qualità, non soltanto numeri da comunicato stampa. Per questo è opportuno chiedere all'Amministrazione comunicato stampa. Per questo è opportuno chiedere all'Amministrazione comunicato sargetti colivoti nel progetto di chiarire alcuni punti fondamentali: Quante persone saranno effettivamente impiegate in modo continuativo? Quali garanzie saranno reviste in termini di sciurezza, diritti e condizioni di alvoro? In che modo si assicurerà che i benefici economici ricadano anche sulla comunità e non solo sui grandi operatori del settore,», domanda lirenti. «Non si tratta di criticare o ostacolare l'opera, ma di esercitare un doveroso controllo civico: un'infrastruttura di tale impatto non può essere valutata solo per la sua dimensione urbanistica o turistica, ma anche per la sua capacità di generare lavoro vero e tutelato. Chiedere risposte chiara e verificabili non è un atto politico, ma un gesto di responsabilità verso i cittadini, le famiglie e i lavoratori che guardano a questo progetto come a una possibile lo ccasione di crescita», conclude il segretario di Azione. «PIPPODUZIONE RISERVATA Commenti.

non solo sui grandi operatori del settore?», domanda Irienti. «Non si tratta di criticare o ostacolare l'opera, ma di esercitare un doveroso controllo civico: un'infrastruttura di tale impatto non può essere valutata solo per la sua dimensione urbanistica o turistica, ma anche per la sua capacità di generare lavoro vero e tutelato. Chiedere risposte chiare e verificabili non è un atto politico, ma un gesto di responsabilità verso i cittadini, le famiglie e i lavoratori che guardano a questo progetto come a una possibile occasione di crescita», conclude il segretario di Azione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Brindisi Report

Brindisi

Puglia Blue Vision, cresce l'economia del mare ma è ancora poco percepita: tutto sul modello di sviluppo sostenibile e integrato

L'evento organizzato da Citynews in collaborazione con la Regione (nella sala conferenze del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo di Uniba) ha dato una lettura attuale e approfondita sulla blue economy, incrociando dati, esperienze dirette, progetti e previsioni per il futuro del territorio di Taranto TARANTO - Oltre 7 ore di approfondimento sulla blue economy: Puglia Blue Vision, l'evento organizzato da Citynews in collaborazione con la Regione (ieri - 15 ottobre - nella sala conferenze del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo di Uniba) ha dato una lettura attuale e approfondita sul nuovo modello di sviluppo sostenibile e integrato che si sta imponendo sul territorio, incrociando dati, esperienze dirette, progetti, previsioni e opportunità anche per il futuro di Taranto. Sono 7 + una le filiere dell'economia del mare che dai comuni lungo le coste raggiungono e coinvolgono allo stesso modo quelli dell'entroterra, a testimonianza di una realtà in forte evoluzione e penetrante nel sistema produttivo nazionale, capace di creare interesse, investimenti e occupazione: cantieristica, settore ittico, ricerca regolamentazione e tutela ambientale,



10/22/2025 14:45

L'evento organizzato da Citynews in collaborazione con la Regione (nella sala conferenze del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo di Uniba) ha dato una lettura attuale e approfondita sulla blue economy, incociando dati, esperienze dirette, progetti e previsioni per il futuro del territorio di Taranto TARANTO - Oltre 7 ore di approfondimento sulla blue economy: Regione (peri - 15 ottobre - nella sala conferenze del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo di Uniba) ha dato una lettura attuale e approfondita sul nuovo modello di sviluppo sostenibile e integrato che si sta imponendo sul territorio, incrociando dati, esperienze dirette, progetti, previsioni e opportunità anche per il futuro di Taranto. Sono 7 + una le filiere dell'economia del mare che dai comuni lungo le coste raggiungono e coinvolgono allo stesso modo quelli dell'entrotera, a testimonalnaza di una realtà in forte evoluzione e penetrante nel sistema produttivo nazionale, capace di creare interesse, investimenti e occupazione: cantieristica, settore Ittico, ricerca regolamentazione e tutela ambientale, servizio alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, industria delle estrazioni manien, movimentazione di merci e passeggeri via mare, patrimino istorico e culturale legato al mare. Un mare di risorse Inumeri dicono che in termini di valore aggiunto diretto l'economia del mare produce 76,6 miliardi di euro (che pesano per il 4% sul totale della ricchezza nazionale, più di un milione di occupati con 232mila imprese (2024), è cresciuta del 15% (variazione 2023-2022).

servizio alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, industria delle estrazioni marine, movimentazione di merci e passeggeri via mare, e patrimonio storico e culturale legato al mare. Un mare di risorse I numeri dicono che in termini di valore aggiunto diretto l'economia del mare produce 76,6 miliardi di euro (che pesano per il 4% sul totale della ricchezza nazionale), più di un milione di occupati con 232mila imprese (2024), è cresciuta del 15% (variazione 2023-2022). Mentre il livello d'impresa dell'economia nazionale decresce (-2,4% variazione 2024-2022), l'economia del mare cresce nonostante il quadro internazionale instabile. Se ai 76,6 miliardi si aggiunge il valore indotto, a monte e a valle, si raggiunge la somma di 216,7 miliardi, che pesa per l'11,3% sul Prodotto interno lordo. Un altro dato proposto dall'analisi di Antonello Testa, coordinatore nazionale di OsserMare, è sorprendente: l'economia del mare è l'unica economia che vede il Sud davanti al Nord (il 30% del valore aggiunto è prodotto nel Mezzogiorno, isole comprese, con investimenti soprattutto nel turismo). I margini di crescita, quindi, sono significativi ragionando in un'ottica di sistema. In Puglia l'economia del mare ha prodotto 4,2 miliardi, con una crescita del 10.6% (con oltre 75mila occupati, +3,7%), più di 19mila imprese. La filiera del mare in Puglia ha prodotto 10,4 miliardi di valore aggiunto, il 12,7% di tutta la ricchezza della Regione. Eppure, come rilevato dal sondaggio dell'Istituto Demopolis (pubblicato sulle testate di Citynews) dedicato ai lettori (campione di 3.08 intervistati a livello nazionale, più di 800 in Puglia), i risultati presentati dal direttore Pietro Vento (intervenuto in videocollegamento) dicono che l'economia del mare (nonostante la costante crescita) è ancora poco percepita dall'opinione pubblica: il 56% non ha mai



Brindisi Report

Brindisi

sentito parlare di blue economy; il 16%, invece, ha risposto che l'economia del mare è cresciuta di più rispetto a altri settori, in controtendenza con la realtà emersa al convegno di Citynews e Regione Puglia. Percezione che aumenta in Puglia (26%). In ogni caso, la comunicazione, dunque, gioca un ruolo decisivo. Anche per questo l'evento Puglia Blue Vision ha centrato l'obiettivo. Le dichiarazioni "La strategia di blue economy della Regione Puglia, che è alle ultime battute della sua approvazione definitiva, è partita nel 2021", ha ricordato Gianna Elisa Berlingerio (direttora del Dipartimento Sviluppo Economico) - in videocollegamento -, parlando della genesi della programmazione che poggia soprattutto su competenze (e quindi sulla formazione) e innovazione. "Il focus della strategia di blue economy della Regione - spiega Bellingerio - è l'innovazione, che sosteniamo attraverso i bandi per le imprese e le startup di riferimento, una legge regionale sull'open innovation-intelligenza artificiale e una piattaforma per lo scambio di informazioni sulle nuove idee e nuove progettualità". In apertura di lavori, il ceo e founder di Citynews, Fernando Diana, ha focalizzato l'attenzione sul modello di strategia che dovrebbe portare allo sviluppo della blue economy sul territorio di Taranto, "partendo dai dati, che aiutano chi fa impresa", e che non può prescindere dal tema dell'energia da fonti rinnovabili, "facendo soprattutto innovazione: la partita per il futuro di Taranto si gioca sull'offshore, ed è totalmente aperta". Link all'evento: https://www.youtube.com/watch?v=9QYZHIRqo7U&t=4216s Tutti gli ospiti La giornata si è aperta con i saluti istituzionali dell'assessore allo Sviluppo economico (con delega alla blue economy), Francesco Cosa (in rappresentanza del sindaco di Taranto Piero Bitetti), del CEO di Citynews Fernando Diana, di Paolo Stefanì (in rappresentanza del direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Paolo Pardolesi), del presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma e del presidente della Camera di Commercio di Taranto e Brindisi Vincenzo Cesareo, a testimoniare il raccordo imprescindibile sui temi trattati tra amministrazione, sistema produttivo e mondo accademico. La sessione mattutina si è aperta con il talk "Il presente e il futuro della blue economy" (moderato da Nicola Sammali, Caporedattore di TarantoToday), con una serie di contributi che hanno messo a fuoco governance del mare, innovazione e filiere emergenti. Nella sezione dedicata a "Istituzioni e Governance" sono intervenuti il generale Armando Franza, comandante del ROAN Bari della Guardia di Finanza, il capitano di vascello Leonardo Deri, comandante della Capitaneria di Porto di Taranto, Raffaella Ladiana, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Marino Masiero, vicepresidente di Assonautica Italiana, e Maria Luisa D'Aluiso, responsabile Gestione Rifiuti e Monitoraggio Ambiente della Direzione Ambiente ed Energia di Acquedotto Pugliese. I lavori sono proseguiti con la sessione dedicata a "Economia, innovazione e rinnovabili": protagonisti Fulvio Mamone Capria, presidente e consigliere delegato di AERO - Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Magda Di Leo del CNR-IRSA Istituto di Ricerca Sulle Acque, Antonello Testa, coordinatore nazionale di OsserMare, Fernando Diana CEO di Citynews, Felice D'Argenzio, responsabile delle attività dell'Economia del Mare InforMare, Azienda Speciale Camera di



Brindisi Report

Brindisi

Commercio Frosinone Latina, Luigi Merlo, direttore dei rapporti istituzionali di MSC Crociere, Lavinia Carrese, portfolio manager di FAROS, Vittorio Pollazzon, presidente di Jonian Dolphin Conservation, e Euclide Della Vista, presidente della Fondazione ITS Academy Apulia Digital. I panel tematici La sessione pomeridiana è stata caratterizzata da tre panel tematici attraverso un percorso che intreccia startup, transizione energetica e sviluppo delle competenze, tre approfondimenti che ripercorrono le priorità già individuate nella strategia Smart Puglia 2030 della Regione. La prima tavola rotonda dal tema "Innovazione blu e startup" (moderata da Elena Ricci di TarantoToday), si è concentrata sui temi dell'open innovation portuale, della valorizzazione delle tecnologie dei materiali e dell'economia circolare applicata al mare. Hanno preso parte all'incontro Alfredo Lobello, Innovability Manager & Startup Networker di Puglia Sviluppo, Luigi Merlo Direttore dei Rapporti istituzionali di MSC Crociere, Lavinia Carrese Portfolio Manager di FAROS, Matteo Peluso della Startup Wast3DShells, Andrea Salomi di CETMA Composites e Giuseppe Ottaviano di IFOG. Il dibattito su "Integrazione tra blue e green economy" (moderato da Mariangela Mariani di Foggia Today), ha ospitato le voci di Marino Spilotro, E.Q. Elevata Qualificazione, Project and Policy officer, ASSET Regione Puglia, Marino Masiero e di Antonio Bufalari (segretario generale di Assonautica Italiana), Giuseppe Danese, presidente del Distretto Produttivo della Nautica da Diporto Puglia. Il panel ha posto l'accento sulle sinergie tra nautica, sostenibilità e nuove opportunità per le filiere regionali. Il focus si è infine spostato sul "Capitale Umano (Blue Skills)", con la tavola rotonda, moderata da Valentina Murrieri di LeccePrima, a cui hanno parteciparo Carlo Gadaleta Caldarola, Economist e Project Manager di ARTI Puglia, Nicolò Carnimeo, Docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all'Università di Bari "Aldo Moro", Silvio Busico, Presidente di Programma Sviluppo, Valentina Succimarra, Responsabile Comunicazione e Orientamento dell'ITS Academy Apulia Digital, Pina Antonaci, Presidente ITS Turismo Puglia, e Antonio Ficarella, Presidente ITS Academy Mobilità sostenibile e aerospazio. Il confronto si è concentrato sui temi che puntano a colmare il disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel settore della blue economy, facendo leva sugli ITS e sui percorsi universitari e para-universitari. "Puglia Blue Vision" nasce come piattaforma di incontro tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e attori dell'innovazione con l'obiettivo di attrarre capitali, facilitare processi di internazionalizzazione e sostenere la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel settore marittimo. In un contesto europeo in cui la blue economy vale oltre 650 miliardi di euro e cresce stabilmente, la Puglia può posizionarsi nei grandi corridoi euro-mediterranei e rafforzare la propria capacità attrattiva per investimenti ad alto impatto. Segui TarantoToday anche sui social. Seguici su Facebook: TarantoToday Facebook Seguici su Instagram: TarantoToday IG Iscriviti al nostro Canale WhatsApp e resta sempre aggiornato: TarantoToday WhatsApp.



Shipping Italy

Taranto

A vuoto la gara per il noleggio navi per i Giochi del Mediterraneo di Taranto

Nonostante la proroga di una settimana dei termini per la partecipazione (posticipati quindi al 17 ottobre), si è comunque chiusa con un nulla di fatto la gara indetta da Sport e Salute Spa (ex Coni Servizi Spa, controllata del Mef che promuove lo sviluppo delle attività sportive nel paese) per il noleggio di una o due navi da utilizzare per l'ospitalità di atleti e delegati in occasione della 20esima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma la prossima estate. Come noto, la procedura aveva disposto un budget di 26 milioni di euro per due unità, di cui una con almeno 3.000 letti bassi più eventualmente una seconda da almeno 2.200 letti bassi per accogliere fino 5.200 ospiti nel momento del massimo picco di affluenza. Diversi i punti che sono stati oggetto di richieste di chiarimento da parte dei potenziali interessati. Tra questi l'utilizzo del cold ironing (l'impianto nello scalo dovrebbe essere completato entro il giugno 2026, ma in ogni caso, aveva evidenziato la stazione appaltante, è prevista la possibilità di utilizzare "modalità alternative") alla gestione delle acque reflue (da effettuare con chiatte, non essendo presenti impianti fissi), dall'approvvigionamento di acqua potabile (con



Noval Ressun offerente si è fatto avanti nonostante la scelta di posticipare i termini della procedura di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nonostante la proroga di una settimana dei termini per la partecipazione (posticipati quindi al 17 ortobre), si è comunque chiusa con un nulla di fatto la gara indetta da Sport e Salute Spa (ex Coni Serviz Spa, controllata del Mef che promuove lo sviluppo delle attività sportive nel paese) per il noleggio di una o due navi da utilizzare per l'ospitalità di atleti e delegati in occasione della Zoesima edizione del Glochi del Mediterraneo, in programma la prossima estate. Come noto, la procedura aveva disposto un budget di 26 millioni di euro per due unità, di cui una con almeno 3.000 letti bassi più eventualmente una seconda da almeno 2.200 letti bassi per accogliere fino 5.200 ospiti nel momento del massimo picco di affluenza. Diversi i junti che sono stati oggetto di richieste di chiarimento da parte dei potenziali interessati. Tra questi trillizzo del cold ironing (l'impianto nello scalo dovrebbe essere completato entro il giugno 2026, ma in ogni caso, aveva evidenziato la stazione appaltante, è prevista la possibilità di utilizzare "modalità alternative") alla gestione delle acque reflue (da effettuare con chiatte, non essendo presenti impianti fissi), dall'approvvigionamento di acqua podabile (con autobotti per le unità ormeggiate ai Molo 1) alla disponibilità di rimorchiatori (confermata). Nella stessa sede. Sport e Salute Spa aveva chianto di voler procedere piuttosto celemente mell'aggiudicatario. Una scaderao di poter produrre entro il 30 novembre 2025 la graduatoria delle eventuali offerte e quindi aver già individuare entro quella data l'aggiudicatario. Una scaderao che tuttavia portebbe essere rispettata comunque, considerando che secondo la Gazzetta del Mezzogiorno già da questa settimana la scoletà del Mef avrebbe internazione di avviare procedure enero il ameno tre operatori del settore croceristico", con budqet evidentemente potenziato rispetto a

autobotti per le unità ormeggiate al Molo 1) alla disponibilità di rimorchiatori (confermata). Nella stessa sede, Sport e Salute Spa aveva chiarito di voler procedere piuttosto celermente nell'aggiudicazione, ritenendo di poter produrre entro il 30 novembre 2025 la graduatoria delle eventuali offerte e quindi aver già individuare entro quella data l'aggiudicatario. Una scadenza che tuttavia potrebbe essere rispettata comunque, considerando che secondo la Gazzetta del Mezzogiorno già da questa settimana la società del Mef avrebbe intenzione di avviare procedure negoziate "con almeno tre operatori del settore croceristico", con budget evidentemente potenziato rispetto a quello della gara andata a vuoto.



II Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PIACENZA ADOTTA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Guardano allo sviluppo dei cinque porti il Bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare e, successivamente, adottati dal Commissario Straordinario Paolo Piacenza in forza dei poteri dal Decreto Ministeriale n.230 del 25/9/2025. Illustrato dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi, nel Bilancio di previsione 2026 è stata stimata un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro. La riunione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, riunitosi in data 20 ottobre u.s., è stata aperta con un saluto di benvenuto da parte dal Commissario straordinario Paolo Piacenza, il quale ha evidenziato l'importanza del documento oggetto di approvazione ai fini della gestione e dello sviluppo dei porti amministrati.

II Nautilus

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PIACENZA ADOTTA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

10/22/2025 18:59

Guardano allo sviluppo dei cinque porti il Bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare e, successivamente, adottati dal Commissario Straordinario Paolo Piacenza in forza dei poteri dal Decreto Ministeriale n.230 del 25/9/2025. Illustrato dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere ravorevole del Collegio dei revisori e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi, nel Bilancio di previsione 2026 e stata stimata urientrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, La riunione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, riunitosi in data 20 ottobre u. s., e stata aperta con un saluto di benvenuto da parte dal Commissario straordinario Paolo Piacenza, il quale ha evidenziato l'importanza del documento oggetto di approvazione al fini della gestione e dello sviluppo dei porti amministrati. Nell'introdurre il Bilancio, tra gli interventi rilevanti, il Commissario Piacenza ha illustrato il finanziamento dei lavori del codi di ringio e in parte in esecuzione, perché già ammesso da un decreto, successivamente definanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei collegini e anche del Ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 millioni di euro un tervenero un Memorandum, sottoscritto qualche settimara fa col Viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordin o moredimentale dell'accordin o mor

Nell'introdurre il Bilancio, tra gli interventi rilevanti, il Commissario Piacenza ha illustrato il finanziamento dei lavori del cold ironing. "Come sapete - ha detto - è uno degli interventi più importanti in previsione e in parte in esecuzione, perché già ammesso da un decreto, successivamente definanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei colleghi e anche del Ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 milioni di euro attraverso un Memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col Viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordo procedimentale". Piacenza ha, quindi, descritto l'importanza del provvedimento che ha avuto modo di evidenziare, anche, nel corso della settimana scorsa, quando ha preso parte alla Genoa Shipping Week: - "Ho riscontrato molto interesse intorno al porto di Gioia Tauro e agli interventi sul cold ironing che assumono rilievo nell'ambito della portualità nazionale ma, ancora di più, in un porto di transhipment come il nostro. Se non dovessimo arrivare al 2029 avendo almeno il 90% delle navi sopra le 5.000 tonnellate fornite da elettrificazione o, comunque, da alimentazione da terra, - ha spiegato - dovremmo affrontare sanzioni molto importanti e non possiamo permettercelo. Quindi, è ancora con maggior orgoglio che voglio riportare, anche in questo tavolo, l'importanza del risultato raggiunto con la definizione del finanziamento di cui trattasi che rappresenta un tassello fondamentale per il futuro del porto di Gioia Tauro". Tra gli altri interventi finanziati in Bilancio, il Commissario Straordinario Piacenza ha descritto il programma di dragaggio, del valore di 5 milioni di euro, fondamentale a garantire la profondità dei



II Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

fondali a 17-18 metri lungo tutto il canale portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione. Piacenza si è, infine, soffermato su tutti gli altri porti che rientrano nella circoscrizione del Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "La presenza di diversi scali così differenti è una peculiarità quasi unica della nostra Amministrazione, per i quali - mi piace sottolinearlo - dobbiamo assumerci responsabilità di sviluppo. Insieme agli uffici e a tutto il cluster dovremo capire come e quali saranno le attività migliori da sviluppare, perché bisogna dare ad ogni scalo portuale la propria destinazione e dignità. E ciò può avvenire soltanto con linee di indirizzo e programmatorie definite e condivise. Al riguardo risulta pertanto di fondamentale importanza arrivare quanto prima alla definizione del Documento di pianificazione strategica di sistema i cui lavori saranno ripresi nelle prossime settimane, anche mediante incontri con i territori, le parti sociali e imprenditoriali per fissare le linee di sviluppo dei nostri scali".



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Adottati il bilancio di previsione 2026 e il POT dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Piacenza: il cold ironing importante anche per non dover affrontare sanzioni molto importanti Dopo essere stati presentati ai membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio sono stati adottati dal commissario straordinario dell'ente, Paolo Piacenza. Nel bilancio previsionale è stata stimata un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro. Introducendo il bilancio all'Organismo di partenariato della risorsa mare, Piacenza ha evidenziato gli interventi rilevanti, tra cui il finanziamento dei lavori per il sistema di cold ironing per consentire alle navi all'ormeggio nel porto di Gioia Tauro di connettersi alla rete elettrica di terra: «come sapete - ha spiegato - è uno degli interventi più importanti in previsione e in parte in esecuzione, perché già ammesso da un decreto, successivamente definanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei colleghi e anche



Placenza: il cold ironing importante anche per non dover affrontare sanzioni molto importanti Dopo essere stati presentati al membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridonale e lono sono stati adottati dal commissario straordinario dell'ente, Paolo Placenza. Nel bilancio previsionale è stata stimata un'entrata di circa 25 milloni di euro con un previsione di spesa di oltre 37 millioni, da cui ne deriva un'a disavanzo di gestione di circa 12 millioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di tre 122 millioni di euro. Dei roducendo il bilancio all'Organismo di partenariato della risorsa mare, Placenza ha evidenziato gli interventi rilevanti, tra cui il finanziamento dei lavori per il sistema di codi roning per consentire alle navi all'ormeggio nel porto di Gioia Tauro di connettersi alla rete elettrica di terra: «come sapete - ha spiegato - è uno degli interventi più importanti in previsione e in parte in esecuzione, perché già ammesso da un decreto, successivamente definanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei colleghi e anche del Ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 millioni di euro attraverso un memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordo procedimentale». «Se non dovessimo arrivare al 2029 avendo almeno il 90% delle navi sopra le 5.000 tonnellate fornite da elettrificazione o, comunque, da alimentazione da terra - ha predisato il commissano straordinario -dovremmo affrontare sanzioni molto importanti e non possiamo permetterelo. Quindi, è nancora con maggior orgogilo che voglio ripotare, anche in questo tavolo, l'importanza del risultato raggiunto con la definizione del finanziamento di cui

del Ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 milioni di euro attraverso un memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordo procedimentale». «Se non dovessimo arrivare al 2029 avendo almeno il 90% delle navi sopra le 5.000 tonnellate fornite da elettrificazione o, comunque, da alimentazione da terra - ha precisato il commissario straordinario - dovremmo affrontare sanzioni molto importanti e non possiamo permettercelo. Quindi, è ancora con maggior orgoglio che voglio riportare, anche in questo tavolo, l'importanza del risultato raggiunto con la definizione del finanziamento di cui trattasi che rappresenta un tassello fondamentale per il futuro del porto di Gioia Tauro». Tra gli altri interventi finanziati in bilancio, Piacenza ha descritto il programma di dragaggio, del valore di cinque milioni di euro, fondamentale a garantire la profondità dei fondali a -17/18 metri lungo tutto il canale portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia - ha sottolineato - a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione.



Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Bilancio 2026, Piacenza punta su cold ironing e sviluppo portuale

Gioia Tauro Uno strumento di programmazione economica che guarda allo sviluppo del sistema portuale meridionale, tra sostenibilità e crescita infrastrutturale. È con questo spirito che il Commissario Straordinario Paolo Piacenza ha adottato il Bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dopo la presentazione ai membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il documento, illustrato dal dirigente dell'Area Finanza Luigi Ventrici, ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori e rispetta i vincoli di spesa previsti per beni e servizi. Il bilancio prevede entrate per circa 25 milioni di euro a fronte di spese per oltre 37 milioni, con un disavanzo tecnico di 12 milioni interamente coperto da un avanzo presunto di oltre 122 milioni, garanzia di solidità finanziaria per l'Ente. Aprendo i lavori dell'Organismo di partenariato, riunitosi il 20 ottobre, Piacenza ha richiamato l'importanza del bilancio come leva di gestione e di sviluppo dei porti amministrati. Tra gli interventi principali, ha annunciato la definitiva conferma del finanziamento da 70 milioni di euro per il progetto di



cold ironing, ottenuto grazie a un memorandum sottoscritto con il Viceministro Edoardo Rixi. È uno degli interventi più significativi per il nostro sistema portuale ha spiegato Piacenza già previsto in un decreto poi definanziato ad agosto. Grazie al lavoro congiunto con il Ministero abbiamo recuperato il finanziamento e siamo ora alla fase finale delle formalità per la sottoscrizione dell'accordo procedimentale. Durante il suo intervento, il Commissario ha ricordato l'interesse suscitato a livello nazionale dal progetto, sottolineando come l'elettrificazione delle banchine rappresenti un passaggio strategico per la competitività del porto di Gioia Tauro. Nel contesto del transhipment, arrivare al 2029 con almeno il 90% delle navi sopra le 5.000 tonnellate alimentate da terra è un obiettivo non rinviabile ha osservato per evitare sanzioni e per rafforzare il ruolo di Gioia Tauro nel sistema portuale nazionale. Accanto al cold ironing, il bilancio destina 5 milioni di euro ai lavori di dragaggio, indispensabili per mantenere fondali tra i 17 e 18 metri lungo tutto il canale portuale, condizione che rende Gioia Tauro l'unico scalo italiano capace di accogliere le mega-container ship di ultima generazione. Piacenza ha infine ampliato lo squardo agli altri porti del sistema, sottolineando la necessità di una pianificazione condivisa. La presenza di scali così diversi è una peculiarità che richiede responsabilità e visione. Dobbiamo assegnare a ciascun porto la propria vocazione, la propria dignità operativa, attraverso linee di sviluppo chiare e coordinate. Per questo è fondamentale riprendere i lavori del Documento di pianificazione strategica di sistema, coinvolgendo territori, parti sociali e mondo imprenditoriale. Conclude così un bilancio che, più che una rendicontazione contabile, si presenta come una piattaforma di sviluppo strategico



Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

per i cinque porti amministrati dall'Ente Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina chiamati a interpretare in modo complementare la crescita marittima del Sud.



Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Crotone: impegno di collaborazione tra AdSp e Comune

CROTONE - Il commissario straordinario dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio Paolo Piacenza, in attesa di essere nominato presidente conosce il territorio che gli è stato affidato. Nell'ambito delle visite istituzionali ha quindi visitato la Casa Comunale di Crotone, incontrando il sindaco Vincenzo Voce, accompagnato dal segretario generale dell'AdSp Pasquale Faraone. Una prima occasione per confrontarsi sulle potenzialità e sulle prospettive di sviluppo del porto di Crotone, infrastruttura strategica per il territorio e l'intera area ionica. Il sindaco Voce ha ribadito la centralità del porto nelle politiche di rilancio economico e turistico della città, sottolineando l'opportunità della continuità di interventi strutturali e di una visione condivisa tra istituzioni per valorizzare appieno le risorse locali. Da parte sua, il commissario Piacenza ha confermato la volontà dell'Autorità di Sistema portuale di continuare il dialogo costruttivo con l'amministrazione comunale nell'ottica di un rilancio concreto dello scalo crotonese, anche in sinergia con gli altri porti del sistema. Nell'augurare buon lavoro al neo commissario, il sindaco ha confermato il proprio impegno a lavorare in stretta collaborazione



con l'Authoruty per restituire al porto di Crotone il ruolo che merita nello sviluppo del territorio.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP, Piacenza adotta il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche

Gioia Tauro - Guardano allo sviluppo dei cinque porti il Bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare che li hanno approvati all'unanimità e, successivamente, adottati dal Commissario Straordinario Paolo Piacenza in forza dei poteri attribuitigli che esercita i poteri e le prerogative attribuite al Comitato di Gestione, per come disposto dal Decreto Ministeriale n.230 del 25/9/2025, in base all'art. 9, comma 5, della L. 84/94. Illustrato dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi, nel Bilancio di previsione 2026 è stata stimata un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro. La riunione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, riunitosi in data 20 ottobre u.s., è stata aperta



Giola Tauro – Guardano allo sviluppo del cinque porti il Bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e lonio, presentati ai membri dell'Organismo di partenariato della sirossa mare che il hanno approvati all'unanimità e, successivamente, adottati dal Commissario Straordinario Paolo Piacenza in forza del poteri attributigli che sescricta i poteri e le preregative attributie al Comitato di Gestione, per come disposto dal Decreto Ministeriale n.230 del 25/9/2025, in base all'art. 9, comma 5, della L. 84/94, Illustrato dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi, nel Bilancio di previsione 2026 è stata stimata urientrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 millioni di acu nie deriva un disavanzo di gestione di circa 12 millioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di ottre 122 millioni di euro. La riunione del Organismo di partenariato dell'artisoria mare, riunitosi in data 20 ottobre u.s., è stata aperta con un saluto di benvenuto da parte adi Commissario straordinario Paolo Piacenza che, in base all'art. 8 della egge 84/94, sepercita i poteri del Presidente. Nel dare il suo benvenuto al presenti. Il quale ha evidenziato l'importanza del documento oggetto benvenuto al presenti. Il quale ha evidenziato l'importanza del documento oggetto proti amministrati. Il Commissario Piacenza ha spiegato la necessità di accelerare l'approvazione del Bilancio per permettere all'Entre di dotarsi di uno strumento finanziario di previsione, approvato nel tempi indicati dalla normativa di settore, indipendentemente idealni, approvato ne le tempi indicati dalla normativa di settore, indipendentemente del ada di onnima del Presidente. Nell'introdure il Bilancio, cri gli interventi gili importanti in previsione e in

con un saluto di benvenuto da parte dal Commissario straordinario Paolo Piacenza che, in base all'art.8 della Legge 84/94, esercita i poteri del Presidente. Nel dare il suo benvenuto ai presenti. il quale ha evidenziato l'importanza del documento oggetto di approvazione ai fini della gestione e dello sviluppo dei porti amministrati. Il Commissario Piacenza ha spiegato la necessità di accelerare l'approvazione del Bilancio per permettere all'Ente di dotarsi di uno strumento finanziario di previsione, approvato nei tempi indicati dalla normativa di settore, indipendentemente dalla data di nomina del Presidente. Nell'introdurre il Bilancio, tra gli interventi rilevanti, il Commissario Piacenza ha illustrato il finanziamento dei lavori del cold ironing. <>. Piacenza ha, quindi, descritto l'importanza del provvedimento che ha avuto modo di evidenziare, anche, nel corso della settimana scorsa, quando ha preso parte alla Genoa Shipping Week: - <



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ironing che assumono rilievo nell'ambito della portualità nazionale ma, ancora di più, in un porto di transhipment come il nostro, per cui tutti i porti sono attenzionati nello sviluppo di interventi a basso impatto ambientale Ma in un porto come il nostro non è solo un dovere morale ma è anche un dovere per garantire la nostra presenza sul mercato. Se non dovessimo arrivare al 2029 avendo almeno il 90% delle navi sopra le 5.000 tonnellate fornite da elettrificazione o, comunque, da alimentazione da terra, - ha spiegato - dovremmo affrontare sanzioni molto importanti e non possiamo permettercelo. Quindi, è ancora con maggior orgoglio che voglio riportare, anche in questo tavolo, l'importanza del risultato raggiunto con la definizione del che aver messo una pietra definitiva su questo finanziamento di cui trattasi che rappresenta un tassello fondamentale consente di guardare al futuro del nostro porto con maggiore è un elemento che ci deve rendere molto più tranquilli per il futuro del porto di Gioia Tauro>>. Tra gli altri interventi finanziati in Bilancio, il Commissario Straordinario Piacenza ha descritto il programma di dragaggio, del valore di 5 milioni di euro, fondamentale a garantire la profondità dei fondali a 17-18 metri lungo tutto il canale portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione. < Piacenza - riguarda lo sviluppo del retroporto, che deve però avere necessarie fonti di finanziamento. A tale proposito, bisogna intendere lo scalo di Gioia Tauro non più solo come porto di transhipment, ma come scalo portuale che contribuisce all'economia nazionale. Gran parte dei contenitori in arrivo e in partenza da Gioia Tauro e diretti o provenienti dagli altri porti italiani, sono un valore aggiunto che Gioia Tauro offre all'intera portualità nazionale, per cui se il tema del porto di transhipment - ha sottolineato - non viene contestualizzato nella sua importanza nazionale rischia di scontrarsi con alcune limitazioni in tema di entrate. Questo è un argomento sul quale io vorrò insistere fin da subito nei tavoli nazionali, soprattutto in un momento di riforma in cui bisogna riflettere su alcuni elementi tra i quali, per esempio, la quota parte dell'Iva prodotta dalla portualità nazionale che viene ridistribuita. Perché su 4 milioni di teus movimentati a Gioia Tauro, oltre l'80% riguarda i contenitori pieni, che significa muovere l'economia italiana e quindi gran parte dell'Iva>>. Piacenza si è, infine, soffermato su tutti gli altri porti che rientrano nella circoscrizione del Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. << La presenza di diversi scali così differenti è una peculiarità quasi unica della nostra Amministrazione, per i quali - mi piace sottolinearlo - dobbiamo assumerci responsabilità di sviluppo. Insieme agli uffici e a tutto il cluster dovremo capire come e quali saranno le attività migliori da sviluppare, perché bisogna dare ad ogni scalo portuale la propria destinazione e dignità. E ciò può avvenire soltanto con linee di indirizzo e programmatorie definite e condivise. Al riguardo risulta pertanto di fondamentale importanza Certo - ha concluso - per poter ragionare su concreta azioni di sviluppo dei nostri porti, occorre in primo luogo non fare tanti ragionamenti su investimenti futuri quando ancora manca un documento di programmazione Mi riferisco arrivare quanto prima alla definizione del Documento di pianificazione strategica di <u>sistema</u>



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

i cui lavori saranno ripresi nelle prossime settimane, anche mediante incontri con i territori, le parti sociali e imprenditoriali per fissare le linee di sviluppo dei nostri scali. che è un documento cardine di indirizzo introdotto dalla riforma del 2016, che naturalmente non ha elementi impositivi e premianti dal punto di vista regolatorio, ma che evidentemente individua quelle che sono le linee d'azione che un Ente si deve dare. La mancanza di questo documento è dovuta a tante circostanze, sulle quali naturalmente io non voglio entrare. È un ritardo, però, che dobbiamo quanto prima colmare, perché io credo sia necessario riuscire a fare un ragionamento di sistema e di indirizzo logistico, infrastrutturale e commerciale, non solo per lo sviluppo delle aree portuali ma anche per le opere di ultimo miglio e nel rapporto porti-città>>.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri: le opere a mare da metà novembre

mercoledì 22 Ottobre 2025 - 07:00 Nuovo programma per l'avvio della costruzione della diga foranea L'opera pubblica più importante attualmente in corso di realizzazione a Messina, il Porto di Tremestieri, con un valore di 87 milioni di euro, si avvicina alla sua fase chiave: la costruzione della diga foranea. Dopo mesi di ritardo rispetto alle previsioni estive, il commissario straordinario Francesco Di Sarcina ha fatto il punto della situazione a seguito di un incontro con l'impresa esecutrice e la direzione lavori. L'aggiornamento II vertice si è reso necessario per discutere lo stallo che destava preoccupazione in merito al mancato avvio dei lavori a mare, essenziali per la costruzione della diga che proteggerà il porto dal moto ondoso e che libererà la città dal traffico da attraversamento. "L'impresa dovrebbe iniziare le attività a mare a meta novembre, anche al fine di verificare la fattibilità concreta di alcuni elementi strutturali previsti in progetto - dice Di Sarcina -. Stanno chiudendo le fasi preliminari e poi, dopo i primi test a mare, potremo capire tempi e concrete difficoltà e, nel caso, apporre rimedi o ottimizzazioni. A terra, invece, tutto procede regolarmente. Per il dragaggio, che comunque è l'ultima



mercoledi 22 Ottobre 2025 - 07:00 Nuovo programma per l'avvio della costruzione della diga foranea L'Opera pubblica più importante attualmente in corso di realizzazione a Messina, il Porto di Tremestieri, con un valore di 87 milioni di euro, si avvicina alla sua fase chiave: la costruzione della diga foranea. Dopo mesi di ritardo rispetto alle previsioni estive, il commissario straordinario Francesco Di Sarcina ha fatto il punto della situazione a seguito di un incontro con l'impresa esecutrice e la direzione lavori. L'aggiornamento il vertice si è reso necessario per discutere lo stallo che destava preoccupazione in merito al mancato avvio del lavori a mare, essenziali per la costruzione della diga che proteggerà il porto dal moto ondoso e che libererà la città dal traffico da attraversamento. "L'impresa dovrebbe iniziane le attività a mare a meta novembre, anche al fine di verificare la fattibilità concreta di alcuni elementi strutturali previsti in progetto - dice Di Sarcina. Stanno chiudendo le fasi preliminari e poi, dopo i primi test a mare, potremo capire tempi e concrete difficoltà e, nel caso, apporre rimedi o ottimizzazioni. A terra, invece, tutto procede regolarmente. Per il dragaggio, che comunque è l'ultima cosa, stiamo attendendo le autorizzazioni". Obiettivo: recuperare il tempo peroduto L'avvio del lavori in mare è a atteso da tempo, si puntava all'estate e alle condizioni meteo favorevoli per la delicata operazione di palificazione della diga. Il rinvio a metà novembre, con l'autunno inoltrato, sottolinea i mesi di ritardo che si sono accumulati sulla tabella di marcia. La Bruno Teodoro, subentrata al precedente appaltatore Cocedma, sta lavorando per identificare le migliori strategie al fine di recuperare il tempo perso. Prossimi passi il piano prevede ora di concentrarsi sui primi test strutturali a mare a partire da metà novembre. Solo dopo questi

cosa, stiamo attendendo le autorizzazioni". Obiettivo: recuperare il tempo perduto L'avvio dei lavori in mare è atteso da tempo, si puntava all'estate e alle condizioni meteo favorevoli per la delicata operazione di palificazione della diga. Il rinvio a metà novembre, con l'autunno inoltrato, sottolinea i mesi di ritardo che si sono accumulati sulla tabella di marcia. La Bruno Teodoro, subentrata al precedente appaltatore Coedmar, sta lavorando per identificare le migliori strategie al fine di recuperare il tempo perso. Prossimi passi Il piano prevede ora di concentrarsi sui primi test strutturali a mare a partire da metà novembre. Solo dopo questi accertamenti si potrà avere un quadro chiaro delle reali difficoltà e valutare se saranno necessarie ottimizzazioni del progetto.



Stretto Web

Catania

Catania, tutto pronto per il grande evento di "Italian Cruise Day" | DATA e PROGRAMMA

Dalle 8.30 alle 17.00 di venerdì 24 ottobre saranno numerosi gli interventi di esperti del settore croceristico e non solo E' tutto pronto nella città di Catania per " Italian Cruise Day ", la dodicesima edizione si terrà il 24 ottobre, presso la vecchia dogana del porto della città etnea, in partnership con l' Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia orientale. Dalle 8.30 alle 17.00 saranno numerosi gli interventi di esperti del settore croceristico e non solo. Di seguito il link del programma completo del " Italian Cruise Day".





Ship 2 Shore

Augusta

Gemellaggio rinvigorito sull'asse portuale Valletta-Pozzallo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'Authority for Transport in Malta (TM) hanno elevato e rinnovato l'accordo di collaborazione del 2019 mentre Malta Freeport continua l'espansione di traffici e facility traguardando i 4 milioni di TEUs annui di Angelo Scorza check_circle Unlimited access to exclusive news, analysis and insights check_circle Weekly newsletter check_circle 3 email accounts for each company 125 650 You may also be interested in.

Ship 2 Shore

Gemellaggio rinvigorito sull'asse portuale Valletta-Pozzallo

10/22/2025 12:46

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'Authority for Transport in Malta (TM) hanno elevato e rinnovato l'accordo di collaborazione del 2019 mentre Malta Freeport continua l'espansione di traffici e facility raquardando i 4 millioni di TEUs annui di Angelo Scorza check circle Unlimited access to exclusive news, analysis and insights check circle Weekly newsletter check circle 3 email accounts for each company 123 € 650 € You may also be linterested in.



Ansa.it

Focus

Federlogistica, indispensabile un confronto su riforma porti

Falteri, ogni cambiamento può incidere sulla competitività" "Federlogistica non intende commentare bozze o indiscrezioni ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma dei porti in consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore". Davide Falteri, presidente di Federlogistica, la federazione delle imprese di logistica, magazzini, operatori e terminalisti aderente a Conftrasporto - Confcommercio, non entra nel merito della bozza di riforma in attesa di bollinatura ma chiede che siano consultate le associazioni. "Riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti - dice -. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di sistema portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma



Falteri, ogni cambiamento può incidere sulla competitività "Federlogistica non intende commentare bozze o indiscrezioni ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma del porti in consiglio del Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il ministero delle Infrastrutture e del Trasporti e con tutte le appresentanze del settore. Davide Falteri, presidente di Federlogistica, la federazione delle imprese di logistica, magazzini, operatori e terminalisti aderente a Confitrasporto - Conficommercio, non entra nel mento della bozza di riforma in attesa di bollinatura ma chiede che siano consultate le associazioni. "Riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti - dice - Tuttavia, se si vuole davveo rafforzare la competitività del Paese e sirfuttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti il vive e il fa funzionare ogni giomo. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di sistema portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle portitiche pubbliche". Secondo Falteri "ogni cambiamento nella governance dei porti on nella distribuzione delle competenze deve essere valutato co nestrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale".

devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche". Secondo Falteri "ogni cambiamento nella governance dei porti o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale".



FerPress

Focus

Porti: Uiltrasporti, pronti a presentare proposte per un progetto di riforma che tuteli efficienza e competitività

(FERPRESS) Roma, 22 OTT Svuotare le autorità di sistema portuale di competenze e di risorse in nome di un presunto efficentamento comporterebbe un ulteriore indebolimento degli enti di governo del porto a scapito delle tutele del lavoro e quindi anche del contratto unico di settore che ha sempre garantito efficienza, competitività e tutele. Questo il messaggio venuto fuori dall'attivo dei quadri e dei delegati del settore porti della Uiltrasporti, appena conclusosi. La riunione era stata convocata proprio a seguito delle anticipazioni apparse sulla stampa nei giorni scorsi sul tema della riforma della governance portuale. L'attivo ha confermato le preoccupazioni e i dubbi già espressi dalla segreteria nazionale della Uiltrasporti, vista la gravità della situazione che si andrebbe a creare se i contenuti del testo di riforma venissero confermati. Rimaniamo contrari ad ogni tipo di riforma che possa mettere in futuro a pregiudizio la natura pubblicistica delle autorità di sistema portuale e riteniamo utile presentare proposte per un eventuale disegno di legge che vadano a favore del buon lavoro nei porti e comprendano le norme di attuazione del fondo per l'incentivazione all'esodo nonché il ricoinvolgimento



delle parti sociali all'interno dei veri centri decisionali nei porti. Se venissero infatti confermate le anticipazioni dei giorni scorsi, la riforma svuoterebbe il fondo di risorse economiche attaccando anche il comma 15 bis articolo 17 della legge 84/94. Crediamo che vada riaffermato ed efficentato il sistema di governance attraverso gli strumenti già esistenti e che la riforma segua la giusta discussione parlamentare evitando dunque che il disegno di legge passi all'interno delle priorità individuate nel Pnrr evitando così di affrontare i dovuti passaggi parlamentari. Siamo pronti al dialogo per un futuro disegno della portualità italiana, ma se verremo scavalcati siamo pronti anche ad attuare le mobilitazioni necessarie.



Informare

Focus

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti spagnoli è aumentato del +0,7%

In calo i volumi dei carichi in container e delle rinfuse secche Nel terzo trimestre di quest'anno i porti spagnoli hanno movimentato 139,7 milioni di tonnellate di merci, con un lieve incremento del +0,7% sullo stesso periodo del 2024. Nel solo settore dei container il traffico è stato di 47,6 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,3% sul terzo trimestre dello scorso anno che diventa incremento del +4,7% se tale flusso è conteggiato in termini di contenitori da venti piedi movimentati che sono risultati pari a 4.800.050 teu (+4,7%), di cui 2.513.696 teu in transito (+3,6%), 1.751.052 teu in importexport (+6,9%) e 535.304 teu di traffico nazionale (+3,1%). Il traffico trimestrale di merci convenzionali è ammontato a 21,5 milioni di tonnellate (+4,1%). Nel segmento delle rinfuse liquide sono state movimentate 46,3 milioni di tonnellate (+5,2%) e in quello delle rinfuse solide 20,4 milioni di tonnellate (-6,6%). Nel comparto dei passeggeri il traffico crocieristico è stato di oltre 3,9 milioni di passeggeri (+3,0%) e quello dei servizi di linea di 11,6 milioni di passeggeri (+0,1%). Nei primi nove mesi del 2025 il traffico complessivo delle merci è stato di 415,3 milioni di tonnellate, con un calo del



In calo i volumi dei carichi in container e delle rinfuse secche Nel terzo trimestre di quest'anno i porti spagnoli i hann onvimentato 139,7 millioni di tonnellate di merci, con un lieve incremento del +0,7% sullo stesso periodo del 2024. Nel solo settore dei container il traffico è stato di 47,6 millioni di tonnellate, con una flessione del -1,3% sul terzo trimestre dello scorso anno che diventa incremento del +4,7% se tale flusso è conteggiato in termini di contenitori da venti piedi movimentati che sono risultati pari a 4,800.050 teu (+4,7%), di cui z.513.696 teu in transito che sono risultati pari a 4,800.050 teu (+4,7%), di ammonato a 21,5 millioni di tonnellate (+3,1%). Il straffico trimestrale di merci convenzionali è ammonato a 21,5 millioni di tonnellate (6,6%). Nel comparto del passeggeri (+3,0%) e quello delle rinfuse solide 20,4 millioni di tonnellate (-6,6%). Nel comparto del passeggeri (+3,0%) e quello del servizi di linea di 11,6 millioni di passeggeri (+0,1%). Nei primi nove mesì del 2025 il traffico concleristico è stato di 0 tra 3,9 millioni di sasseggeri (+0,1%). Nei primi nove mesì del 2025 il traffico complessivo delle merci è stato di 0 tra (-2,2%) e di estato realizzato con una movimentazione di conteniori pari a 14,005.447 teu (+2,0%), di cui 7,28,2884 teu in transito (-1,5%), 5,131.178 teu in import-export (+7,5%) e 1.591.386 teu di traffico nazionale (+1,9%). Le merci convenzionali hanno totallizzato 67,2 millioni di tonnellate (+4,3%), in diminuzione le rinfuse, con i carichi liquidi che sono risultati pari a 133,1 millioni di rinnellate servizi di linea sono stati 23,1 millioni (+1,6%) e 1 conceristi 10,2 millioni (+1,1,8%).

-1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il solo traffico containerizzato si è attestato a 143,3 milioni di tonnellate (-2,2%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 14.005.447 teu (+2,0%), di cui 7.282.884 teu in transito (-1,5%), 5.131.178 teu in import-export (+7,5%) e 1.591.386 teu di traffico nazionale (+1,9%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 67,2 milioni di tonnellate (+4,3%). In diminuzione le rinfuse, con i carichi liquidi che sono risultati pari a 133,1 milioni di tonnellate (-2,0%) e quelli solidi a 60,4 milioni di tonnellate (-5,3%). I passeggeri dei servizi di linea sono stati 23,1 milioni (+1,6%) e i crocieristi 10,2 milioni (+11,8%).



Focus

Federlogistica, prima di varare la riforma portuale è necessario un confronto con gli operatori

Falteri: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero. strutturato e continuativo Per varare una riforma delle norme sui porti è necessario un confronto con gli operatori del settore. Lo sostiene Federlogistica auspicando, a quanto pare, che il governo, e in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attenda pareri e opinioni di chi nei e con i porti lavora prima di promulgare nuove norme. Una speranza che, quanto a tempistica, potrebbe essere fondata dato che il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, aveva prospettato il varo di nuovi provvedimenti in materia entro fine 2024 per poi di volta in volta procrastinarlo. In questi giorni se ne parla come se fosse la volta buona. Ma chissà che veramente non ci sia il tempo per accogliere la richiesta di Federlogistica. Una fase di confronto con gli operatori a cui, peraltro, il dicastero guidato da Matteo Salvini non sembra aver affatto intenzione di sottoporsi anche perché, con tutta evidenza, altrimenti lo avrebbe già fatto. Ma la speranza è l'ultima a morire, almeno quella in cui confida Federlogistica. «In queste settimane - ha rilevato il presidente della federazione delle imprese di logistica, Davide Falteri



10/22/2025 16:25

Falteri: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo Per varare una riforma delle norme sui porti è necessario un confronto con gli operatori del settore. Lo sostiene Federlogistica auspicando, a quanto pare, che il governo, e in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attenda pareri e opinioni di chi nei e con i porti lavora prima di promulgare nuove norme. Una speranza che, quanto a tempistica, potrebbe essere fondata dato che il vice ministro alle infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, aveva prospetato il varo di nuovi provvedimenti in materia entro fine 2024 per poi di volta in volta procrastinario. In questi giorni se ne parla come se fosse la volta buona. Ma chissà che veramente non ci sia il tempo per accogliere la richiesta di Federlogistica. Una desse di confronto con gli operatori a cui, peraltro, il dicastero guidato da Matteo Salvini non sembra aver affatto intenzione di sottoporsi anche perche, con tutta evidenza, altrimenti lo avrebbe già fatto. Ma la speranza è l'utilima a morire, almeno quella in cui confida Federlogistica. «In queste settimane - ha rilevato il presidente della federazione delle imprese di logistica, Davide Falteri - si discute motto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno - prima di entrare nel merito i - fare chiarezza su imetodo e su li percorso che si intende seguire. Riformare il sistema portuale Italiano - ha affermato Falteri è oblettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare i a competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare son nasce a sono nasce semplici di realtà: nessuna riforma può funzionare en on nasce e sono nasce semplici vivo con chi i prili vive e

- si discute molto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno - prima di entrare nel merito - fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire. Riformare il sistema portuale italiano - ha affermato Falteri - è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». «I porti - ha proseguito Falteri - non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale. Federlogistica non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero



Focus

delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato potrà garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i porti italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa». Chissà se la coppia Salvini-Rixi accoglierà la richiesta di Federlogistica. Può essere che lo faccia: riformare il sistema portuale nazionale - come sostiene Falteri - sarà pure un obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia questi "tutti" non sembra che sinora abbiano fatto granché per sollecitare un'accelerazione della riforma. E il confronto vero, strutturato e continuativo sollecitato da Federlogistica, ormai, non potrà che dilazionarne ulteriormente il varo, inteso questa volta come inizio e non come ultimazione di un percorso.



Focus

Fedespedi e Assiterminal chiedono al MIT chiarimenti e modifiche alla disciplina delle attese dei camion al carico e scarico

Genera incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici Fedespedi e Assiterminal hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai presidenti delle Commissioni parlamentari competenti note tecniche nonché richieste di chiarimenti e modifiche in merito alla disciplina delle attese dei camion per le operazioni di carico e scarico delle merci. «La disciplina in questione - ha spiegato Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi - risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in particolare porti e aeroporti. Con questa richiesta formale al MIT, ribadiamo la necessità di soluzioni normative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». «È evidente - ha aggiunto il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato - che tutti i soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra



In/22/2025 17:24

Genera incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici Fedespedi e Assiterminal hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai presidenti delle Commissioni parlamentari competenti note tecniche nonché richieste di chiarimenti e modifiche in mertio alla disciplina delle attese dei camion per le operazioni di carico e scarico delle merci. «La disciplina in questione- ha spiegato Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi-risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in particolare porti e aeroporti. Con questa richiesta formale al MIT, ribadiamo la necessità di soluzioni ommative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica el operatività quotidina delle imprese di spedizioni». «È evidente- ha aggiunto il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato - che tutti soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra committenza e vettori, ma questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un irrigidimento del sistema che non tiene conto delle moltepilci variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico. I terminal portuali, così come attri nodi logistici e industriali, stanno investendo molto per potenziare la propria flessibilità organizzativa, nessuno ha interesse a stressare il sistema». Tra gli aspetti più critici evidenziati dalla federazione delle imprese di spedizione e dall'associazione del terminalisti portuali nelle richieste formali al MIT, sono evidenziate le spedicità di porti e aeroporti che hanno ossere assimilati a ogni altro nodo logistico, per la compelessità delle dinami

committenza e vettori, ma questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un irrigidimento del sistema che non tiene conto delle molteplici variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico. I terminal portuali, così come altri nodi logistici e industriali, stanno investendo molto per potenziare la propria flessibilità organizzativa, nessuno ha interesse a stressare il sistema». Tra gli aspetti più critici evidenziati dalla federazione delle imprese di spedizione e dall'associazione dei terminalisti portuali nelle richieste formali al MIT, sono evidenziate le specificità di porti e aeroporti che - hanno osservato Fedespedi e Assiterminal - non possono essere assimilati a ogni altro nodo logistico, per la complessità delle dinamiche commerciali e operative che si sviluppano presso queste infrastrutture. In tali casi - hanno rilevato - il contrasto al fenomeno delle attese esula dallo stretto rapporto contrattuale sussistente tra committente e vettore e necessita di appositi strumenti, quali gli accordi di programma promossi dalle autorità preposte al controllo e alla regolazione dell'infrastruttura logistica pubblica. Per tali motivazioni, Fedespedi e Assiterminal ritengono che porti e aeroporti debbano essere esclusi dal campo di applicazione della nuova disciplina. Inoltre, le due organizzazione hanno osservato che gli operatori che intendono interpretare in senso imperativo le nuove disposizioni non tengono conto della diversità sussistente tra i luoghi di carico, che rende impossibile stabilire un unico limite temporale e un'indennità standard validi per tutti i



Focus

nodi logistici e per tutti i diversi tipi di trasporti e di merci. Per questo motivo, Fedespedi e Assiterminal sostengono con forza il primato del contratto tra le parti quale strumento, unico, che consente di adattare la disciplina al singolo contesto operativo, in deroga alla normativa generale. Infine, Fedespedi e Assiterminal dissentono assolutamente dall'interpretazione di alcune associazioni di autotrasportatori che suggeriscono di ricomprendere nei 90 minuti anche il tempo per le operazioni materiali di carico e scarico, evidenziando che, al contrario, la normativa prevede che il tempo per caricare e scaricare la merce debba essere indicato nel contratto scritto a libera scelta delle parti. Fedespedi e Assiterminal hanno quindi sollecitato le istituzioni competenti a chiarire inequivocabilmente che il "periodo di franchigia" corrisponde unicamente al periodo di attesa degli autotrasportatori prima che si verifichino tutte le condizioni utili a effettuare il carico e lo scarico. Fedespedi e Assiterminal hanno concluso ricordando che hanno colto ogni occasione utile di dialogo con tutte le parti interessate per ribadire che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nei nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nei diversi passaggi della filiera logistica, ed hanno anzi l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce, danneggiando la competitività del Sistema Paese.



Focus

Accordo di cooperazione tra Grimaldi e China Merchants Shenzhen RoRo Shipping

Prevista l'offerta di maggiore capacità e una rete di servizi più ampia ed efficiente a supporto delle esportazioni cinesi La cinese China Merchants Shenzhen RoRo Shipping (Haina Cang) e il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi hanno firmato un accordo quadro di cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti. L'intesa che sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grimaldi ha specificato che, grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. La società italiana ha evidenziato, inoltre, che l'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il gruppo Grimaldi hanno ribadito anche il proprio impegno comune



Prevista l'offerta di maggiore capacità e una rete di servizi più ampia ed efficiente a supporto delle esportazioni cinesi La cinese China Merchants Shenzhen Rofto Shipping (halma Cang) ei il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi hanno firmato un accordo quadro di cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti. L'intesa che sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grimatidi ha specificato che, grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa de efficiente. La società italiana ha evidenziato, inoltre, che l'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonche su una rete di settemamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi. China Merchants Shenzhen Rofto Shipping e il gruppo Grimaldi hanno ribadito anche il proprio impegno comune verso l'innovazione, farifabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale.

verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale.



Informatore Navale

Focus

IL GRUPPO GRIMALDI E "CHINA MERCHANTS SHENZHEN RORO SHIPPING" SIGLANO UN ACCORDO DI COOPERAZIONE

Il Gruppo Grimaldi e China Merchants Shenzhen RoRo Shipping hanno firmato un Accordo Quadro di Cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti La nuova partnership offrirà maggiore capacità e una rete di servizi più ampia ed efficiente, a supporto delle esportazioni cinesi Napoli, 22 ottobre 2025 - La partnership strategica sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. L'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il Gruppo Grimaldi ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale.



Il Gruppo Grimaldi e China Merchants Shenzhen RoRo Shipping hanno firmato un Accordo Quadro di Cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti La nuova partnership offrirà maggiore capacità e una rete di servizi più ampia ed efficiente, a supporto delle esportazioni cinesi Napoli, 22 ottobre 2025 - La partnership strategica sfrutta la forte complementarità tra le due reatia e prevede moltreplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operativa ell'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grazie a questa cooperazione, I clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. L'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nel mercati cinese de uropeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti resportazioni cinesi. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e Il Gruppo Grimaldi ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale.



Focus

Riforma porti, Pasquale Russo (Conftrasporto): "È necessario un confronto vero con il governo"

Oggi a Roma i lavori del decimo Forum organizzato dalla confederazione degli operatori di settore. Sotto la lente, anche ETS e accise Pasquale Russo Rivendicando la centralità del settore nella crescita economica del Paese. Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto, ha aperto i lavori del X Forum di Conftrasporto tenuto oggi a Roma. Tra i diversi temi affrontati, Russo ha dato particolare importanza alla riforma portuale: "Sappiamo che è agganciata al Pnrr - ha detto - e che i tempi sono stretti. Ma non vorrei che questo diventasse un modo per accorciare il dibattito e impedirci di dire la nostra. Noi vogliamo partecipare, vogliamo discutere. Il dibattito serve". Russo ha anche messo in guardia contro i rischi di una governance troppo centralizzata: "Se davvero nascerà una nuova società per i porti d'Italia, io dentro ci voglio il Mit. E poi, non ho letto una parola sul lavoro portuale. Sui territori cosa succede? Si rischia di creare un problema enorme, sociale e industriale. E non c'è nulla sul regolamento delle concessioni. Non possiamo accettare che i porti si trasformino in un terreno di scontro burocratico". Il numero uno di Conftrasporto ha poi affrontato i nodi più urgenti sul fronte fiscale ed



Oggi a Roma i lavori del decimo Forum organizzato dalla confederazione degli operatori di settore. Sotto la lente, anche ETS e accise Pasquale Russo Rivendicando la centralità del settore nella crescita economica del Paese, Pasquale Russo, presidente di Confitrasporto, ha aperto I lavori del X Forum di Confitrasporto tenuto oggi a Roma. Tra i diversi temi affrontati, Russo ha dato particolare importanza alla riforma portuale: "Sappiamo che è agganciata al Prir - ha detto - e che i tempi sono stretti. Ma non vorrel che questo diventasse un modo per accordare il dibattito e impedirici di dire la nostra. Noi vogliamo parecipare, vogliamo discutere. Il dibattito serve'. Russo ha anche messo in guardia contro i rischi di una goverenance troppo centralizzata: "Se davvero nascerà una nuova società per I porti d'Italia, io dentro ci voglio III III. El poi, non ho letto una parola sul lavoro portuale. Sul territori cosa succede? Si rischia di creare un problema enorme, sociale e industriale. E non c'è nulla sul regolamento delle concessioni. Non possiamo accettare che i porti si trasformino in un terreno di scontro burocratico". Il numero uno di Confitrasporto ha poi affrontato i nodi più rupenti sul fronte fiscale ed energetico: "Nella legge di Bilancio si parla dei cosiddetti SAD, i sussidi ambientalemente dannosi. Ma attenzione se qualciuno pensa di toccare la sterilizzazione delle accise, qualche problema potrebbe accadere. L'autotrasporto è già pesantemente penalizzato dall'Europa. Il Paese non se lo può permettere". Per Russo è un argomento spinoso pure quello che riguarda le norme europee sulle emissioni: "LETS marittimo e stradale è una bomba pronta a esplodere. In Grecia, le isole minori sono esentate. In Italia, Sicilla e Sardegna no. Serve una battataglia vera. Dobbiamo batterci, perché l'imposizione ETS arriverà direttamente alla pompa, e significherà un aumento del cardurante tra il 20 e il 30 per cento. Vuol dire cancellare del tutto la sterilizzazione delle accise. Con l'ETS, l'Italia ha qià incassato

energetico: "Nella legge di Bilancio si parla dei cosiddetti SAD, i sussidi ambientalmente dannosi. Ma attenzione: se qualcuno pensa di toccare la sterilizzazione delle accise, qualche problema potrebbe accadere. L'autotrasporto è già pesantemente penalizzato dall'Europa. Il Paese non se lo può permettere". Per Russo è un argomento spinoso pure quello che riguarda le norme europee sulle emissioni: "L'ETS marittimo e stradale è una bomba pronta a esplodere. In Grecia, le isole minori sono esentate. In Italia, Sicilia e Sardegna no. Serve una battaglia vera. Dobbiamo batterci, perché l'imposizione ETS arriverà direttamente alla pompa, e significherà un aumento del carburante tra il 20 e il 30 per cento. Vuol dire cancellare del tutto la sterilizzazione delle accise. Con l'ETS, l'Italia ha già incassato tra i 2,5 e i 3 miliardi. Perché il Mef non restituisce quei soldi alle imprese per rendere il settore più efficiente? Prima si usino le risorse, poi si parli di ideologia ambientale". In merito all'autotrasporto sostenibile, Russo ha stigmatizzato le soluzioni "verdi" proposte da Bruxelles: "Parliamo di camion a idrogeno o elettrici ma dove? Con quali infrastrutture? Con quali costi? Non si può. Servono politiche reali, non teologiche". Sul tema caldo degli incentivi, il presidente di Conftrasporto ha ribadito la necessità di stabilità: "Il Marebonus e il Ferrobonus hanno funzionato. Hanno incentivato davvero il trasporto combinato e sostenibile. Ma vanno resi strutturali, non rifinanziati di anno in anno". Il punto "Oggi abbiamo dimostrato che le politiche di decarbonizzazione così strutturate non funzionano, si tramutano in una tassa sulle imprese, non garantiscano maggiore sostenibilità ambientale e non porteranno uno spostamento modale, con un ritorno al tutto strada che francamente ci lascia un po' disorientati.



Focus

Nel corso dei lavori vedremo come, purtroppo, rimane ancora valido lo slogan che lanciammo nel 2015, 10 anni fa, di un'Italia disconnessa per le inefficienze lungo l'arco alpino e la saturazione delle infrastrutture. Vedremo come le trasformazioni del mondo del lavoro richiedono una serie di correttivi normativi e politiche attive oggi necessarie a fronte di una profonda evoluzione del paradigma utilizzato", ha dichiarato in apertra dei lavori il presidente di Conftrasporto e vicepresidente di Confcommercio, Pasquale Russo. "Auspichiamo un confronto con il governo per portare le nostre proposte, non di parte ma, come è la nostra rappresentanza, sulla base di interessi diffusi per lo sviluppo del sistema economico del Paese", ha concluso Russo. Condividi Tag porti autotrasporto Articoli correlati.



Focus

Porti, lavoro e riforme, Falteri (Federlogistica): "Necessario il confronto con operatori e imprese"

Il presidente della federazione auspica un'interlocuzione ufficiale tra il Mit e i rappresentanti delle categorie «In queste settimane si discute molto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno - prima di entrare nel merito - fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire». Secondo Davide Falteri, presidente nazionale di Federlogistica, «riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». «I porti - prosegue Falteri - non sono solo infrastrutture fisiche:



Il presidente della federazione auspica un'interlocuzione ufficiale tra il Mit e i rappresentanti delle categorie «In queste settimane si discute molto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancoro disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno – prima di entrare nel mento – fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire». Secondo Davide Falteri, presidente nazionale di Federdogistica "riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità del porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi porti il vive e il fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gii operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». «I porti – proseque Falteri – non sono solo infrastrutture rische: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flusis commerciali e sull'attratività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». «Federlogistica – conclude Faiteri – non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio del Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il ministero delle Infrastrutture e del Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogo trasparente, tecnico e parecipato potrà carantire che la riforma, qualunque es

sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». «Federlogistica - conclude Falteri - non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato potrà garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i porti italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa». Condividi Tag porti Articoli correlati.



Focus

Accordo di cooperazione tra Grimaldi e China Merchants

Joint tra l'armatore napoletano e la sussidiaria specializzata Shenzhen RoRo Shipping per integrare i servizi nel mercato asiatico, in pieno sviluppo dell'export automobilistico China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il Gruppo Grimaldi di Napoli hanno firmato un accordo quadro nell'ambito della logistica multimodale, del trasporto ro-ro e del trasporto veicoli. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping è una società specializzata nel trasporto di veicoli, parte di China Merchants Energy Shipping, a sua volta sussidiaria del conglomerato statale China Merchants Group. L'azienda è specializzata in servizi di trasporto Roll-on/Roll-off (RoRo) e di trasporto auto, in particolare per il crescente mercato cinese dell'esportazione di automobili. «Questa partnership strategica sfrutta la forte complementarità tra le due realtà - si legge in una nota di Grimaldi - e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. L'accordo si fonda



Joint tra l'armatore napoletano e la sussidiaria specializzata Shenzhen RoRo Shipping per integrare i servizi nel mercato asiatico, in pieno sviluppo dell'export automobilistico China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il Gruppo Grimaldi di Napoli hanno firmato un accordo quadro nell'armibito della logistica multimodale, el trasporto ro-ro e del trasporto velcoil. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping è una società specializzata nel trasporto di velcoli, parte di China Merchants Energy Shipping, a sua volta sussidiaria del conglomerato statale China Merchants Group. L'azienda è specializzata in servizi di trasporto Roll-on/Roll-off (RoRo) e di trasporto auto, in particolare per il crescente mercato cinese dell'esportazione di automobili. «Questa partnership strategica sfrutta la forte complementarità tra le due realtà si legge in una nota di Girimaldi - e prevede molteplici are edi collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità ci carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. L'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il Gruppo Grimaldi ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale». Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi. China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il Gruppo Grimaldi ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale». Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Focus

La riforma ridurrà le Autorità di Sistema Portuale?

Stanno velocemente sollevandosi i veli sul testo della riforma Rixi della portualità nazionale, di cui abbiamo già anticipato il tema focale, la creazione della "Porti d'Italia spa" totalmente pubblica. L'articolato Rixi è di circa 66 articoli, con alcune proposte - come già detto, dovrà passare all'esame delle Camere - certamente innovative: per alcuni commentatori interessanti, per altre preoccupanti per l'accentramento quasi totale delle decisioni sullo Stato. C'è anche un altro punto che riprende vecchie istanze, sempre tradite: la possibilità di riduzione del numero delle Autorità di sistema portuale: «Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti , valutate le interazioni fra le piattaforme logistiche e i volumi di traffico, può essere ulteriormente modificato il numero delle Autorità di sistema portuale. Con la medesima procedura sono individuati i volumi di traffico minimo al venir meno dei quali le Autorità di Sistema Portuale sono soppresse e le relative funzioni sono accorpate». Qualche esempio di altri punti innovativi. L'articolo 4-ter stabilisce la «individuazione delle infrastrutture strategiche del settore portuale da realizzare in via



10/22/2025 12:22

Stanno velocemente sollevandosi i veli sul testo della riforma Rixi della portualità nazionale, di cui abbiamo già anticipato il tema focale, la creazione della "Porti d'Italia spa" totalmente pubblica. L'articolato Rixi è di circa 66 articoli, con alcune proposte – come già detto, dovrà passare all'esame delle Camere – certamente innovative: per alcuni commentatori interessanti, per altre preoccupanti per l'accentramento quasi totale della decisioni sullo Stato. Cè anorhe un altro punto che riprende vecchie Istanze, sempre tradite: la possibilità di riduzione del numero delle Autorità di sistema portuale: «Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, valutate le interapioni fra le piattaforme logistiche e i volumi di traffico, può essere ulteriormente modificato il numero delle Autorità di sistema portuale. Con la medesima procedura sono individuati i volumi di traffico minimo al venir meno dei quali le Autorità di Sistema Portuale. Con la medesima procedura sono individuati i volumi di traffico minimo al venir meno dei quali le Autorità di Sistema Portuale sono soppresse e le relative funzioni sono accorpate». Qualche esempio di altri punti innovativi. L'articolo 4-ter stabilisce la «individuazione delle Infrastrutture are e i beni del demanio marittimo secondo una visione unitaria e afferen che, «al fine di potenziare il sistema della Rete italiana della portualità e di valorizzare la raere e i beni del demanio marittimo secondo una visione unitaria e integrata, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. L'i Individua con proprio decreto, da adottare entro novanta gioni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, l'i le infrastruttura e nazionale da realizzare in via prioritaria»: «Il decreto definisce pure, in ordine di priorità, l'elenco degli interventi strateg

prioritaria» e afferma che, «al fine di potenziare il sistema della Rete italiana della portualità e di valorizzare le aree e i beni del demanio marittimo secondo una visione unitaria e integrata, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, [] individua con proprio decreto, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, [] le infrastrutture strategiche di trasporto marittimo di interesse generale e di rilevanza internazionale e nazionale da realizzare in via prioritaria»: «Il decreto definisce pure, in ordine di priorità, l'elenco degli interventi strategici di realizzazione di nuove opere infrastrutturali e di manutenzione straordinaria nelle aree ricomprese nella circoscrizione delle Autorità di sistema portuale». L'elenco - specifica l'articolo - «è trasmesso a ciascuna Autorità di sistema portuale territorialmente competente per l'acquisizione dei pareri dell'autorità marittima, dell'azienda sanitaria locale e del comando provinciale dei vigili del fuoco, prodromici all'approvazione ed esecuzione degli interventi affidati alla Porti di Italia S.p.A.». Gli interventi inseriti in questo elenco di «infrastrutture strategiche di trasporto marittimo di interesse generale e di rilevanza internazionale e nazionale da realizzare in via prioritaria» viene specificato che non saranno «assoggettati alla procedura di valutazione ambientale strategica (Vas)». Una complicazione di meno e tempi più rapidi, come obiettivo. Entro il 30 settembre di ciascun anno - è specificato nei successivi articoli - la Porti d'Italia S.p.A. trasmette al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze «una relazione sullo stato



La Gazzetta Marittima

Focus

di attuazione dell'accordo di programma, ivi compreso lo stato di avanzamento delle opere e degli interventi». A.F.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Turchia: cresce il turismo crocieristico, agosto record

I 18 porti crocieristici della Turchia hanno accolto quasi 1,5 milioni di passeggeri dall'inizio dell'anno alla fine di agosto, segnando il numero di arrivi più alto degli ultimi 12 anni, a dimostrazione del crescente fascino del Paese come destinazione crocieristica di primo piano. Tra gennaio e agosto, il numero di scali crocieristici è aumentato del 17%, raggiungendo gli 878 scali, rispetto ai 753 dello stesso periodo del 2024; il numero di passeggeri è aumentato del 56% rispetto al 2023 e del 18% rispetto al 2024; solo ad agosto, sono stati accolti 357.646 passeggeri, ovvero il dato mensile più alto di sempre. In particolare, un numero crescente di crociere sta designando la Turchia come porto di origine, il che significa che i visitatori internazionali trascorrono più tempo nel Paese, contribuendo ulteriormente all'economia nazionale. Si prevede che la Turchia supererà l'obiettivo di 600.000 passeggeri entro la fine della stagione, registrando un aumento del 130% rispetto all'anno scorso, dopo il picco storico raggiunto nei primi otto mesi dell'anno. La crescita costante del turismo crocieristico è sostenuta da nuove rotte, investimenti continui e potenziamento delle infrastrutture portuali, che



I 18 porti crocleristici della Turchia hanno accolto quasi 1,5 millioni di passeggeri dall'inizio dell'anno alla fine di agosto, segnando il numero di arrivi più alto degli uttimi 12 anni, a dimostrazione del crescente fascino del Peses come destinazione crocleristica di primo piano. Tra gennaio e agosto, il numero di scali crocleristici a dumentato del 17%, raggiunendo gil 878 scali, rispetto al 753 dello stesso periodo del 2024; il numero di passeggeri e aumentato del 56% rispetto al 2023 e del 18%, rispetto al 2024; solo ad agosto, sono stati accolti 957.646 passeggeri, ovvero il dato mensile più alto di sempre. In particolare, un numero crescente di croclere sta designando la Turchia come porto di origine, il che significa che i Visitatori internazionali trascorrono più tempo nel Paese, contribuendo ulteriormente all'economia nazionale. Si prevede che la Turchia supererà l'obiettivo di 600.000 passeggeri entro la fine della stagione, registrando un aumento del 130% rispetto all'anno scorso, dopo il picco storico raggiunto nel primi otto mesi dell'anno. La corescita costante del turismo crocieristico è sostenuta da nuove rotte, investimenti continui e potenziamento delle infrastrutture portuali, che attraggono più operatori corcieristici e ravoriscono soggiorni più lunghi nel Paese. Il turismo crocieristico non solo incrementa i ricavi turistici complessivi, ma incrementa notevolmente la vitalità culturale delle città portuali di tutto il Paese. Con l'inculsione di Cjanakkale, Sinop, Trabzon, Samsun e Marmaris accanto a hub consolidati come Kuşadasi e Istanbul, gli titherari crocleristici si stanno ampliando e le economie locali ne traggono beneficio.

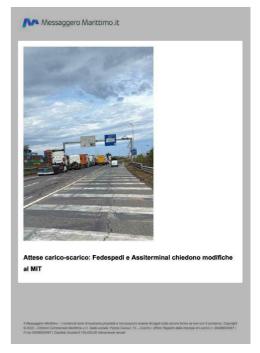
attraggono più operatori crocieristici e favoriscono soggiorni più lunghi nel Paese. Il turismo crocieristico non solo incrementa i ricavi turistici complessivi, ma incrementa notevolmente la vitalità culturale delle città portuali di tutto il Paese. Con l'inclusione di Çanakkale, Sinop, Trabzon, Samsun e Marmaris accanto a hub consolidati come Kuadas e Istanbul, gli itinerari crocieristici si stanno ampliando e le economie locali ne traggono beneficio.



Focus

Attese carico-scarico: Fedespedi e Assiterminal chiedono modifiche al MIT

MILANO Fedespedi e Assiterminal tornano a farsi portavoce delle criticità operative generate dalla nuova disciplina sulle attese al carico e scarico, chiedendo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiarimenti e modifiche sostanziali al testo. Le due associazioni che rappresentano rispettivamente le imprese di spedizioni internazionali e i terminal portuali hanno inviato note tecniche e formali richieste anche ai Presidenti delle Commissioni parlamentari competenti, evidenziando come l'attuale normativa non solo non risolva le inefficienze strutturali dei nodi logistici, ma finisca per aumentare i costi delle merci, con un impatto negativo sulla competitività complessiva del sistema Paese. La disciplina nasce con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, ma così com'è oggi genera incertezza applicativa e non tiene conto della complessità dei nodi logistici portuali e aeroportuali, ha dichiarato Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi. Chiediamo al MIT soluzioni normative più aderenti alla realtà operativa, che salvaguardino la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizione. Sulla stessa linea Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal: Tutti gli



attori della filiera, pubblici e privati, condividono l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi. Ma questo non può avvenire irrigidendo il sistema con regole uniformi che ignorano la varietà delle situazioni operative e contrattuali. I terminal stanno investendo in flessibilità e innovazione: nessuno ha interesse a stressare il sistema. Le criticità evidenziate Nel documento inviato al MIT, Fedespedi e Assiterminal individuano tre nodi principali che rendono necessario un intervento chiarificatore e correttivo: Specificità di porti e aeroporti Porti e aeroporti, per la loro complessità operativa e la presenza di molteplici attori pubblici e privati, non possono essere assimilati agli altri nodi logistici. Il contrasto alle attese, spiegano le associazioni, deve passare da accordi di programma gestiti dalle autorità di regolazione e controllo, non da automatismi contrattuali. Per questo, chiedono che porti e aeroporti siano esclusi dal campo di applicazione della nuova disciplina. Primato del contratto e derogabilità della norma Fedespedi e Assiterminal ribadiscono la centralità del contratto tra le parti come strumento per adattare le regole ai diversi contesti operativi. La previsione di un unico limite temporale o di un'indennità standard non può tenere conto delle differenze tra tipologie di merci, trasporti e infrastrutture. Di qui la richiesta di mantenere la piena derogabilità contrattuale. Periodo di franchigia Le associazioni contestano l'interpretazione di alcune sigle dell'autotrasporto, secondo cui i 90 minuti di franchigia dovrebbero includere anche il tempo materiale di carico e scarico. Secondo Fedespedi e Assiterminal, tale visione snatura il senso della norma, che invece prevede che i tempi operativi siano stabiliti nel contratto. Il periodo di franchigia chiariscono deve riferirsi esclusivamente al tempo di attesa prima che inizino



Focus

le operazioni di carico o scarico. Un confronto per l'efficienza del sistema Fedespedi e Assiterminal confermano la volontà di collaborare con il MIT e con tutte le rappresentanze del settore per individuare correttivi che migliorino l'efficienza senza compromettere la sostenibilità operativa delle imprese. L'obiettivo comune, concludono le associazioni, è quello di semplificare e rendere più efficace la disciplina delle attese, evitando rigidità che rischiano di tradursi in nuovi costi per le filiere logistiche e produttive.



Focus

Federlogistica: Riforma dei porti? Prima di tutto, ascoltare chi li vive ogni giorno

ROMA Nel pieno del dibattito sulla riforma del sistema portuale italiano, Federlogistica invita alla prudenza e al confronto. L'associazione, guidata dal presidente Davide Falteri, sottolinea come, in assenza di un testo ufficiale, ogni commento sul contenuto della riforma sia prematuro e rischi di basarsi su ipotesi o indiscrezioni. "È opportuno, prima di entrare nel merito, fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire", afferma Falteri. Per il presidente di Federlogistica, la riforma dei porti è un obiettivo condiviso e necessario, ma deve poggiare su un presupposto fondamentale: il dialogo con chi lavora quotidianamente nei porti. "Se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti come motori di sviluppo osserva Falteri bisogna partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di categoria, gli operatori logistici, le imprese e le Autorità di Sistema portuale devono essere parte attiva del processo decisionale, non semplici destinatari di scelte calate dall'alto". Falteri sottolinea inoltre la



complessità del sistema portuale, che non può essere ridotto a un insieme di infrastrutture materiali: "I porti sono ecosistemi nei quali si intrecciano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Qualsiasi cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze va ponderato con attenzione, perché può avere effetti diretti sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico nazionale". In chiusura, il presidente di Federlogistica lancia un appello al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché, prima di portare la riforma in Consiglio dei Ministri, si apra un tavolo ufficiale di confronto con tutte le rappresentanze del settore. "Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato conclude Falteri può garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i porti italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa".



Focus

Porti, Uiltrasporti: Pronti a presentare proposte per riforma che garantisca efficienza e competitività senza indebolire le AdSp

ROMA La Uiltrasporti lancia l'allarme sul rischio di uno 'svuotamento' delle Autorità di Sistema Portuale e si dice pronta a presentare proposte alternative per una riforma che salvaguardi l'efficienza e la competitività del sistema, senza compromettere il ruolo pubblico degli enti di governo del porto. È quanto emerso dall'attivo nazionale dei quadri e dei delegati del settore portuale, convocato dal sindacato in seguito alle anticipazioni di stampa sulla bozza di riforma della governance portuale. Secondo la Uiltrasporti, le modifiche ipotizzate rischiano di indebolire ulteriormente le Autorità portuali, riducendone competenze e risorse in nome di un presunto efficientamento, con gravi conseguenze anche per la tutela del lavoro e per il contratto unico di settore, pilastro che ha finora garantito equilibrio tra produttività e diritti. Siamo contrari a qualsiasi intervento che possa compromettere la natura pubblicistica delle AdSp, afferma la segreteria nazionale del sindacato, sottolineando la volontà di contribuire con proposte concrete per un disegno di legge che valorizzi il buon lavoro nei porti e preveda l'attuazione del fondo per l'incentivazione all'esodo, oltre al



ricoinvolgimento delle parti sociali nei processi decisionali. Tra le principali criticità evidenziate figura il rischio di depotenziare il fondo economico di settore e di intaccare il comma 15-bis dell'articolo 17 della legge 84/94, norma cardine per la disciplina del lavoro portuale. Per la Uiltrasporti, la strada da seguire non è lo stravolgimento del sistema, ma il suo rafforzamento attraverso gli strumenti già esistenti, accompagnato da una discussione trasparente e completa in Parlamento. Il sindacato chiede che la riforma non venga inclusa tra le priorità del Pnrr, per evitare un iter accelerato che escluderebbe il confronto con le parti sociali. Siamo pronti al dialogo per ridisegnare il futuro della portualità italiana conclude la Uiltrasporti ma se il confronto verrà aggirato, non esiteremo a mettere in campo tutte le forme di mobilitazione necessarie.



Focus

Assomarinas presenterà nuovo ricorso al Tar Lazio sull'adeguamento Istat dei canoni demaniali 2023

Roma - Dalla Conferenza mondiale dei porti turistici di Icomia, tenutasi nei giorni scorsi all'Arsenale di Venezia e che per la prossima edizione si svolgerà a Shanghai, è emerso con forza un messaggio importante: agire uniti e coesi a livello mondiale per affermare la dignità e l'importanza dei servizi resi dalle imprese portuali turistiche al turismo nautico internazionale, ottenendo ovunque migliori condizioni per lo sviluppo degli investimenti. Anche sulla base di queste considerazioni di fondo, relative alla tutela degli investimenti e alla creazione delle condizioni per il mantenimento di una costante crescita delle attività del settore, Assomarinas ha deciso di presentare un nuovo ricorso al Tar Lazio sul tema dell'adeguamento Istat dei canoni demaniali 2023, che una precedente sentenza del Tar ha dichiarato illegittimo e che il Governo, con una forzatura inserita nel recente "Decreto Infrastrutture", ha cercato di reintrodurre. "L'esagerato incremento del 25% del 2023" - dichiara Roberto Perocchio, Presidente di Assomarinas e rappresentante di settore in Confindustria Nautica - si riflette a cascata anche sugli anni successivi, e va sanato. La norma del "Decreto Infrastrutture" che cerca di preservarlo è



Rema – Dalla Conferenza mondiale dei porti turistici di lomia, tenutasi nei giorni scorsi all'Arsenale di Venezia e che per la prossima edizione si svolgerà a Shanghai, è emerso con forza un messaggio importante: agire uniti e coesi a livello mondiale per affermare la dignità e l'importanza dei servizi resi dalle imprese portuali turistiche al turismo nautico internazionale, ottenendo ovunque migliori condizioni per lo sviluppo degli investimenti. Anche sulla base di queste considerazioni di fondo, relative alla tutela degli investimenti e alla creazione delle condizioni per il mantenimento di una costante crescita delle attività del settore, Assomarinas ha deciso di presentare un nuovo ricorso al Tar Lazio sul tema dell'adequamento Istat dei canoni demaniali 2023, che una precedente sentenza del Tar ha dicibiarato illegittimo e che il Governo, con una forzatura inserita nel recente "Decreto Infrastrutture", ha cercato di reintrodure. "L'esagerato incremento del 25% del 2023" – dichiara Roberto Perocchio, Presidente di Assomarinas e rappresentante di settore in Confindustria Nautica – si riflette a cascata anche sugli anni successivi, e va sanato. La norma del "Decreto Infrastrutture" che cerca di preservario è illegittima, in quanto norma interpretativa di tipo retroatitivo, e va quindi contrastario per rivendicare la dignità del nostro lavoro, che ad ogni stagione deve confrontarsi con moltissimi rischi e che non può essere sottoposto a continue vessazioni. Le stesse considerazioni valgono anche per l'utilitariore incremento collaterale del 10%, che era stato previsto per altre categorie di concessioni e che non può essere applicato al nostro companto. "Provvederenco, pertanto – conclude Perocchio – ad impugnare il Decreto Ministeriale, in corso di pubblicazione, che mira ad attuare tali incrementi".

illegittima, in quanto norma interpretativa di tipo retroattivo, e va quindi contrastata per rivendicare la dignità del nostro lavoro, che ad ogni stagione deve confrontarsi con moltissimi rischi e che non può essere sottoposto a continue vessazioni. Le stesse considerazioni valgono anche per l'ulteriore incremento collaterale del 10%, che era stato previsto per altre categorie di concessioni e che non può essere applicato al nostro comparto. "Provvederemo, pertanto - conclude Perocchio - ad impugnare il Decreto Ministeriale, in corso di pubblicazione, che mira ad attuare tali incrementi".



Focus

Federlogistica, Falteri: "Per varare una riforma dei porti, indispensabile parlare con chi li vive ogni giorno"

Roma - «In queste settimane si discute molto della riforma Porti d'Italia. ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno prima di entrare nel merito - fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire». Secondo Davide Falteri, Presidente Nazionale di Federlogistica, «riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». «I porti - prosegue Falteri non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni



Roma – «In queste settimane si discute molto della riforma Porti d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. E quindi opportuno – prima di entrare nel mentro – fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire». Secondo Davide Falteri, Presidente Nazionale di Federlogistica, «riformare ii sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e il 1a funzionare ogni domo. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle pollitiche pubbliche». «I porti – prosegue Falteri – non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività dell'initero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». «Federlogistica – conclude Falteri – non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio del Ministri, venga aperto un tavolo di confronto unicando commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio del Ministri, venga aperto un tavolo di confronto unicande commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio del Ministri, venga aperto un tavolo di confronto unicande commentare bozze o indiscrezio

cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». «Federlogistica - conclude Falteri - non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato potrà garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i porti italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa».



Focus

ENERGIA, CNPI: Conto Termico 3.0 motore della transizione energetica e della riconversione portuale

Roma - Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI), in collaborazione con la Fondazione Opificium, partecipa al SAIE Bari, la fiera di riferimento per il settore delle costruzioni, con una tavola rotonda su " Il Conto Termico 3.0 come motore della transizione: dall'efficienza degli edifici al recupero energetico per la riconversione delle aree portuali". L'evento, in programma domani 23 ottobre, dalle ore 10:30 alle 13.30 (Sala 6 del Centro Congressi) presso la Fiera del Levante, intende favorire un confronto tra i partecipanti su come il Conto Termico - il programma di incentivi in Italia, gestito dal GSE, che promuove l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili, offrendo fino al 65% di copertura delle spese sostenute - possa diventare il collante di una strategia integrata di decarbonizzazione. Il nuovo decreto, molto atteso dagli enti locali, introduce diverse novità per il 2025. Il provvedimento, infatti, aggiorna e potenzia il meccanismo di incentivazione per interventi di piccole dimensioni, finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia rinnovabili e viene previsto un limite di spesa annua di 900 milioni, di cui 400 destinati alle



Roma – Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI), in collaborazione con la Fondazione Opficium, partecipa al SAIE Bari, la fiera di riferimento per il settore delle costruzioni, con una tavola rotonda su " Il Conto Termico 3.0 come motore della transizione: dall'efficienza degli edifici al recupero energetico per la riconversione delle aree portuali". L'evento, in programma dimani 23 ottobre, dalle ore 10.30 alle 13.30 (Sala 6 del Centro Congressi) presso la Fiera del Levante, Intende favorire un confronto tra i partecipanti su come il Conto Termico – il programma di incentivi in Italia, gestito dal GSE, che promuove l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili, offrendo fino al 65% di copertura delle spese sostenute – possa diventare il collante di una strategia Integrata di decarbonizzazione. Il nuovo decreto, motto atteso dagli enti locali, introduce diverse novità per il 2025. Il provvedimento, infatti, aggioma e potenzia il meccanismo incentivazione per interventi di piccole dimensioni, finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia rinnovabili e viene previsto un limite di spesa annua di 900 millioni, di cui 400 destinati alle Pubbliche Amministrazioni e 500 per i privati. Semplificato, inoltre, l'accesso al meccanismo, ampilata la platea del beneficiari, aggiornate le tipologie di interventi agevolabili e le spese ammesse, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e dei prezzi di mercato. "Il Conto Termico 3.0 è certamente uno strumento chiave per la decarbonizzazione" in l'occio Termico 3.0 è certamente uno strumento chiave per la decarbonizzazione i fisparmio energetico del sistema Paese, che ha sempre più bisogno di sostenere interventi di efficienza energetica. I Periti Industriali sono promi a supportare interventi di efficienza energetico e le loro competenze e una presenza capillare sul territorio a promuovere questo meccanismo di incentivazione" ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale del Peritti

Pubbliche Amministrazioni e 500 per i privati. Semplificato, inoltre, l'accesso al meccanismo, ampliata la platea dei beneficiari, aggiornate le tipologie di interventi agevolabili e le spese ammesse, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e dei prezzi di mercato. "Il Conto Termico 3.0 è certamente uno strumento chiave per la decarbonizzazione e il risparmio energetico del sistema Paese, che ha sempre più bisogno di sostenere interventi di efficienza energetica. I Periti Industriali sono pronti a supportare imprese, cittadini e amministrazioni con le loro competenze e una presenza capillare sul territorio a promuovere questo meccanismo di incentivazione" ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Giovanni Esposito "Per questo motivo - ha continuato - abbiamo deciso di organizzare un convegno su questo tema, di strettissima attualità e di grande interesse per professionisti del settore, Pa, enti locali e soggetti privati, in un contesto prestigioso che è il SAIE di Bari che r appresenta la più grande community di imprese, professionisti e associazioni del settore delle costruzioni. Dall'efficientamento del patrimonio edilizio, al recupero energetico nei processi di trattamento delle acque, fino alla produzione di idrogeno e alla riconversione sostenibile delle aree portuali, l'evento proverà a delineare un percorso unitario di innovazione e sviluppo sostenibile dei territori. Proprio la riqualificazione energetica dei porti spiega il Presidente - "è tra le sfide più importanti da affrontare per il Paese per rendere questi snodi infrastrutturali più sostenibili, competitivi e resilienti. Diventa sempre più strategico saper gestire fonti all'avanguardia come l'idrogeno. Le recenti evoluzioni internazionali - con l'Europa destinata a rinunciare al gas russo nei prossimi anni impongono



Focus

all'Italia di puntare sull'autonomia energetica, investendo in ricerca, tecnologie e competenze". Il convegno organizzato dal CNPI sarà moderato da Giuseppe Rinaldi, senior advisor di Ancitel Energia e Ambiente, che guiderà il confronto tra istituzioni, ordini professionali e rappresentanti del mondo produttivo. La mattinata si aprirà con i saluti istituzionali di Antonio Bozzo presidente della Commissione Cura del Territorio del Comune di Bari, di Maria Franca Spagnoletti presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Bari, e di Giovanni Esposito presidente del CNPI. A seguire la tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Francesco Burrelli presidente di ANACI; Claudio G. Ferrari presidente di Federesco; Alessandro Ponti amministratore delegato di Harley&Dikkinson: Giuliano Salberini dirigente dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'Università e della Ricerca; Pietro Francesco De Lotto, presidente della Commissione consultiva per le trasformazioni industriali del Comitato Economico e Sociale Europeo; e Amos Giardino vicepresidente vicario del CNPI.



Focus

Disciplina delle attese al carico e scarico nei nodi logistici

Ott 22, 2025 Fedespedi, la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali e Assiterminal, in linea con il loro impegno a sostegno della competitività degli associati e dell'attrattività ed efficienza del sistema logistico nazionale, in relazione alla disciplina delle attese al carico e scarico, hanno inviato, rispettivamente e congiuntamente, note tecniche nonché richieste di chiarimenti e modifiche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e ai Presidenti delle Commissioni parlamentari competenti Entrambe le Associazioni hanno colto ogni occasione utile di dialogo con tutte le parti interessate per ribadire che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nei nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nei diversi passaggi della filiera logistica, anzi ha l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce, danneggiando la competitività del Sistema Paese. «La disciplina in questione risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in



10/22/2025 20:19 Redazione Seareporter
Ott 22, 2025 Fedespedi , la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali e Assiterminal, in linea con il loro impegno a sosteppo della competitività degli associati e dell'attrattività ed efficienza del sistema logistico nazionale, in relazione alla disciplina delle attese al carioc e scarioch, hanno inviato, rispettivamente e congiuntamente, note tecniche nonché richieste di chiarimenti e modifiche al Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti (MIT) e al Presidenti delle Commissioni parlamentari competenti Entrambe le Associazioni hanno cotto ogni occasione utille di dialogo con tutte le parti interessate per ribadire che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nel nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nel diversi passaggi della filiera logistica, anzi ha l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce danneggiando la competitività del Sistema Paese. La disciplina in questione risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in particolare porti e aeroporti – dichiara Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedi Con questa richiesta formale al MIT, ribadiamo la necessità di soluzioni normative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». Per Tomaso Cognolato, l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». Per Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal " è evidente che tutti i soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra committenza e vettori, ma" – aggiunge Cognolato – "questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un rrigidimento del sistema che non tiene conto delle molteplici variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico. I terminal portuali, così come altri nodi

particolare porti e aeroporti - dichiara Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedi Con guesta richiesta formale al MIT, ribadiamo la necessità di soluzioni normative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». Per Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal " è evidente che tutti i soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra committenza e vettori, ma" aggiunge Cognolato - "questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un irrigidimento del sistema che non tiene conto delle molteplici variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico. I terminal portuali, così come altri nodi logistici e industriali, stanno investendo molto per potenziare la propria flessibilità organizzativa, nessuno ha interesse a stressare il sistema". Tra gli aspetti più critici evidenziati nelle richieste formali al MIT, spiccano: Specificità di Porti e Aeroporti: Porti ed aeroporti non possono essere assimilati a ogni altro nodo logistico, per la complessità delle dinamiche commerciali e operative che si sviluppano presso queste infrastrutture. In tali casi, il contrasto al fenomeno delle attese esula dallo stretto rapporto contrattuale sussistente tra committente e vettore e necessita di appositi strumenti, quali gli accordi di programma promossi dalle autorità preposte al controllo e alla regolazione dell'infrastruttura logistica pubblica. Per tali motivazioni, si ritiene che porti e aeroporti debbano essere esclusi dal campo di applicazione della nuova disciplina. Primato del Contratto e Derogabilità Gli operatori



Focus

che intendono interpretare in senso imperativo le nuove disposizioni non tengono conto della diversità sussistente tra i luoghi di carico, che rende impossibile stabilire un unico limite temporale e un'indennità standard validi per tutti i nodi logistici e per tutti i diversi tipi di trasporti e di merci. Per questo motivo, si sostiene con forza il primato del contratto tra le parti quale strumento, unico, che consente di adattare la disciplina al singolo contesto operativo, in deroga alla normativa generale. Franchigia: Si dissente con forza dall'interpretazione di alcune associazioni di autotrasportatori che suggeriscono di ricomprendere nei 90 minuti anche il tempo per le operazioni materiali di carico e scarico, evidenziando che, al contrario, la normativa prevede che il tempo per caricare e scaricare la merce debba essere indicato nel contratto scritto a libera scelta delle parti. Si chiede che le Istituzioni competenti chiariscano inequivocabilmente che il "periodo di franchigia" corrisponde unicamente al periodo di attesa degli autotrasportatori prima che si verifichino tutte le condizioni utili a effettuare il carico e lo scarico.



Ship Mag

Focus

Accordo di collaborazione fra Grimaldi e China Merchants Shenzhen RoRo Shipping

La nuova partnership offrirà maggiore capacità e una rete di servizi più ampia ed efficiente, a supporto delle esportazioni cinesi Napoli - China Merchants Shenzhen RoRo Shipping di Haina Cang e il gruppo Grimaldi hanno firmato un accordo quadro di cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti nei settori dove entrambi giocano un ruolo di leader: logistica multimodale, del trasporto ro-ro e del trasporto veicoli (car carrier). "Questa partnership strategica - spiega una nota - sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di serviz i". Grazie a questa partnership i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. L'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi "China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il gruppo Grimaldi - conclude la nota -



La nuova partnership offrirà maggiore capacità e una rete di servizi più ampla ed efficiente, a supporto delle esportazioni cinesi Nagoni - China Merchants Shenzhen RoRo Shipping di Haina Cang e il gruppo Grimaldi hanno firmato un accordo quadro di cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti nei settori dove entrambi giocano un ruolo di leader: logistica multimodale, del trasporto ro-ro e del trasporto velcoli (car carrier). "Questa partnership strategica - spiega una nota - sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di serviz l'. Grazie a questa partnership i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. L'accordo si fonda su una lunga tradizione de desperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediteranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi "China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il gruppo Grimaldi - conclude la nota - ribadiscono il proprio impegno commu verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale".

ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale".



Shipping Italy

Focus

Firmato da Grimaldi un accordo di cooperazione con China Merchants Shenzhen RoRo Shipping

China Merchants Shenzhen RoRo Shipping (Haina Cang) e il Gruppo Grimaldi (Napoli), entrambe attive nei settori della logistica multimodale, del trasporto ro-ro e del trasporto veicoli con navi car carrier, hanno reso noto di aver firmato un Accordo Quadro di Cooperazione con l'obiettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti. Una nota congiunta spiega che questa partnership strategica sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. "L'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi" spiegano le due aziende. Che infine aggiungono: "China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e il Gruppo Grimaldi ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una

crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale".



Economia La partnership strategica prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi di Redazione SHIPPING ITALY China Merchants Shenzhen RoRo Shipping (Haina Cang) e il Gruppo Grimadii (Napoli), entrambe attive nei settori della logistica multimodale, del trasporto ro-ro e del trasporto veicoli con navi car carrier, hanno reso noto di aver firmato un Accordo Quadro di Cooperazione con Toblettivo condiviso di creare un maggiore valore per i propri clienti. Una nota congiunta spiega che questa partnership strategica sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi. Grazie a questa cooperazione, i clienti potranno beneficiare di una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente. "L'accordo si fonda su una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo, nonché su una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea, offrendo così un vantaggio compettitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi" spiegano le due aziende. Che infine aggiungono: "China Merchants Shenzhen Rofo Shipping el I Gruppo Gimaldi ribadiscono il proprio impegno comune verso l'innovazione, l'affidabilità e una crescita sostenibile nei estorti della logistica e del trasporto marittimo a livello globale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

